

COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 29

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 31 luglio 2018

L'anno 2018, il giorno 31 del mese di luglio alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 264126 del 27.07.2018.

Presiede il Presidente A. Piana. Assiste il Vice Segretario Generale V. Puglisi

PIANA – PRESIDENTE

Buongiorno. Dichiaro aperta la prima parte dei lavori del Consiglio comunale di Genova di martedì 31 luglio 2018. Iniziamo affrontando le interrogazioni a risposta immediata iscritte all'ordine dei lavori.

CDLXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DELLA CONSIGLIERA BRUSONI: «SITUAZIONE
MARCIAPIEDI CIRCONVALLAZIONE A MONTE.
PRESENZA ERBE INFESTANTI E FONDO STRADALE
DISSESTATO».

La prima è quella proposta dalla Consigliera Brusoni: situazione marciapiedi circonvallazione a monte. Presenza erbe infestanti e fondo stradale dissestato.

Risponderà l'Assessore Fanghella. Consigliera Brusoni a lei la parola, prego.

BRUSONI (VG)

Gentile Assessore, ho ricevuto alcune segnalazioni da parte di cittadini che lamentano la disastrosa situazione dei marciapiedi e dei parcheggi di Circonvallazione a Monte, che sono invasi dalle erbe infestanti, al punto tale da rendere, in alcuni punti, disagiati non solo le manovre per il parcheggio delle auto, ma anche l'utilizzo dei marciapiedi stessi, creando naturalmente dei gravi motivi e problemi anche per gli anziani.

Come mi è stato recentemente confermato, anche dal Municipio Centro Est, sono assolutamente consapevole che ci sono, da parte di Aster, degli interventi di sfalcatura in vari punti della città. Quindi con questo articolo 54 sono a chiedere quando sono stati calendarizzati gli interventi della zona di Largo Pacifici. La ringrazio molto.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a lei la parola, prego.

FANGHELLA – ASSESSORE

Buonasera Consigliera. Grazie per il "gentile". Intanto credo sia opportuno fare un po' di chiarezza, perché fino ad oggi ho rilevato che parte delle informazioni che vengono trasmesse dagli organi di stampa e anche dai Consiglieri non sono corrette. Probabilmente questo è un demerito nostro, perché non siamo riusciti a trasmettere in maniera corretta le competenze.

Attualmente lo sfalcio dell'erba, la pulizia dei marciapiedi e delle strade non è in capo ad Aster, ma è in capo ad Amiu. È una situazione annosa, che si porta avanti da molti decenni. Praticamente c'è una coesistenza di più competenze sullo stesso problema, tant'è vero che una delle volontà espresse da questa Giunta è quella di cercare, invece, di dare una sorta di ordine, quindi fare in modo che ci sia una competenza specifica per ogni problema. È stata fatta una riunione; abbiamo fatto più riunioni; abbiamo trovato degli accordi. Alla fine è stato decretato che tutto ciò che viene considerato sfalcio, quindi dal filo d'erba fino all'albero, viene trattato, a

vario merito, da Aster. La rimozione, invece, del materiale sfalciato va effettuata da Amiu. Quindi una sostanziale difformità rispetto a quello che è stato fatto fino ad oggi. Questo accordo vale dall'1 settembre, perché fino all'1 settembre sono ancora vigenti gli appalti che sono stati fatti da Amiu, che sono stati dati a delle cooperative e, conseguentemente, Aster, al di là di situazioni particolari di emergenza, nelle quali, per questioni di senso di responsabilità – non per dovere – è intervenuta per risolvere certe situazioni segnalate dai cittadini, non ha l'obbligo formale di andare a fare lo sfalcio dell'erba dei marciapiedi. Quindi il problema che lei ha sollevato, di cui credo abbia già preso nota anche l'assessore Campora, è fino all'1 settembre in capo ad Amiu.

Veniamo, invece, al discorso asfaltature marciapiedi e strade. I marciapiedi sono sempre stati, soprattutto nelle zone di Albaro e di Castelletto, un po' dimenticati, nel senso che la situazione dei marciapiedi oggettivamente è piuttosto precaria e versa in cattive condizioni. Tant'è vero che ho dato indicazioni ad Aster che intervenga in fase prioritaria sui marciapiedi di Albaro e successivamente quelli di Castelletto, nelle vie che lei ha identificato come Corso Magenta e Corso Armellini.

Faccio notare che nel conto capitale di Aster sono stati identificati – per la zona del Municipio I – 116 mila euro per i marciapiedi e 221 mila euro per le asfaltature delle strade. La situazione dell'asfaltatura delle strade ha trovato un po' di ritardo, determinato da quello che è stato, peraltro, evidenziato nella scorsa Commissione, ovverosia per le fibre ottiche, che stanno interessando tutta Genova e hanno limitato fortemente le possibilità di fare interventi di asfaltatura, perché è inutile fare un'asfaltatura, quando poi, magari, dopo un mese viene creata una mini-trincea per mettere una fibra ottica. Abbiamo fatto alcune riunioni, alcuni incontri, ci siamo chiariti. Adesso abbiamo identificato le aree su cui si possono fare degli interventi di asfaltatura, ma in virtù di queste problematiche siamo un po' in ritardo.

Tutto ciò premesso, adesso stanno lavorando sui marciapiedi nello specifico in Albaro e a brevissimo inizieranno a lavorare in Castelletto. Peraltro, ho ancora 1,9 milioni di denaro, sempre del contratto di Aster, che potrò utilizzare per andare ad integrare situazioni non previste magari dai Municipi, perché comunque le indicazioni, per ora, mi sono pervenute dai Municipi, ma io ho la possibilità di intervenire anche oltre, con la disponibilità economica personale.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliera Brusoni, c'è replica?

BRUSONI (Vince Genova)

La ringrazio per la risposta puntuale e anche per avere indicato le cifre che saranno investite in questi importanti interventi. Grazie.

CDLXXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE VILLA: «FREQUENTI
RALLENTAMENTI AL CASELLO AUTOSTRADALE DI
BOLZANETO, CON EFFETTI NEGATIVI SULLA VIABILITÀ
CITTADINA E PROVINCIALE, IN PARTICOLARE ALLE
CODE FREQUENTI IN ZONA MORIGALLO».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, presentata dal consigliere Villa: in merito frequenti rallentamenti al casello autostradale di Bolzaneto, con effetti negativi sulla viabilità cittadina e provinciale, in particolare alle code frequenti in zona Morigallo. Risponderà il Vice Sindaco e consigliere alla Mobilità Balleari. Prego consigliere Villa.

VILLA (PD)

Ormai, molto spesso, si segnalano rallentamenti al casello di Genova Bolzaneto, che comportano anche effetti negativi sulla viabilità cittadina, in particolar modo in prossimità della zona di Morigallo, per l'impossibilità di accedere, in modo scorrevole, all'ingresso autostradale.

Secondo noi, secondo i cittadini che mi hanno segnalato questa situazione, la causa di tale criticità è dovuta alla strozzatura degli svincoli, le cui corsie non risultano di dimensioni adeguate in larghezza, per consentire il transito simultaneo dei mezzi pesanti viaggianti in direzione opposta, in maniera che spesso, rallentandosi, creano – sia in entrata che in uscita – particolari code.

Il casello di Genova Bolzaneto, secondo gli studi di Autostrade, è uno dei più importanti in Liguria e anche in Italia. È il secondo, credo, in Liguria, come termini di passaggio. Quindi è chiaro che debba avere una particolare attenzione, soprattutto su quel traffico che si riflette poi sul quartiere di Bolzaneto, ma non solo, anche su tutte quelle strade che accedono ai Comuni limitrofi. Devo dire, onestamente, che questa segnalazione mi è anche stata fatta da amministratori dell'Alta Valpolcevera che, come tutti, vengono verso la città e utilizzano l'autostrada per arrivare al lavoro.

La preghiamo, se eventualmente ci sono delle soluzioni tecniche, di fare un incontro, magari anche con i responsabili di Autostrade sul primo tronco, che è quello in questione, per trovare magari una soluzione a questo problema che a noi sta a cuore. La ringrazio e, chiaramente, da lei mi aspetto una risposta. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Prego Vice Sindaco.

BALLEARI – VICESINDACO

Consigliere Villa, conosco benissimo – ahimè – il problema, perché fino a pochi mesi fa l'azienda per la quale lavoravo era a Bolzaneto. Pertanto, è un territorio che conosco molto bene e le problematiche che lei ha segnalato quest'oggi sono evidenti, nel senso che le ho vissute anche sulla mia pelle. Il problema nasce dallo svincolo autostradale, dal sedime di Società Autostrade, sulla quale noi, evidentemente, non abbiamo possibilità di intervenire in una determinata maniera, se non con l'ipotesi che adesso le racconterò.

Le limitate dimensioni dell'uscita autostradale, su sedime di tipo autostradale, vanno poi a confrontarsi con una difficoltà sul suolo urbano ancora più complessa, perché abbiamo poco spazio a disposizione. L'introduzione della rotonda – avvenuta già anni addietro – per cercare di smaltire il traffico senza impianti semaforici, senza dover dare la precedenza necessariamente, ma cercando di creare un percorso, che desse la possibilità di creare una mobilità di tipo migliore, in realtà è riuscita, ma la dimensione del sedime stradale è quello che è.

Mi farò parte diligente, eventualmente, di contattare nuovamente Società Autostrade, con la quale siamo in contatto anche per altri motivi importanti della nostra città (cito uno per tutti, c'è anche qua la consigliera Fontana che mi ha chiesto una risposta per quanto riguarda il casello di Multedo). Società Autostrade è una società particolarmente robusta e non è che si riesca ad intervenire in maniera efficace ed efficiente in tutto ciò che sono i desiderata dell'Amministrazione. Noi ci proviamo. Su questo ha sicuramente la mia parola che lo farò.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Villa, prego.

VILLA (PD)

Grazie, Assessore. Mi ritengo soddisfatto della sua risposta. Credo e auspico davvero che questo incontro avvenga il prima possibile con i responsabili di Autostrade e si trovino quelle soluzioni tecniche che possano consentire a una fluidità diversa. La ringrazio a nome di quei cittadini, ma altrettanto anche di quegli amministratori che, come noi, cercano di far sì che nei Comuni limitrofi la qualità della vita delle persone sia sempre migliore. Grazie.

CDLXXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE VACALEBRE: «SITUAZIONE PARCO
VILLA CROCE ED IN GENERALE DEI PARCHI E DEI
GIARDINI DEL RESTO DELLA CITTÀ».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, presentata dal Consigliere Vacalebre sulla situazione parco Villa Croce ed in generale dei parchi e dei giardini del resto della città. Risponderà l'Assessore Fanghella. Prego consigliere Vacalebre.

VACALEBRE (Fratelli d'Italia)

In questi giorni, molte famiglie, con bambini ed anziani, si recano negli spazi verdi delle varie delegazioni, al fine di trovare ristoro dalla calura estiva. Per questo motivo risulta essere fondamentale il buono stato di manutenzione di tutti gli spazi verdi presenti in città. In merito all'interrogazione presentata, volevo portare all'attenzione dell'Assessore la situazione in cui versa il Parco di Villa Croce in Carignano. Da molto tempo, infatti, il verde è in carenza stato manutentivo, con problematiche che si ripercuotono sui frequentatori del parco stesso, con erba alta e ristagni d'acqua, che attirano zanzare ed insetti di ogni tipo. L'area giochi dedicata ai piccoli visitatori, nonostante le numerose segnalazioni fatte al Municipio e agli Uffici comunali, risulta ancora essere in stato di degrado, risultando anche pericolosa per i nostri piccoli concittadini che usufruiscono dello spazio a loro dedicato.

Segnalo anche la situazione dei Giardini Melis a Cornigliano, dove le problematiche risultano essere sia strutturali, con cantieri ormai fermi da mesi e aree giochi dei bambini in stato di degrado, che di pulizia, in quanto gli stessi risultano essere perennemente sporchi, anche a causa dell'inciviltà dei frequentatori serali. Visto il buon lavoro che l'Amministrazione sta svolgendo in quasi tutte le delegazioni – come i Giardini Paragallo a Pegli, recentemente ristrutturati – vorrei venire a conoscenza di quali intenzioni abbia l'Amministrazione in merito ai provvedimenti da prendersi, per porre rimedio allo stato di parziale degrado in cui versano Villa Serra e i Giardini Melis e, in generale, gli altri parchi delle delegazioni cittadine. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a lei la parola. Prego.

FANGHELLA – ASSESSORE

L'argomento è lungo. Come lei sa, Consigliere, ho ereditato la delega sui parchi solo recentemente, da circa venti giorni, un mese. A monte di questa delega che mi è stata trasferita, ho provveduto ad incaricare i miei uffici di effettuare una sorta di check su tutti i parchi di Genova, dando una priorità di intervento e facendo anche una scheda di valutazione su quali sono gli interventi più importanti da eseguire, sia dal punto di vista della manutenzione ordinaria che dal punto di vista della manutenzione straordinaria. Questo è un elemento abbastanza innovativo, perché non è mai stata fatta una catalogazione, tipo programma dei lavori pubblici con priorità 1, 2, 3, 4, a seconda delle caratteristiche, delle problematiche e della tipologia dei vari parchi. Quindi ci siamo portati un po' avanti con il lavoro.

Nel caso specifico, indubbiamente Villa Croce ha un po' di problemi, non enormi, ma comunque ha necessità di interventi. Adesso le leggo in maniera un po' più dettagliata i parchi e i giardini cittadini che necessitano di una manutenzione continua, prevalentemente ordinaria. Oggi le risorse disponibili sono allocate nel contratto di servizi esistente fra Comune ed Aster per l'ordinaria. In tal senso, l'Amministrazione sta lavorando al fine di migliorare la gestione del contratto e delle attività connesse, incrementando le attività manutentive. Come ho già evidenziato, stiamo facendo una modifica sostanziale sul regolamento che disciplina il contratto di fornitura dei servizi di Aster, nel quale vengono identificate, in maniera sintetica, ma molto chiara, anche quali sono le competenze, in virtù di quello che ho detto al 54 precedente, con questo trasferimento di competenze fra Amiu ed Aster.

In merito al parco di Villa Croce, in particolare, gli Uffici tecnici hanno valutato l'esigenza di effettuare alcuni interventi di natura straordinaria relativamente alla componente vegetazionale. In particolare, riferiscono in merito al rifacimento prato centrale che, a seguito di continuo calpestio, in una porzione è del tutto assente; revisione dell'impianto irriguo; integrazione e sostituzione di arredi nell'area giochi. Altre necessità di tipo infrastrutturale riguardano l'impianto di smaltimento delle acque meteoriche, che prevede i rifacimenti di caditoie e controllo delle linee di sottoservizio. A completamento, la sostituzione di alcune piante abbattute, per ragioni fitosanitarie, in particolare l'attività è stata già fatta con l'inserimento di nuovi lecci nell'area giochi (sono stati piantati recentemente nove lecci). Nel dettaglio, è stata fatta anche una scheda con tutti gli interventi che devono essere realizzati: interventi sui prati, fresatura del terreno vergine, eseguita con mezzo meccanico, compreso lo spargimento preventivo di concime (sono circa 2500 metri quadrati, per un valore di 6.400 euro); formazione di tappeto erboso, sempre 2500 metri quadrati, per un valore di 19.525 euro); intervento sulle alberature, rimozione e asportazione di ceppaia di piante ad alto fusto, compreso lo stesso, il taglio delle radici, il sollevamento e il carico della ceppaia e del materiale di risulta dello scavo, il riempimento della buca con terriccio vegetale; taglio di piante (ci sono alcune piante che sono un po' in crisi); arredo urbano, sostituzione e riparazione arredi ammalorati (circa 5 mila euro); impianto di irrigazione (altri 15 mila euro), per un totale di circa 50 mila euro. Questa è una valutazione che, ovviamente, verrà portata a termine in fretta; è una stima fatta proprio con l'obiettivo di riqualificare il parco e di fare degli interventi nell'ottica che lei ha evidenziato.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Vacalebri, c'è replica? Prego.

VACALEBRE (FdI)

Ringrazio l'Assessore per la risposta datami, anche perché penso che, soprattutto in questo periodo, sia fondamentale la buona gestione del verde pubblico. Però, visti anche i dati, rimango fiducioso che l'Amministrazione riesca a svolgere un buon lavoro. Grazie.

CDLXXIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE PANDOLFO: «STATO DEI
RIPASCIMENTI SUL LITORALE CITTADINO».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, presentata dal consigliere Pandolfo, in merito allo stato dei ripascimenti sul litorale cittadino. Risponderà l'Assessore Fanghella. Consigliere Pandolfo a lei la parola.

PANDOLFO (PD)

Ormai siamo a metà stagione balneare, però arrivano diverse segnalazioni da tutta la città, in diverse realtà del litorale cittadino, ossia di competenza diversa, talvolta di privati, in altre situazioni, nelle poche realtà delle spiagge libere che caratterizzano il litorale accessibile della città di Genova, dove esiste una carenza rispetto all'apporto della sabbia, anche per le ragioni meteorologiche che hanno caratterizzato questa ragione. C'è stato, evidentemente, un problema ad inizio stagione, che ha manifestato, anche sulla stampa cittadina, un notevole e ampio interesse, tale da comportare anche la mia interrogazione odierna a metà della stagione balneare.

Ho posto l'interrogazione per capire come l'Amministrazione, sullo stato del ripascimento del litorale, si sta comportando, anche se siamo tra luglio e agosto. So che esisteva un plafond del Comune deputato a questo tipo di lavori; so che esiste un contributo anche di altri enti per questo tipo di attività. Tra l'altro, è un'attività che non può essere solo emergenziale, quindi solo di ripascimento, ma deve essere anche coadiuvata dalla progettazione dei pennelli, o di quelle riprofilature che sono necessarie alla costa, per far sì che ad ogni mareggiata non si ripresenti la necessità di fare un ripascimento. Pertanto, chiedo quali sono i contributi economici derivati e che potranno derivare ancora per le azioni che dovranno essere fatte; quali sono i contributi di materiale che possono arrivare dai tanti cantieri che sono in corso in città, proprio grazie a quell'investimento di cui parlavo la settimana scorsa, che è l'investimento fatto con "Italia Sicura" e che vede la movimentazione di molta sabbia, con l'impiego anche eventualmente sul litorale, sapendo anche che quel materiale deve essere selezionato. Quindi domando alla Giunta, a lei, Assessore, quali sono gli uffici deputati oggi a fare questo lavoro, prezioso per l'economia della nostra città, ma soprattutto per chi, come i genovesi e i turisti che vogliono venire nella nostra città, vogliono fruire del litorale cittadino. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a lei la parola, prego.

FANGHELLA – ASSESSORE

Sono il primo a sostenere che le spiagge sono un elemento assolutamente determinante per la città di Genova, che ci differenzia un po' anche dalle altre città. Noi siamo una città con vocazione marinara e abbiamo la fortuna di avere delle spiagge fruibili, che ci permettono comunque di vivere l'estate in maniera diversa rispetto ad altre città importanti, pur essendo la sesta città d'Italia.

Ci sono due tipologie diverse di ripascimento: c'è un ripascimento strutturale, che viene fatto una tantum, che prevede interventi importanti, che vanno ben oltre il ripascimento, ma che prevedono anche la realizzazione di pennelli, dighe soffolte e altri interventi di contenimento; poi c'è il ripascimento stagionale, che è quello che viene fatto ogni anno per integrare quello che è stato portato via dal mare. Il ripascimento strutturale – come ho già più volte annunciato – verrà fatto in maniera abbastanza pesante attraverso lo scolmatore del Bisagno, in quanto ci saranno 480 mila metri cubi di materiale che verranno disposti sul litorale di Genova e di Arenzano. Peraltro, recentemente, grazie alla richiesta del Sib e alla disponibilità del Sib, che si è finanziata il progetto di integrazione, è stata ottenuta la possibilità di aumentare la quantità di materiale litoide da distribuire all'interno delle spiagge del Levante, in quanto precedentemente, nella prima distribuzione, erano state un po' dimenticate.

I ripascimenti che deriveranno dallo scolmatore del Bisagno avranno anche, al loro interno, opere più importanti, quali: dighe soffolte, pennelli e opere necessarie a dare stabilità all'intervento che prevedrà un allargamento delle spiagge anche di dieci/venti metri. Quindi ci sarà un sostanziale miglioramento rispetto alla situazione attuale. Invece, quello stagionale – che

è quello in corso – viene fatto attraverso un finanziamento complessivo di circa 200 mila euro, di cui metà è costituito da un finanziamento regionale e metà, invece, è un finanziamento che fa parte della capitalizzazione di Aster.

Gli interventi vengono eseguiti direttamente da Aster. Il Comune, quindi, non esegue appalti specifici. Questi interventi – come lei ben saprà – non attraversano tutta la città di Genova, tutto il litorale di Genova, in quanto la competenza del Comune di Genova è compresa tra Nervi e Punta Vagno; da Punta Vagno a Voltri è di competenza dell’Autorità portuale. Nonostante questo, comunque, in talune situazioni emergenziali, abbiamo comunque previsto di fare degli interventi localizzati per andare a integrare una situazione che sicuramente avrebbe creato problemi, come la spiaggia di Voltri.

Relativamente ai tre interventi di Voltri, Priaruggia e Bai, sono in attesa dell’autorizzazione da parte di Arpal, perché la normativa sulla valutazione del materiale litoide che verrà utilizzato per fare i ripascimenti è cambiata e prevede delle procedure piuttosto articolate, complesse, che comportano tempi di attesa anche pari a tre mesi ed è il motivo per cui ci sono questi ritardi sui ripascimenti. Relativamente alla spiaggia del Bai o, meglio, di Calata dei Montani, questa Amministrazione non ha ritenuto opportuno emettere specifica ordinanza di interdizione dell’uso della spiaggia; quindi verrà fatto il ripascimento senza fare interdizione dell’uso della spiaggia, perché si limita alla lavorazione di un solo giorno. Le riprofilature che sono state eseguite sono state fatte a Capolungo, Boccadasse Vernazzola, Voltri (Spiaggia dei Bambini) e Murcarolo. I ripascimenti eseguiti, invece, sono: Caprafico, Sette Nasi, Monumento, San Nazaro. I ripascimenti sospesi: Liggia e Marina. Quelli che sono in attesa di completamento dell’iter approvativo da parte di Arpal, sono: Voltri con materiale del Lago Figoi, Priaruggia e Bai, per la mancanza di ordinanza della Capitaneria di Porto.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo, prego.

PANDOLFO (PD)

La ringrazio, Assessore, perché ho compreso la straordinarietà degli eventi meteo che hanno caratterizzato questa stagione, ma anche la scarsa programmazione che ha accompagnato questa stagione.

L’augurio, invece, grazie alla programmazione, soprattutto anche dei materiali provenienti dai cantieri, è di poter provvedere senza ritardi per la prossima stagione estiva. La ringrazio.

CDLXXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DELLA CONSIGLIERA FONTANA: «SITUAZIONE
CIMITERO DI VOLTRI – APERTURA CANCELLO DOPO
L’ORARIO DI CHIUSURA».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo all’interrogazione successiva, presentata dalla consigliera Fontana: da un mese segnalo la situazione Cimitero di Voltri – apertura cancello dopo l’orario di chiusura. Ritenendolo un luogo sacro, la situazione è inaccettabile. Risponderà l’Assessore Campora. Prego Consigliera Fontana.

FONTANA (LSP)

Buongiorno, Assessore. L’avevo già informata di questa situazione, perché è un mese che attesto personalmente che nelle ore notturne il cancello del cimitero di Voltri rimane completamente spalancato. Aveva fatto un sopralluogo anche il Comando della PM e aveva segnalato che era un problema dovuto al sistema automatizzato. La stessa risposta mi è arrivata dalla Direzione dei servizi civici, dicendo che era una mera casuale conseguenza di possibili

guasti. Anche l'ultimo episodio – quello di un mese fa – era ascrivibile a quanto sopra, ma ovviamente risolto. In realtà, non è stato risolto, perché sabato il cancello era di nuovo spalancato.

Io, finora, non ci sono passata tutte le sere, però ho fatto già tre sopralluoghi e tre volte la situazione era quella. Credo che il cimitero debba essere interpretato come un luogo sacro e, come tutti i luoghi sacri, meritano attenzione e non c'è un luogo sacro di minore importanza. Quindi io credo che si debba mettere mano a questa risoluzione. Se non si riesce a sostituire la cancellata, perché capisco che possa avere dei costi eccessivi, si può tornare all'antico uso di una catena con il lucchetto. Però, ritengo che il cimitero debba essere chiuso nelle ore notturne.

Io posso impegnarmi, a livello di associazionismo del territorio, per trovare una soluzione quantomeno di verifica, per quanto riguarda la chiusura ed eventualmente l'apertura del cimitero. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Campora, a lei la parola, prego.

CAMPORA – ASSESSORE

Avevo già avuto modo di confrontarmi con la consigliera Fontana proprio su questo problema molto preciso e pratico. Ho indicato ai tecnici di effettuare un nuovo sopralluogo; hanno fatto degli interventi. Nell'ultimo sopralluogo che è stato effettuato non si sono evidenziati dei guasti. Il timore è che ci siano dei soggetti che, approfittando del fatto che non ci siano custodi, o comunque che non ci siano persone sul posto, possano, in qualche maniera, forzare il cancello ed entrare. Tenuto conto che dalle ultime verifiche è emerso che in passato c'era stato un guasto ai sensori ed era stato fatto un intervento che dovrebbe aver risolto il problema di natura tecnica. Domenica 29 luglio è stata fatta un'ulteriore verifica dalla Polizia locale che, in relazione alla gestione tecnica dei cimiteri, ha effettuato questo accesso, riscontrando la perfetta chiusura del cancello. Quindi il timore è che non sempre si tratti di guasti di natura tecnica, ma possano essere delle persone che, in qualche maniera, ne impediscono la chiusura. Proprio per riuscire a monitorare meglio la situazione, si è presa in esame, come servizi civici, la possibilità di installare anche una telecamera, in maniera tale che possa essere monitorata l'apertura del cancello, anche per motivi di sicurezza.

Esistono cinque cancelli automatizzati attualmente in funzione – le offro queste informazioni per comprendere meglio com'è strutturato il sistema dei cimiteri – nei cimiteri di Crevari, di Prà Voltri, Pegli e Pini Storti. Questi sono i cimiteri che hanno una chiusura automatica. Naturalmente sarebbe auspicabile la possibilità di avere delle risorse umane, ma attualmente siamo nell'impossibilità di assicurare una presenza da parte di personale. Quindi anche la proposta che lei ha poc'anzi fatto, di coinvolgere associazioni del territorio, anche al fine di effettuare dei passaggi durante il giorno, anche a titolo di controllo, senza sostituirsi alle forze dell'ordine o alla Polizia municipale, attraverso le risorse presenti sul territorio, potrebbe essere – a mio avviso – un'idea importante che va a compensare questo momento di difficoltà in relazione all'organico, che credo potrà essere superato nei prossimi mesi, attraverso i concorsi che verranno banditi. Quindi questa è una proposta che credo possa valere la pena approfondire. Quindi la ringrazio anche per l'approccio costruttivo.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliera Fontana, c'è replica? Prego.

FONTANA (LSP)

Ringrazio l'assessore Campora per la sua risposta. In effetti, volevo precisare che una sera avevo visto il cancello che sembrava accostato, diciamo che era chiuso, però bastava mettere un

piede e il cancello si apriva. Quindi può essere benissimo quanto da lei espresso, che ci può essere qualcuno che tende ad entrare. Quindi faccio tesoro di quello che lei mi ha detto e poi mi attiverò per quanto riguarda il discorso associazionismo. Grazie.

CDLXXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE PIGNONE: «TRASFORMAZIONE “CASA
DEL SOLDATO” IN PIAZZA STURLA IN “CASA DI
QUARTIERE”».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione successiva, presentata dal Consigliere Pignone: trasformazione “Casa del Soldato” in Piazza Sturla in “Casa di Quartiere”. Risponderà l'Assessore Piciocchi. Consigliere Pignone a lei la parola. Prego.

PIGNONE (LC)

La mia interrogazione è relativa proprio a conoscere qual è lo stato dell'arte della trasformazione in quello che è stato un ottimo risultato, che è quello di acquisito un patrimonio demaniale, dopo i Forti, dopo la caserma Gavoglio, i Magazzini del Sale, anche la “Casa del Soldato” era stata acquisita, nel 2017, al patrimonio comunale, poi, attraverso un processo di valorizzazione e di trasformazione, attraverso questo percorso costante, nato dalla spinta della cittadinanza e che poi, con il Comitato di Sturla, si è visto essere capofila per la gestione di questo luogo. Quello che non si riesce più a capire è a che punto è la situazione, in quanto questo è un luogo importante, anche dal punto di vista architettonico e che ha visto all'interno del progetto anche la possibilità di inserire, nella progettazione, un ascensore che collega la parte alta di Sturla con la parte bassa, la viabilità bassa. Per cui, è una progettazione interessante, ma che, prima di tutto, attraverso questo accordo di valorizzazione, proprio tra l'Agenzia regionale, il Demanio, il Ministero dei Beni culturali e il Comune, ha riconosciuto in questo luogo una “Casa di quartiere”, una casa all'interno della casa la cittadinanza può svolgere attività sociali, ricreative e culturali. Per cui, la mia interpellanza era proprio per conoscere a che punto è la situazione, anche perché nel 2022 – credo, perlomeno nei documenti – doveva essere terminata. Se le opere, apparentemente non sono ancora iniziate, magari i tempi oppure le problematiche sono occorse e non ce ne siamo accorti. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a lei la parola.

PICIOCCHI – ASSESSORE

L'inquadramento della fattispecie è stato correttamente esposto dal Consigliere che ha posto l'interrogazione. Allo stato non abbiamo una progettazione in senso tecnico. È evidente che la destinazione impressa al complesso, nel passaggio tra lo Stato e il Comune, nell'ambito del cosiddetto “federalismo demaniale” è quella che veniva ricordata, come una sorta di “Casa di quartiere”, luogo per associazioni, per attività di interesse di quella delegazione.

Stiamo lavorando in questa direzione. Proprio ieri ho incontrato, sul tema della “Casa del soldato”, il Presidente del Municipio, per discutere, rispetto a varie proposte che sono arrivate, una che pare interessante, che prevede anche la realizzazione di una sorta di museo-laboratorio di arti e mestieri. Ovviamente da inserire in un contesto di apertura del complesso alle attività associative. Stiamo lavorando e sarà mia cura fornire al Consiglio i chiarimenti e le note di aggiornamento sull'evoluzione del quadro, consapevoli della scadenza al 2022. È chiaro che l'intervento diretto dell'Amministrazione comporta un impegno finanziario notevole, che abbiamo stimato per l'intervento nell'ordine di 3/4 milioni di euro per la riqualificazione totale

della palazzina. Quindi si tratterà, nel bilancio, se poi intendiamo procedere su questa strada, di trovare gli spazi finanziari adeguati.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Pignone, a lei per replica. Prego.

PIGNONE (LC)

Grazie, Assessore. Noi siamo consapevoli anche della complessità di questa progettazione. Però, è vero che la cessione da parte del Demanio è stata fatta proprio alla luce di una progettazione condivisa e che ha visto, proprio nel Comitato di Sturla, il capofila. Io non vorrei – e glielo chiedo – trascurare questo dettaglio, cioè quello di non lavorare solo con il Municipio in senso istituzionale, ma coinvolgere – com'era stato fatto fino al 2017 – anche il comitato in rappresentanza dei cittadini che si sono resi disponibili a gestire, appena possibile, quel luogo e trasformarlo in quel luogo di utilizzazione proprio di spazio pubblico a uso collettivo, ad integrazione di quel tessuto sociale di cui il quartiere necessita. Grazie.

CDLXXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS: «OFFERTA
DELL'ASSOCIAZIONE GIGI GHIROTTI IN RELAZIONE
ALLE CURE PALLIATIVE E MANCATA RISPOSTA DA
PARTE DELL'OSPEDALE SAN MARTINO».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alle successive interrogazioni con risposta immediata, in particolare a quella presentata dal Consigliere De Benedictis e a quella presentata dal Consigliere Putti sul medesimo argomento. Il Consigliere De Benedictis parla di un'offerta da parte dell'Associazione Gigi Ghirotti nella persona del Prof. Henriquet di collaborazione con l'Ospedale San Martino senza alcun onere per l'Ente in relazione alle cure palliative, che non ha ricevuto risposta. Chiede quali siano le cause di tale silenzio e se il Sindaco intende intercedere per una rapida definizione della questione, mentre il Consigliere Putti parla appunto di questa offerta dell'Associazione Gigi Ghirotti all'Ospedale San Martino, di un medico palliativista, senza costi per l'Ospedale, viste le difficoltà dello stesso, offerta che non ha avuto riscontro ormai da settimane e si chiede come il Sindaco, in qualità di responsabile della salute della cittadinanza, intenda intercedere, per conoscere le motivazioni per le quali non è stato dato ancora riscontro. Risponderà ad entrambi l'Assessore Fassio. Prego Consigliere De Benedictis, a lei la parola, prego.

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA)

Assessore, credo che due mesi di silenzio siano veramente tanti. Ormai tutti noi conosciamo la vicenda, i giornali ne hanno ampiamente parlato. Credo che dopo due mesi bisogna fare qualcosa. So che noi, come Comune, possiamo fare ben poco. Però, sicuramente, come abbiamo enunciato sia il collega Putti che io, il Sindaco è responsabile della salute di tutti i cittadini ed è giunto il momento di chiedere il motivo per il quale l'Ospedale di San Martino non intende rispondere, o non abbia ancora trovato il tempo per rispondere a quest'offerta, dal momento che l'offerta direi che era giustissima; era gratis, quindi l'associazione Gigi Ghirotti, che non ha bisogno di presentazioni, offriva gratuitamente la prestazione di un medico per le cure palliative, quindi mi domando per quale motivo ci sia ancora questo silenzio dopo due mesi. Chiedo a lei di intercedere presso il Sindaco affinché interceda presso l'Ospedale San Martino per capire le motivazioni. Grazie, Assessore.

CDLXXVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE PUTTI: «OFFERTA
DELL'ASSOCIAZIONE GIGI GHIROTTI DI UN MEDICO
PALLIATIVISTA GRATUITO ALL'OSPEDALE SAN
MARTINO E MANCATA RISPOSTA OSPEDALE SAN
MARTINO».

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Putti, prego.

PUTTI (CG)

Abbiamo deciso di interessarci della cosa per due motivi. Il primo è che rispetto a questo io chiedo, in qualche modo, un'alleanza alla Giunta nel portare avanti questa questione. Il primo motivo è che il tema di cui si parla è difficile, complesso, perché i medici palliativisti hanno il compito di accompagnare le persone alla morte, le persone e le famiglie. Quindi è un tema di grande complessità. Dai dati si evidenziava dai dati è che un anno fa ormai la Asl aveva deciso di sostenere il medico che era rimasto solo, tramite un bando, con un nuovo ingresso. Ad oggi nulla è avvenuto di tutto questo. Allora, non è che ci sia una intransigenza del professor Henriquet e della Gigi Ghirotti in questo senso, ma si voleva comunque, vista la delicatezza della cosa e – temo anche – conoscendo i tempi burocratici delle Amministrazioni, cercare comunque, nel frattempo, di dare una risposta.

Vengo al secondo motivo per cui cerco questo supporto nel sensibilizzare chi di dovere. Si scrive e non arriva neanche una risposta. Poi, una risposta si ventila e si chiede un incontro, solo per comprendere, capire il perché del no. Quindi, sostanzialmente, San Martino ha rifiutato la possibilità di avere un supporto da un medico palliativista della Gigi Ghirotti. Questa cosa risulta un po' incomprensibile globalmente. L'alleanza che chiedo è nel comprendere, nel riferire alla cittadinanza e nel sollecitare che, comunque sia, si dia una risposta a questo bisogno davvero difficile da gestire, non ci sono alternative in questo senso. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Fassio, a lei la parola.

FASSIO – ASSESSORE

Tutti noi conosciamo la Gigi Ghirotti e il lavoro che fa perché, per un verso o per l'altro, ci siamo entrati tutti in contatto, purtroppo. Svolge un'attività di primaria importanza in una fase della vita che spesso attraversano familiari, o amici. Tutti sappiamo quanto è importante un sostegno in questi momenti. Quindi assolutamente raccolgo anche l'istanza e mi scuso per non essere riusciti a fare una Commissione in tanto tempo, perché conosco il problema della mancanza di un hospice nel Ponente e di una carenza di medici per le cure palliative al San Martino.

Sarà mia cura portare la questione all'assessore Viale, parlarne con la Asl e sollecitare una risposta al San Martino, in modo tale che riapra il bando, o comunque vada avanti per questa strada, in modo tale che si possa aggiudicare questo posto al San Martino per un medico di cure palliative.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis, c'è replica? Prego.

DE BENEDICTIS (NcI)

Assessore, lei ha detto bene: bisogna colmare questo vuoto, quindi speriamo di poterlo fare quanto prima. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Putti.

PUTTI (CG)

Ringrazio l'Assessore della disponibilità e della volontà di andare in questa direzione. Confermo una disponibilità mia e credo di altri Consiglieri, eventualmente nel sostenere con un documento, o quello che ritenesse opportuno, per dare ancora maggiore forza al suo operato. Grazie.

CDLXXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE GRILLO: «NOTIZIE RELATIVE AL
PATTO TRA IL COMUNE DI GENOVA E AUTORITÀ
PORTUALE PER UN RITORNO NELLA FONDAZIONE
SLALA DI ALESSANDRIA AL FINE DI PROGETTARE LO
SVILUPPO DELLA LOGISTICA».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, proposta dal Consigliere Grillo notizie relative al patto tra il Comune di Genova e autorità portuale per un ritorno nella fondazione SLALA di Alessandria al fine di progettare lo sviluppo della logistica. Risponderà il Vice Sindaco Balleari. Prego Consigliere Grillo.

GRILLO (FI)

Con deliberazione del Consiglio comunale del 2003, il Comune di Genova ha partecipato alla costituzione della società Sistema Logistico dell'Arco Ligure e Alessandrino (SLALA). Con deliberazione del Consiglio comunale del 20/11/2007 il Comune ha approvato la trasformazione della società SLALA in Fondazione. L'attività della Fondazione – come definita dallo Statuto – prevede lo svolgimento di attività di studio e promozione del sistema logistico del nord-ovest d'Italia, con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio della provincia di Alessandria, collegato con i porti liguri e le aree a queste connesse, per la valorizzazione e incentivazione delle strutture industriali e del settore terziario, delle infrastrutture per il trasporto e la movimentazione delle merci. In data 5 maggio 2008 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa fra tutti i soggetti interessati. Con delibera di Giunta comunale del 2009 è stata approvata l'intesa istituzionale di programma tra Regione Liguria, Piemonte, le Province di Alessandria, Genova, Savona, i Comuni di Genova e Alessandria, le Ferrovie dello Stato, le Autorità portuali, Genova e Savona, al fine di realizzare il retroporto di Alessandria, che puntava a creare un unico sistema logistico e doganale al servizio del porto di Genova, dei porti liguri. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 40/2014 la Civica Amministrazione, la Giunta, ha ritenuto opportuno recedere dall'adesione a questa società.

Prima domanda: questa dismissione di partecipazione avrebbe dovuto essere sottoscritta o sottoposta al Consiglio comunale?

Secondo: la Giunta comunale, il 12 giugno 2018, quindi molto recentemente, ha deliberato di approvare l'adesione del Comune di Genova alla Fondazione SLALA, con tutti i partecipanti che ho citato in premessa. Anche questo atto volevo chiedere se non è un atto che avrebbe dovuto essere sottoposto al Consiglio comunale, considerato che è una partecipazione di fatto nuova e che c'è un capitale investito, anche se modesto, ma che ovviamente necessita di capire se anche questo atto di Giunta doveva essere sottoposto al Consiglio comunale.

Terzo: inviterei la Giunta, non in questa sede ma in autunno, di informare il Consiglio comunale su programmi e progetti di questa nuova adesione, per capire in che misura si concretizza poi la collaborazione tra Regione Piemonte, Liguria e tutti i soggetti che ne fanno parte.

PIANA – PRESIDENTE

Vice Sindaco, a lei la parola.

BALLEARI – VICESINDACO

Ringrazio il consigliere Grillo, che ci permette di parlare quest'oggi della Fondazione SLALA. Lei ha ricordato perfettamente tutte le tappe, dalla nascita al cambiamento, da Società a Fondazione, a quando nel 2014 si ritenne che la partecipazione a questa Fondazione dovesse essere superata. Dal momento che stiamo andando avanti in una politica di aumento di quelle che potrebbero essere le potenzialità del nostro porto, ma intendo parlare non solo del porto di Genova, ma anche per quanto riguarda di altri porti, ricordiamo che il porto di Genova, Savona e Spezia, fanno più del 50 per cento dei traffici merci di tutto il nostro Paese. Ritenendo opportuno, in un'ottica di ristrutturazione nell'ambito del VTE, parta in questo momento per accelerare determinate cose, insufficiente, per quanto potranno essere, i programmi del futuro, perché stiamo parlando e ricordiamo quest'oggi di un importante accordo che abbiamo fatto recentemente con il Comune di Lugano, per il quale Genova è più vicina alla Svizzera, ovviamente da un punto di vista concettuale (ovviamente dal punto di vista geografico siamo rimasti sempre allo stesso punto). Ma con il fatto che il Terzo Valico consentirà alle persone, ma in questo caso soprattutto alle merci, di muoversi in una maniera diversa, abbiamo ritenuto di riaderire nuovamente a questa Fondazione. Lei lo ricordava, ma non era il 12 giugno, ma era il 12 luglio, pertanto si tratta di questo mese. Anche alla luce di uno studio recentemente portato avanti dall'istituto Bocconi che leggo testualmente: «Il ruolo dell'attività terminalistica del Nord-Ovest, nel nuovo corridoio multimodale Italia-Svizzera, scenari e prospettive», questo è il titolo. «Nell'illustrare il quadro della domanda terminalistica dedicata ai traffici transalpini, i fattori infrastrutturali e di policy in grado di incidere sui traffici intermodali del Nord-Ovest e gli scenari di traffico attesi, che documenta dettagliatamente quanto sopra esposto in estrema sintesi, evidenziando come il contesto geografico di cui trattasi, sarà quello maggiormente interessato dagli sviluppi della domanda di movimentazione merci in termini assoluti, rispetto alla regione logistica milanese, compresa tra i vertici di Novara, Brescia, Rivalta Scrivia e a Piacenza Sud».

Pertanto, abbiamo ritenuto opportuno tornare a far parte di questa Fondazione. Al momento attuale non ho ancora notizia, perché io rispondo per quanto riguarda il Comune di Genova. Se Autorità portuale parteciperà, o meno – io ho ragione di credere che parteciperà, visto che sarà presente anche la Camera di Commercio e la Regione Liguria – in questo progetto che, ricordo, costa non come *fee* iniziale, ma come quota annua 3 mila euro, che è una cifra che il Comune di Genova intende investire su quelli che potrebbero essere degli sviluppi futuri assolutamente importanti per la nostra città e per la nostra regione.

Comunque, sono sicuramente a disposizione, al termine del periodo feriale, a fare una Commissione, magari avendo anche altri ospiti, per poter relazionare sui programmi della Fondazione SLALA.

PIANA – PRESIDENTE

C'è replica, Vice Presidente? Prego.

GRILLO (FI)

La ringrazio per le informazioni e anche di aver accolto la proposta di un approfondimento su programmi e progetti operativi, perché l'iniziativa già a suo tempo l'avevamo ritenuta molto interessante e meritevole sul piano operativo, poi, di produrre proposte. Questo non è accaduto.

Auguriamoci che questa nuova adesione produca quegli effetti che nelle intenzioni dello Statuto sono previsti.

CDLXXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)
DEL CONSIGLIERE CERAUDO: «MERCATO DEL PESCE:
QUALI INIZIATIVE SI INTENDE ATTUARE E QUALI AREE
SONO STATE INDIVIDUATE VICINO AL MARE PER UN
EVENTUALE RICOLLOCAMENTO DEL MERCATO».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione successiva, presentata dal Consigliere Ceraudo: Mercato del Pesce: quali iniziative si intende attuare e quali aree sono state individuate vicino al mare per un eventuale ricollocamento del mercato. La informo già che la parola all'Assessore per la risposta e la sua replica le faremo dopo l'appello, le chiedo di restare nei tre minuti. Prego Consigliere.

CERAUDO (M5S)

Siamo qua a porre questa interrogazione per capire, dopo un anno e mezzo dallo spostamento e dislocamento del mercato del pesce nella Valbisagno e dopo le preoccupazioni dei commercianti e soprattutto dei grossisti, che in questo anno e mezzo hanno perso la bellezza del 30 per cento del mercato, di capire realmente quale sarà il futuro del mercato del pesce.

Durante la campagna elettorale sono state fatte una serie di riportare il mercato del pesce vicino al mare, che dovrebbe essere la sua collocazione naturale, quella che dovrebbe essere in una città di mare, come da esempi in tutta Europa, che danno un segnale chiaro che il mercato del pesce non è il mercato come si conosceva una volta, ma può essere un'attrattiva per la città e un ulteriore sviluppo. Inoltre, abbiamo delle indiscrezioni, che l'assessore Vinacci avrebbe comunque portato avanti delle iniziative per l'ex mercato del pesce, che ora è uno di quei locali messi in vendita, che potrebbe diventare un salone di auto d'epoca, o un caffè shop. A quel punto, probabilmente, il mercato del pesce poteva essere ristrutturato e riportato nella sua naturale zona, che era Piazza Cavour, nel centro di Genova.

Comunque, quello che noi vogliamo sapere, per difendere comunque i commercianti e i grossisti e per fare in modo tale di non perdere una risorsa fondamentale che è il mercato del pesce, sapere quali sono le intenzioni da parte di questa Giunta e quali sono le possibili collocazioni del mercato e soprattutto di avere un cronoprogramma per capire realmente quando ci sarà la possibilità che il mercato del pesce venga dislocato nuovamente vicino al mare, nella sua collocazione naturale. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Colleghi buon giorno, vi chiedo di prendere posto, diamo avvio alla seconda parte dei lavori del Consiglio Comunale di Genova di martedì 31 luglio 2018 e passiamo la parola alla Segreteria Generale per l'appello. Dott.ssa Puglisi, a lei, la ringrazio.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Vice Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Vice Segretario Generale V. Puglisi

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	A
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Maresca Francesco	Consigliere	P
28	Mascia Mario	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	A
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca	Consigliere	A
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Santi Ubaldo	Consigliere	P
37	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
38	Tini Maria	Consigliere	P
39	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Salemi Pietro	Consigliere	D
---	---------------	-------------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Fanghella Paolo
5	Fassio Francesca
6	Garassino Stefano
7	Piciocchi Pietro
8	Viscogliosi Arianna

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

CDLXXX

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: IL CONSIGLIERE SANTI È PASSATO DAL GRUPPO CONSILIARE VINCE GENOVA AL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA.

PIANA – PRESIDENTE

La seduta è valida. Comunico che il consigliere Ubaldo Santi ha aderito al gruppo consiliare Fratelli d'Italia.

Assessore Bordilli, a lei la parola per la risposta all'interrogazione del consigliere Ceraudo.

CDLXXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO: «MERCATO DEL PESCE: QUALI INIZIATIVE SI INTENDE ATTUARE E QUALI AREE SONO STATE INDIVIDUATE VICINO AL MARE PER UN EVENTUALE RICOLLOCAMENTO DEL MERCATO»
(*Continuazione trattazione*).

BORDILLI – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Ringrazio il consigliere Ceraudo. In questo anno mi preme dire come l'Amministrazione si sia presa carico delle molteplici problematiche del mercato, inerenti anche questioni di gestione e anche di pagamento canoni, che non erano per nulla stati definiti a luglio 2017, sia per il 2017 che per il 2018. Quindi innanzitutto diciamo che il lavoro serio è stato, con l'assessore Piciocchi, anche di definire e di trovare un accordo finale condiviso, proprio su questi temi. Nel mentre, proprio come da programma dell'Amministrazione, si è fatto in modo che a giugno scorso si attivasse il tavolo congiunto con Regione Liguria, perché ovviamente questa problematica dell'allocatione nuovo del mercato del pesce, che possa ritrovare finalmente una collocazione il più naturale possibile, com'è stato detto, e in data 6 luglio ci siamo visti, proprio con Regione, per far partire questo tavolo, che è un tavolo che deve lavorare e porre in analisi aree differenti, soprattutto due su cui ci stiamo concentrando. Gli Uffici tecnici, sia del Comune che della Regione, stanno lavorando proprio per scegliere, valutare, condividere possibilità di allocazione futura, da condividere anche con i grossisti e con i dettaglianti, affinché la nuova allocazione tenga anche conto di importanti ricadute anche viabilistiche. Veniva citata prima la passata localizzazione del mercato, che non garantiva un corretto passaggio dei vari mezzi.

Stiamo studiando il più possibile aree e zone che siano commerciali, proprio per i commercianti, ma far sì anche che all'interno proprio della viabilità della nostra città comporti una fruibilità maggiore anche dell'attuale localizzazione. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Ceraudo, per replica. Prego.

CERAUDO (M5S)

Spero che questa Commissione che avete preparato e organizzato con la Regione, coinvolga soprattutto i grossisti e i commercianti e le delegazioni che dovranno essere interessate da tale progetto. Spero possiate fare in fretta, visto che comunque c'è un grido d'allarme, una necessità. Perdere quasi il 30 per cento è un danno economico che rischia di far scappare i grossisti e perdere il mercato sarebbe un disastro. Grazie.

CDLXXX

COMMEMORAZIONE MATTEO MARRÈ BRUNENGHI,
OPERAIO ASTER.

PIANA – PRESIDENTE

Colleghi, vi chiedo un attimo di attenzione. Matteo Marrè Brunenghi, 46 anni, lavorava per un'azienda aggiudicataria di un appalto per la potatura per conto di Aster. È morto il 25 luglio, mercoledì scorso, a Villa Banfi, schiacciato da un mezzo agricolo. Purtroppo è il quinto lavoratore che quest'anno a Genova perde la vita per un incidente sul lavoro. Con la sua morte, la nostra città perde un lavoratore, un cittadino, un uomo che, tra l'altro, regalava anche sorrisi alle persone più sfortunate, a chi soffre, perché era molto attivo in un'associazione di volontariato. Dunque, credo sia davvero un dovere rivolgere alla famiglia, agli amici, a quanti lo hanno conosciuto, le nostre più sentite condoglianze.

Per il Comune, la sicurezza sul lavoro è una priorità imprescindibile. Quindi vi chiedo, colleghi, di osservare in sua memoria un minuto di silenzio.

(L'Aula osserva un minuto di raccoglimento)

CDLXXXI

COMUNICAZIONE DEL SINDACO BUCCI IN MERITO ALLE
DIMISSIONI DELL'ASSESSORE ALLA CULTURA, ELISA
SERAFINI.

PIANA – PRESIDENTE

Ai sensi dell'articolo 49, comma 2, dello Statuto, do la parola al signor Sindaco per una comunicazione.

BUCCI – SINDACO

Buongiorno. Come ha detto il Presidente, comunico che il giorno venerdì 20 luglio, l'assessore Elisa Serafini ha rassegnato le dimissioni, con una lettera direi quasi personale, nel senso che è indirizzata al sottoscritto, di due pagine, molto bella. Io ringrazio Elisa, la Giunta la ringrazia per il lavoro che ha fatto in questo anno. Elisa ha motivato le sue dimissioni con la volontà di intraprendere e di continuare il suo servizio attraverso altre strade, cosa che noi rispettiamo.

Penso che Elisa mi perdonerà se leggo queste due frasi, che a me hanno colpito parecchio. Lei conclude la sua lettera dicendo: «Come si dice in questi casi, farò un passo di lato, perché il mio impegno per rinnovare le politiche pubbliche e per sostenere il nostro territorio, assumerà probabilmente altre forme, ma non finirà mai. Sono davvero convinta che Genova sarà meravigliosa, grazie al lavoro che stiamo facendo tutti quanti assieme». Queste parole le fanno

- Quando il Congresso di Vienna, nel 1815, deliberò l'annessione della Repubblica di Genova al Regno di Sardegna, il rostro, insieme a tutta l'Armeria della Repubblica, venne trasferito dai Savoia nell'Armeria Reale di Torino;
- Una copia in ghisa e gesso dell'importante reperto fu acquistata dal Comune di Genova nel 1898 e si trova attualmente esposta nel Museo di Villa Durazzo-Pallavicini a Pegli, murata nell'atrio dell'ingresso.

Preso atto che:

- L'originale del rostro è a tutt'oggi esposto nell'Armeria Reale di Torino, nella Galleria Beaumont, insieme con armature medievali.

Ricordato che:

- Lo stemma del Comune di Genova ha alla sua base una conchiglia d'ore, ornata da ciascun lato da una palma e dal rostro bronzeo di nave raffigurante una testa di cinghiale, di colore verde”;
- Il Comune di Genova, con gesto meritorio, segno di fraterno affetto, di concordia e di unione tra tutti gli italiani, il 31 marzo 1860 ha deliberato la restituzione al Comune di Pisa delle “catene del porto”, sottratte nel 1284 dopo la battaglia della Meloria come trofeo di guerra;
- Il Comune di Genova, in data 10 marzo 1997, ha approvato, con 27 voti favorevoli e 6 contrari, una mozione finalizzata alla restituzione del rostro alla città;

Ritenuto che:

- Sarebbe importante, per Genova e la Liguria, poter nuovamente ospitare sul proprio territorio il rostro, in ragione del suo valore storico e simbolico;
- Il reperto potrebbe trovare la sua ideale collocazione nel “Galata Museo del Mare” di Genova, il più grande museo marittimo del Mediterraneo, nella sala dell'Armeria della Darsena;

Impegna il Sindaco e la Giunta

Ad attivarsi, nei modi e nei tempi ritenuti opportuni, affinché il rostro bronzeo venga restituito alla Città di Genova, alla quale legittimamente appartiene.

Proponenti: Mascia (FI), Fontana (LSP), Crivello (LC), Giordano (M5S), De Benedictis (NcI), Cassibba (VG), Campanella (FdI), Terrile (PD), Putti (CG).

Esito della votazione dell'ordine del giorno fuori sacco sulla restituzione del rostro bronzeo del 31/07/2018: **Presenti 38 - approvato con 37 voti favorevoli** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa), **1 astenuto** (Avvenente).

CDLXXXIV

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A:
«CONVOCAZIONE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE IL
14/08/2018 RELATIVAMENTE ALLA DISCARICA DI
SCARPINO».

PIANA – PRESIDENTE

Comunico altresì, approfittando della presenza dei colleghi in Consiglio comunale, che a seguito di una richiesta formulata ai sensi dell'articolo 4-bis del Regolamento del Consiglio

comunale su una seduta monotematica nella quale affrontare lo stato progettuale dell'impiantistica industriale necessaria al trattamento dei rifiuti e sugli investimenti per l'utilizzo della discarica di Scarpino, convocheremo, il 14 agosto, un Consiglio comunale monotematico avente questo oggetto.

CDLXXXV (52) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0114 – PROPOSTA N. 40 DEL 07/06/2018: «ISTITUZIONE DI UNA CONSULTA PERMANENTE PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA IN APPLICAZIONE DELL'ART. 19 DELLO STATUTO COMUNALE».

PIANA – PRESIDENTE

Sulla proposta sono stati presentati un ordine del giorno e ventisei emendamenti. Il primo ordine del giorno è a firma di Giordano, al quale do la parola per l'illustrazione dell'ordine del giorno alla proposta n. 40.

GIORDANO (M5S)

Buongiorno, Presidente. L'ordine del giorno sulla consulta è molto semplice. Impegniamo il Sindaco e la Giunta affinché la Consulta si riunisca al più presto possibile, ma non prima di settembre, considerato il periodo feriale. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo ora agli emendamenti.

Prego, Consigliera, sull'ordine dei lavori?

MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO ALLA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE IL 14/08/2018.

LODI (PD)

Scusi, Presidente, abbia pazienza, io chiedo la verifica dei venti giorni, perché partendo dal 24, che era il giorno di presentazione della domanda di Consiglio monotematico e nel Regolamento non sono previste le domeniche. A me risulta, facendo il conto dei venti giorni, che il ventesimo giorno scade il 12 agosto. Questo a me risulta. Quindi se scade il 12, ritengo che il Consiglio debba essere convocato entro il 12. Se invece vi risulta che l'abbiamo presentato il 26, fate bene i conti. Io il 14 ci sono, perché non vado in ferie, quindi non è un problema. Però, per la correttezza dei venti giorni.

PIANA – PRESIDENTE

Do la parola alla Segreteria generale per questa risposta, considerando che l'istanza è stata ricevuta il 25 luglio.

Putti, per mozione d'ordine?

PUTTI (CG)

Sì. Grazie, Presidente. Se non fosse che abbiamo delle pratiche importanti, mi verrebbe da chiedere una Conferenza capigruppo, perché noi abbiamo parlato all'interno della Conferenza. Ora, sinceramente, di farmi portare a spasso dall'una o dagli altri io non ne ho voglia. Io voglio lavorare qua serenamente. Mi sembrava che all'interno della Conferenza fossimo delle persone serie e si parlasse seriamente delle cose. Non ho voglia di fare la marionetta. Glielo dico, Presidente, perché questa è la mia indole e mi descrive in tutto. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Io prendo atto del suo intervento. Come sa, la questione è stata affrontata, sono state poste dai proponenti delle condizioni che, non trovando la possibilità di trovare un punto di equilibrio, rimane valida la richiesta.

Dottoressa, se cortesemente sui tempi può dare una risposta. Grazie.

PUGLISI – SEGRETARIO GENERALE

La richiesta è stata protocollata il giorno 25. Il *dies a quo* non si computa mai nei termini, si parte sempre dal giorno successivo. Questo è un principio generale. Nel nostro ordinamento, il computo dei termini, quando lo stesso è espresso in giorni, non si computa mai il giorno di partenza, si parte sempre dal giorno dopo. Questo è un principio generale per tutti i termini che sono considerati a giorni. Quindi non contando il 25, si parte dal 26 e dal 26 sono stati contati venti giorni, che scadono il 14.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliera Brusoni, sempre sull'ordine dei lavori?

BRUSONI (VG)

Sulla mozione d'ordine. Intervengo in quanto, come Presidente della V Commissione, mi associo ai commenti che ha fatto il collega Putti. Siamo qua per lavorare in maniera seria e onesta per i cittadini. Quindi ribadisco che come Presidente della V Commissione avevo già provveduto a convocare una Commissione su Scarpino il 3 settembre.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliera, io la interrompo qui, nel senso che non c'è dibattito su questa questione. È nelle prerogative dei Consiglieri comunali ed è disciplinato da Regolamento e Statuto l'istituto del Consiglio monotematico. Credo ci sia poco da aggiungere.

Oggi è una giornata nella quale ci sono un sacco di pratiche da affrontare, quindi chiederei a tutti di concentrarci sull'ordine del giorno.

Consigliere Crivello, sempre sulla mozione d'ordine?

CRIVELLO (LC)

Certo, se lei, giustamente, com'è sua abitudine, vista la sua correttezza, dà spazio al capogruppo Putti, voglio precisare che questo Consiglio monotematico è stato richiesto in virtù del fatto che sono mesi e mesi che la Commissione su Scarpino, richiesta, non è stata convocata. Per evitare che davvero portiamo a spasso le persone e tanto più il pubblico che è presente. Si fa la Commissione nei prossimi giorni ed è risolto il problema.

PIANA – PRESIDENTE

Andiamo avanti. Siamo all'emendamento n. 1 proposto dal consigliere Mascia, primo firmatario, così come l'emendamento n. 2. Intende illustrarlo, Consigliere, o lo dà per letto?

MASCIA (FI)

Lo do per letto. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Emendamento n. 3 ed emendamento n. 4, prima firmataria consigliera Fontana. Intende illustrarlo o lo dà per letto, Consigliera?

FONTANA (LSP)

Lo do per letto.

PIANA – PRESIDENTE

Emendamento n. 5, consigliere Grillo, insieme all'emendamento n. 6, all'emendamento n. 7, all'emendamento n. 8 e all'emendamento n. 9. Intende illustrarli, Consigliere, o li dà per letti?

GRILLO (FI)

L'emendamento 1 è stato già accolto da parte dell'Assessore, considerato che i miei emendamenti sono stati trasmessi giorni or sono.

PIANA – PRESIDENTE

Emendamento n. 5. Partiamo dall'emendamento n. 5, che è il suo.

GRILLO (FI)

No, scusi, lei mi lasci parlare.

PIANA – PRESIDENTE

Lei ha detto emendamento 1, ma è il 5, per la numerazione, in modo che tutti possano...

GRILLO (FI)

Quindi i rappresentanti dell'associazione dei genitori, è stata accolta la proposta di portarli a sei rappresentanti.

L'emendamento 2, nel testo dell'Assessore che ci è stato inviato, non è stato accolto. Allora, che cosa si propone? Rilevato quanto previsto al punto f), cioè tre rappresentanti delle associazioni di categoria delle imprese affidatarie del servizio di ristorazione scolastica, considerato che le imprese affidatarie del servizio di ristorazione debbano essere monitorate, controllate e invitate dalla Consulta per chiarimenti ed eventuali disfunzioni, con questo emendamento proponiamo di abolire il punto f). Quindi questo emendamento, ovviamente, lo mantengo.

L'emendamento n. 7 è stato accolto per quanto riguarda la nostra proposta di aggiungere un rappresentante della Asl. Mentre non è stata accolta la proposta di inserire il Garante per l'Infanzia del Comune di Genova. Considerato, però, che vi è una proposta di delibera predisposta da parte del collega Mascia, che prevede che sia istituita questa figura, allora anche questa parte, che non è stata prevista, la mantengo, considerato che la deliberazione del collega Mascia sarà iscritta nella prima decade di settembre al Consiglio comunale.

L'emendamento n. 4, che propone che la Consulta sia convocata – dal testo attuale – almeno una volta all'anno, noi proponiamo una volta al mese. Però, anche questa proposta, da parte dell'Assessore, nel testo che è pervenuto, è stato accolto.

L'emendamento n. 9, cioè di aggiungere nella Consulta un funzionario del Settore servizio ristorazione, è stato accolto.

PIANA – PRESIDENTE

Emendamento n. 10, a firma Cassibba e Stefano Costa. Consigliere Cassibba, lo vuole illustrare?

CASSIBBA (VG)

No, lo do per letto. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Prego, consigliere Bernini, per mozione d'ordine.

BERNINI (PD)

Per mozione d'ordine. Normalmente, quando ci sono, come in questo caso, emendamenti ripetuti, o alcuni che emendano un testo che è già stato emendato dalla Giunta, si fa un lavoro propedeutico per evitare di far illustrare emendamenti che, in realtà – come giustamente ha sottolineato il consigliere Grillo – già sono stati accolti dalla Giunta. Si può evitare di arrivare a ventisei emendamenti, perché alcuni sono ripetuti, abbiamo presentato lo stesso tipo di emendamento e andrebbero accorpati; altri sono già stati accettati dalla Giunta e quindi non devono neanche essere presentati, perché ripropongono lo stesso testo che la Giunta ci ha proposto. Un minimo di lavoro da parte degli uffici per arrivare a farci lavorare un po' meglio, forse...

PIANA – PRESIDENTE

Io credo che gli uffici stiano facendo il possibile e oltre il possibile, Consigliere. Presumo che, per la chiarezza di tutti, è opportuno, com'è stato fatto in molte occasioni in cui è stata data formalmente per letta la proposta e credo che sicuramente questo lavoro di sintesi verrà fornito dalla Giunta nella risposta alle proposte dei Consiglieri e avremo, alla fine, un quadro molto chiaro, in base al quale poi attivarci per le votazioni.

Emendamento 11, 12 e 13, a firma Putti, al quale do la parola. Vuole illustrarli, consigliere? Prego.

PUTTI (CG)

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda l'emendamento 11, nel testo di riferimento si dice: «Di prevedere che la consulta esprima la propria valutazione in ordine alla predisposizione del regolamento della Commissione mensa, rilasci i pareri facoltativi e non vincolanti, assume compiti propositivi in merito ai controlli e alla regolazione del servizio stesso». Io volevo un attimo esplicitare meglio, come avevo già presentato in Commissione questa funzione, inserendo, invece, il testo che praticamente prevede che la Consulta abbia la possibilità di svolgere una funzione di collegamento tra gli utenti, la scuola e l'Amministrazione comunale, accompagnare l'azienda nella valutazione del funzionamento complessivo del servizio, formulare proposte relative alla composizione del menu, nel rispetto delle tabelle dietetiche eventualmente approvate e proposte dalla Asl, formulare proposte relative alla modalità di svolgimento del servizio e promuovere proposte di iniziative di educazione alimentare. Questa era la mia proposta di sostituzione del punto 2.

Invece, per quanto riguarda l'emendamento 12, io avevo proposto in Commissione una cosa che aveva suscitato interesse, ma nello stesso tempo aveva destato qualche perplessità, per cui c'erano stati pareri discordanti su questo, io credo che coinvolgere nelle nostre attività, che hanno un forte impatto e coinvolgono direttamente, come fruitori, i ragazzi e i bambini, sia una cosa importante. Tant'è vero che l'Autorità Garante sostiene – come qua dico – nella stessa istitutiva dell'Autorità Garante, che ha grande rilievo la promozione dell'ascolto e della partecipazione dei bambini e degli adolescenti. Per cui, io chiedo di inserire, nel punto 3 dell'impegnativa, la partecipazione alla Consulta di due rappresentanti dei bambini, o ragazzi, perché ci sono anche i ragazzini delle medie che hanno 13/14 anni, quindi sono già più che pre-adolescenti, degli istituti comprensivi di riferimento, che sono coinvolti nella distribuzione dei pasti, eventualmente supportati in back office da associazioni esperte in partecipazione e tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi. Mi sembrerebbe una grande occasione per costruire dei cittadini consapevoli e mi sembrerebbe anche un'occasione per gli adulti per imparare ad ascoltare i ragazzi quando esprimono considerazioni o valutazioni su cose che contano, non solo quando dicono qualcosa rispetto ad aspetti non determinanti. Io ho messo, poi, dei nomi, ma non perché siano questi i nomi, ma per fare degli esempi. So che c'è un coordinamento Pd, che ha contatto con l'Autorità Garante, che si occupa proprio della diffusione, promozione e tutela dei diritti, c'è un'associazione che si chiama *Defence for Children* che fa la stessa cosa. Quindi ci

sono varie realtà. Ho messo queste, solo perché mi sono venute in mente queste, ma ce ne sono altre in città. Questa cosa mi sembrerebbe interessante e l'ho scorporata dalla mia proposta n. 13, che ho di nuovo condiviso in Commissione, di costruzione del punto 3, quindi dei rappresentanti della Consulta, proprio perché, se qualcuno avesse interesse a votare questa prima proposta, ma non altre che sono contenute, invece, in quella conseguente, siccome per me era abbastanza importante, ho voluto comunque scorporarla anche.

Io, tra l'altro, ho recepito in parte i suggerimenti e gli stimoli che mi hanno portato alcuni genitori che da tempo stanno facendo un percorso, proponendo o la costruzione di una consulta in due step: una prima fase in cui si prediligano i rappresentanti dei comitati di genitori, o associazioni di genitori, con esperienza in questo campo, perché così possano – io ho messo in un arco di un anno di tempo, ritenendolo un tempo abbastanza utile – costruire le condizioni per dare la continuità della Consulta e la possibilità di parteciparvi anche ad altri genitori. Quindi nella prima fase, sostanzialmente, i rappresentanti sono questi: cinque rappresentanti di comitati o associazioni di genitori, un rappresentante dell'associazione consumatori, un rappresentante delle ditte, un direttore delle politiche o funzionario del settore della ristorazione, un rappresentante della Asl, l'Assessore delle politiche educative, due dirigenti scolastici e due rappresentanti dei bambini o dei ragazzi. Dal secondo anno, invece, io intendevo di ampliare la possibilità partecipativa dei genitori e, nello stesso tempo, di evitare un po' il rischio di professionalizzazione nel ruolo di genitori che partecipano a questa consulta, io suggerivo di inserire, al posto dei cinque rappresentanti dei comitati di associazioni, un rappresentante dei genitori per Municipio. È vero che si sollevava il rischio che, in qualche modo, i rappresentanti del Municipio possono essere veicolati dalle forze politiche, o dalle forze di potere del Municipio, però io credo che, invece, la partecipazione sia uno strumento che, alla fine, possa far emergere realmente le capacità di un territorio e quindi ho la speranza che queste capacità possano anche, eventualmente, contrastare volontà parapolitiche o di controllo, in qualche modo, partitico o di altro genere. Quindi in questo senso prediligevo la possibilità partecipativa. Il resto delle rappresentanze sono le stesse, cambia solo questa prima. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Gli emendamenti dal 14 al 23 sono tutti a firma del consigliere Giordano e poi un altro firmatario, comunque Consiglieri presumo del Movimento 5 Stelle. Do la parola al consigliere Giordano per l'illustrazione. Prego.

GIORDANO (M5S)

Grazie, Presidente. L'emendamento n. 14, nel secondo capoverso “ritenuto opportuno”, pensiamo di eliminare “pareri facoltativi non vincolati”. Riteniamo che questa non debba essere una fase che toglie un'espressione della Consulta, ma invece la Consulta può dare pareri e poi, eventualmente, una volta che approda in aula, si decide se sono vincolanti o facoltativi.

L'emendamento n. 15, in fondo alla composizione dei rappresentanti, vorremmo mettere che bisognerebbe prevedere una verifica annuale nella formazione della Consulta, proprio in virtù del fatto che vediamo che ci sono tanti pareri discordanti e non si è riuscito ad accomunare tutte le volontà che sono state espresse durante la Commissione e quindi riteniamo fondamentale che dopo un anno ci si riveda per vedere se ci sono espressioni da modificare all'interno della Consulta.

L'emendamento n. 16 riguarda, nella proposta modificata, nel primo punto, che è un punto nevralgico, bisognerebbe sostituire da “numero di sei rappresentanti dei genitori, di cui tre in rappresentanza di associazioni e comitati e gli altri tre rappresentanti dei genitori nominati in ambito municipale” riteniamo di aumentare a dieci il numero dei rappresentanti, ma che siano solo genitori, tra associazioni e comitati di rilevanza cittadina.

L'emendamento n. 17 riguarda sempre la composizione e al punto 3 lettera c) “istituzioni scolastiche autonome” eliminare tutto il resto della frase, quindi che è “più di tre rappresentanti

dei docenti, componenti della Commissione mensa e rappresentanti. Quindi riteniamo che bisogna eliminare questo punto.

Emendamento n. 18, vorremmo aggiungere nella composizione due Consiglieri, uno di maggioranza e uno di minoranza, in virtù del fatto che riteniamo che tutte le rappresentanze che riguardano i Municipi e gli insegnanti possono essere sostituite dalla nostra aula consiliare.

L'emendamento n. 19, sempre sulla composizione aggiungiamo un rappresentante per ogni organizzazione sindacale della categoria.

Con l'emendamento n. 20 aggiungiamo un rappresentante dell'associazione dei consumatori nella Consulta.

Con l'emendamento n. 21 eliminiamo i due rappresentanti dell'associazione di categoria delle imprese affidatarie; riteniamo che non debbano essere all'interno della consulta.

L'emendamento n. 22, al punto 5 "di prevedere inoltre che si riunisca indicativamente bimestralmente e che si avvalga l'adempimento delle proprie funzioni e delle competenze e strutture comunali, informando" aggiungere "attraverso un'apposita Commissione il Consiglio comunale".

L'emendamento n. 23, nella composizione riteniamo che i rappresentanti di cui al punto a) e c) "sarà prevista una rotazione trimestrale" riteniamo che non sia vincolante questa rotazione, quindi di eliminarla. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Emendamento 24, 25 e 26 a firma dei Consiglieri del Partito Democratico. Consigliere Bernini, a lei per l'illustrazione. Prego.

BERNINI (PD)

Per quanto riguarda l'emendamento n. 24, riconoscendo valido l'emendamento che la Giunta ha proposto, di suddividere in due la rappresentanza dei genitori, da una parte le associazioni riconosciute e dall'altra, invece, in funzione dei lotti della gara, chiede che i rappresentanti dei genitori diventino nove, tre le associazioni riconosciute e uno per ciascuno dei lotti della gara della mensa.

Mentre gli emendamenti 25 e 26 ricalcano un po' quanto già è stato detto in altri emendamenti, cioè il fatto che ci sia la rotazione trimestrale che, per una Commissione che si dovrebbe riunire ogni due mesi, significa che con rotazione trimestrale tu avresti sempre gente nuova e quindi dovrebbe ricominciare il lavoro. O si elimina, come ha chiesto il consigliere Giordano, quindi l'emendamento è uguale; oppure l'emendamento 26 prevede che ci sia un avvicendamento annuale, il che consente anche di evitare che ci sia la presenza di genitori che non hanno più figli dentro la scuola, perché nel frattempo sono cresciuti e sono usciti, ma dà il tempo a questi rappresentanti di concludere il loro lavoro, senza disperdere quello che si può fare nelle prime riunioni.

PIANA – PRESIDENTE

Do la parola all'assessore Fassio per la posizione della Giunta sull'ordine del giorno e sugli emendamenti.

FASSIO – ASSESSORE

L'emendamento 1 non è accolto, nel senso che si riunisce a cadenza bimestrale, non mensile.

L'emendamento 2 è stato già accolto.

L'emendamento 3 no...

PIANA – PRESIDENTE

L'emendamento 2, 4, 5, 7, 9, 10, 11 in parte, 7 in parte e 19, sono superati, perché integrati dal testo della Giunta.

Quindi rimangono l'emendamento 1, sul quale la Giunta si è espressa; l'emendamento 3 sul quale la Giunta si è espressa.

FASSIO – ASSESSORE

L'emendamento 6, scendono a due, quindi no.

L'emendamento 7 è parzialmente superato.

L'emendamento 8...

PIANA – PRESIDENTE

È già assorbito.

FASSIO – ASSESSORE

Con l'emendamento 1.

Emendamento 9, 10 sono superati. L'11 no, perché ritengo che quello che propone il consigliere Putti sia già nelle funzioni della Consulta. L'11 non è accolto.

Il 12: prevedremo altre forme di ascolto per i ragazzi e per i bambini, quindi no. Il 13 no, il 14 no, il 15 sì, il 16 no, il 17 no, il 18 no, il 20 no, il 22 sì, il 23 no. Il 24, 25 e 26 no. Il 19 è già stato superato.

PIANA – PRESIDENTE

Sull'ordine del giorno 1, Assessore?

FASSIO – ASSESSORE

Qual è l'ordine del giorno? Non ce l'ho.

PIANA – PRESIDENTE

L'ordine del giorno è quello con il quale chiedono che la consulta si riunisca al più presto possibile, ma non prima di settembre, considerato il periodo...

FASSIO – ASSESSORE

Per me va bene, è accolto.

PIANA – PRESIDENTE

Proviamo a fare un po' di ordine. Vi chiedo di seguirci.

Consigliere Mascia sull'ordine dei lavori?

Un attimo, consigliere Mascia, prima c'era il consigliere Crivello. Prego, consigliere Crivello.

CRIVELLO (LC)

Era sull'ordine dei lavori. Non è per fare il fiscale, ma la terminologia è: parere della Giunta favorevole o contrario, non tanto sì e no. Se ci fa un riepilogo, perché sicuramente per un limite mio, ho bisogno di capire meglio.

PIANA – PRESIDENTE

Sarà mia cura adoperarmi per un riepilogo.

Consigliere Mascia, prego.

MASCIA (FI)

Accodandomi all'osservazione del collega Crivello, in realtà l'emendamento 1 non è che non è stato accolto, o ha riscosso un *niet* da parte dell'Assessore; l'abbiamo concordato e, anzi, è stato proprio superato dalla proposta di modifica nella cadenza bimestrale anziché mensile. Quindi, in realtà, io non rinuncio nel caso in cui potesse favorire. In realtà i sottoscrittori sono di tutta la maggioranza, però rinunciamo all'emendamento 1.

PIANA – PRESIDENTE

Grazie. Questa precisazione è preziosa.

Ordine del giorno 1, parere favorevole della Giunta. Emendamento 1 ritirato, e chiedo se non ci sono contrari tra gli altri firmatari. Non ne vedo. Gli emendamenti 2, 4, 5, 7 nella parte che prevede l'aggiunta di un rappresentante della Asl, 9, 10 nella parte che prevede i due dirigenti scolastici, 11, 12, questi non li andiamo a votare, sono superati, insieme al 19, dalle modifiche della Giunta.

L'8 è uguale all'1, per cui, accogliendo la disponibilità dei proponenti, decade. Il 21 è uguale all'emendamento 6, sul quale la Giunta ha dato parere sfavorevole. Il 14 negativo. Il 15 favorevole. Il 16, 17 e 18 negativo. Il 20 negativo. Il 22 è accolto. Il 23 negativo; 24 negativo; 25 negativo; 26 negativo.

Questa è la sintesi delle posizioni della Giunta sulle proposte di emendamento.

Prima di procedere alla votazione, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto sugli emendamenti e l'ordine del giorno. Prego, consigliere Putti.

PUTTI (CG)

Mi scusi, ho una mozione d'ordine, per meglio comprendere cosa andiamo a votare. Rispetto all'emendamento di Giunta che avete fatto del punto 3, c'è qualche variazione, a seguito degli emendamenti, nel numero e nella tipologia di costituzione del punto 3 della proposta? La Giunta ha fatto una sua proposta di emendamento e mi chiedevo se, rispetto a quella proposta, è uscita, dagli emendamenti, qualche variazione. Mi sembra di no, ma ne chiedevo conferma. No. Okay, grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Proviamo quindi a procedere con le votazioni.

Consigliere Bernini, per mozione d'ordine o per dichiarazione di voto?

BERNINI (PD)

Sugli emendamenti.

PIANA – PRESIDENTE

Per dichiarazione di voto.

BERNINI (PD)

Certo.

PIANA – PRESIDENTE

Prego, Consigliere. Era solo per sapere per che cosa parla.

BERNINI (PD)

Resta il fatto che questa lettura degli emendamenti avremo una Commissione che ogni tre mesi cambierà i suoi membri. Quindi emerge questa volontà da parte di questa maggioranza di rendere del tutto inutile la presenza di una Consulta, che non avrà i tempi materiali, riunendosi una volta ogni due mesi, per elaborare delle proposte, perché ogni volta ci saranno nuovi membri

che dovranno ricominciare da capo il loro lavoro. È davvero un modo per rendere del tutto inutile la partecipazione dei genitori e di questo ne terremo conto per il voto complessivo sulla proposta.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Putti, per dichiarazione di voto.

PUTTI (CG)

Grazie, Presidente. Devo dire che mi spiace un po' che non siano state recepite variazioni rispetto alla proposta. Devo dire anche che forse come Commissione non abbiamo lavorato abbastanza bene, perché, secondo me, potevamo arrivare con una proposta, se non unitaria, perlomeno più condivisa e non frammentarci in tre, due, uno, che sembrava un po' dare i numeri del lotto, se uno non riusciva a seguire abbastanza. Però, devo dire che mi sembra che ci sia un po' di sovra-rappresentazione in questa Consulta di schemi che io non mi aspetterei facciano parte di una Consulta dall'idea partecipativa. I tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria, per me, oggettivamente, in una Consulta con queste prerogative non c'entrano tantissimo. E poi, di nuovo, i rappresentanti delle associazioni dei consumatori due, i tre rappresentanti delle ditte coinvolte, delle associazioni di categoria delle imprese. È vero che i sindacati non riescono a mettersi d'accordo, ma non è un nostro problema, non è un mio problema. In una consulta partecipativa, io voglio che innanzitutto ci sia la possibilità che i fruitori dei servizi partecipino. Poi, gli altri, possono portare una voce legittima, perché all'interno di quella possono rappresentare le problematiche che può avere chi realizza un servizio nel rispondere a delle aspettative dei fruitori del servizio. Però, se neanche quello riusciamo a farlo univocamente, ma abbiamo bisogno della rappresentanza, poi cosa ci sarà? La Uil dice sì, la Cgil dice sì, la Cisl dice sì. Oggettivamente io mi aspettavo qualcosa di diverso da questo punto di vista, tant'è vero che mi dispiace anche che non sia stata recepita la voglia di far partecipare i ragazzi. Io ho avuto, per esperienze professionali e per opportunità che invece la vita mi ha dato, la possibilità di capire e conoscere tante cose nel confronto con i ragazzi, di leggere le cose diversamente, rileggerle, poterle interpretare diversamente e rivederle, perché i bisogni loro alcune volte anche loro li conoscono bene e riescono magari a restituirceli e a rileggerli meglio di quanto noi adulti sappiamo fare. In questo senso, secondo me, invece, abbiamo perso l'occasione di avere una voce diversa all'interno, che magari, anche in quei momenti in cui tra adulti cerchiamo la propria autoaffermazione, anche verbale, in una dialettica di una riunione, potevano riportarci al senso di quella riunione, o riportare chi è nella consulta al senso di quella riunione. In più, era l'occasione per far crescere dei cittadini consapevoli sin dalla giovane età.

Quindi mi spiace. Oggettivamente questa, secondo me, è stata una perdita, ma non perché l'ho proposta io, semplicemente è venuto in mente in quella Commissione e poteva essere una cosa, secondo me, interessante e mi dispiace che non siamo riusciti a coglierla.

Per il resto, ho paura che questa roba sia fatta molto di rappresentanze e poco di partecipazione. Ci sono rappresentanti di tutto, persino dell'associazione dei genitori, che io non voglio svilire, perché hanno fatto un percorso, sono competenti ed è giusto che portino il loro contributo. Però, in qualche modo, mi piaceva che anche la plebe genitoriale potesse essere un po' lì presente, con tutte le complessità che questo comporta e con tutte le difficoltà che ci sono, a volte, nel gestirlo. A me sarebbe piaciuta questa cosa. In qualche modo era cresciuta ed evoluta la capacità di fare partecipazione delle associazioni dei genitori e del Comune stesso, nel momento in cui si offre, di fatto, di organizzare e fare da facilitatore e da direzione a questa Consulta.

GIORDANO (M5S)

Il fiume di emendamenti certifica che non abbiamo avuto la possibilità di discutere in modo più ampio con tutte le espressioni che dovrebbero essere presenti in questa consulta, in modo un po' più ampio e più costruttivo. C'è un irrigidimento da parte dell'Assessore sui numeri che in un certo senso comprendo, se non nel fatto che ci ha concesso il suo voto favorevole su una verifica annuale della formazione della Consulta. Qua tutti noi ci siamo – chi più, chi meno – arroccati dietro posizioni molto rigide. Invece ritengo che l'espressione meno rigida era quella di dare un ampio spazio alle espressioni delle associazioni, o dei comitati dei genitori. Secondo noi, la Consulta parte proprio da loro, perché sono le persone che hanno più difficoltà a denunciare le inadempienze strutturali della Pubblica Amministrazione nel controllo capillare di un servizio che colpisce, alla fine, le persone più deboli che, in questo caso, sono i bambini e i lavoratori, perché non dimentichiamo che comunque si vive in un ricatto salariale, in un ricatto occupazionale molto pesante, dove i lavoratori sono soccombenti come i bambini, in questo caso.

Riteniamo che la rotazione non permetta di dare espressione alla Consulta, perché è una rotazione assolutamente senza un senso logico, ma che presuppone un vizio di forma che non esiste ancora e che, semmai, doveva essere approfondita dopo una rodata Consulta nel tempo, invece questo taglia le gambe definitivamente a un'espressione molto importante.

Riteniamo che l'associazione delle imprese non debba essere partecipe alla composizione del regolamento delle Commissioni mensa, perché è una parte che non deve essere attiva in questo, ma deve essere attiva, invece, l'espressione della base, come ricordava il consigliere Putti. Quindi ne usciamo con una negatività, sperando che tra un anno ci rivediamo dicendo: «Quello che abbiamo costruito è stato un fallimento, rimettiamo su i cocci rotti e definitivamente diamo voce a una Consulta che doveva avere un'espressione completamente diversa da quella proposta dalla Giunta».

FONTANA (LSP)

Volevo comunicare il ritiro dell'emendamento n. 3. Grazie.

MASCIA (FI)

Io volevo dare atto all'Assessore della grande apertura che ha dimostrato anche nei confronti degli emendamenti proposti dalla maggioranza. Effettivamente è stato un lavoro piuttosto laborioso. Abbiamo finalmente l'introduzione di due principi importanti: uno è quello della frequenza della Consulta, perché prevedere un organo che si possa riunire almeno una volta l'anno è veramente un controsenso, è come non prevederlo; e il principio della rotazione garantisce la massima partecipazione a tutte le associazioni e ai soggetti coinvolti, in modo tale che non siano i soliti noti e i soliti collaterali a far parte di questo organo. Visto che si tratta della ristorazione e delle mense scolastiche, gli interessi in campo sono troppo più importanti, trattandosi di studenti, di ragazzi e di bambini, delle battaglie politiche strumentali. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Prima di procedere, non vedo altri colleghi che hanno chiesto di poter intervenire, proviamo a fare un passaggio. Sull'emendamento 7 la Giunta voleva proporre una modifica. Siccome era stato accolto in parte, aggiungere: «Il Garante per l'Infanzia del Comune, qualora istituito (o quando sarà istituito)». Quindi con questa formulazione il parere della Giunta è favorevole. Quindi il 7 si può votare con parere favorevole.

Mi viene richiesto di sospendere qualche minuto?

Sospendo qualche minuto prima di procedere con la votazione.

(Il Presidente sospende la seduta dalle ore 16,47 alle ore 16,54)

PIANA – PRESIDENTE

Riprendiamo i lavori.

Consigliere Mascia per mozione d'ordine?

MASCIA (FI)

Sì, solo per dire che l'emendamento 6 è ritirato da tutti i firmatari. Grazie.

SEGUONO TESTI ODG/EMENDAMENTI***Ordine del giorno n. 1***

VISTA la proposta n. 40 del 07/06/2018 “ISTITUZIONE DI UNA CONSULTA PERMANENTE PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA IN APPLICAZIONE DELL’ART. 19 DELLO STATUTO COMUNALE”

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

affinché la Consulta si riunisca al più presto possibile, ma non prima di settembre, considerato il periodo feriale.

Proponente: Giordano (M5S)

Emendamento n. 1 (ritirato)

Al punto 2 del dispositivo aggiungere, da la parola Consulta, la frase:

si riunisca a cadenza mensile e:

Proponenti: Mascia (FI), Gambino (FdI), Cassibba (VG), De Benedictis (NcI), Fontana (LSP).

Emendamento n. 2 (superato)

Al punto 3 del dispositivo tra le parole “composta” e “dai seguenti...” aggiungere la frase:

“a rotazione trimestrale secondo l’ordine di presentazione delle manifestazioni di disponibilità da parte dei soggetti interessati”.

Proponenti: Mascia (FI), Gambino (FdI), Cassibba (VG), De Benedictis (NcI), Fontana (LSP).

Emendamento n. 3 (ritirato)

Al punto 3 del dispositivo, aggiungere:

- tre rappresentanti di Comitati e/o Associazioni esperti del settore;
- un rappresentante dei lavoratori delle società appaltate, con sistema di rotazione trimestrale secondo l’ordine di presentazione della manifestazione di interesse da parte di tutti i lavoratori interessati a tale ruolo.

Proponenti: Cassibba (VG), Mascia (FI), Anzalone (FI), Grillo (FI), Gambino (FdI), De Benedictis (NcI), Fontana (LSP), Rossi (LSP), Rossetti (LSP).

Emendamento n. 4 (superato)

Sostituire il punto 3 a) del dispositivo con:

- un rappresentante dei genitori per Municipio, che verrà proposto dai Consigli d'Istituto di ogni Municipalità con la clausola che non dovrà presentare conflitto di interessi nell'ambito delle aziende appaltanti.

Proponenti: Cassibba (VG), Mascia (FI), Anzalone (FI), Grillo (FI), Gambino (FdI), De Benedictis (NcI), Fontana (LSP), Rossi (LSP), Rossetti (LSP).

Emendamento n. 5 (superato)

Rilevato dal dispositivo punto 3 di prevedere altresì che la Consulta sia composta dei seguenti membri di diritto, che partecipano a titolo gratuito:

- a) tre rappresentanti delle Associazioni dei genitori

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

sostituire “3 rappresentanti” con “6 rappresentanti”.

Proponenti: Grillo (FI), Cassibba (VG), Mascia (FI), Gambino (FdI), De Benedictis (NcI), Fontana (LSP).

Emendamento n. 6 (ritirato)

- Rilevato dal dispositivo punto f) tre rappresentanti delle Associazioni di categoria delle imprese affidatarie del servizio di ristorazione scolastica
- Considerato che le imprese affidatarie del servizio di ristorazione debbano essere monitorate e controllate e invitate dalla Consulta per chiarimenti ed eventuali disfunzioni

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Si propone di abolire il punto f).

Proponenti: Grillo (FI), Cassibba (VG), Gambino (FdI), Mascia (FI), De Benedictis (NcI), Fontana (LSP).

Emendamento n. 7 (modificato)

Nella composizione della Consulta aggiungere:

- Il Garante per l'Infanzia del Comune di Genova quando sarà istituito.

Proponenti: Grillo (FI), Cassibba (VG), Gambino (FdI), Mascia (FI), De Benedictis (NcI), Fontana (LSP).

Emendamento n. 8 (decaduto)

Rilevato al punto 5 del dispositivo:

di prevedere inoltre che si riunisca almeno una volta all'anno e che si avvalga per l'adempimento delle proprie funzioni delle competenti strutture comunali, informando il Consiglio comunale sull'attività svolta

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Sostituire al punto 5 “*almeno una volta l'anno*” con “*almeno una volta al mese*”.

Proponenti: Grillo (FI), Cassibba (VG), Gambino (FdI), Mascia (FI), De Benedictis (NcI), Fontana (LSP).

Emendamento n. 9 (superato)

Ai rappresentanti la Consulta aggiungere:

Funzionario Settore Servizio Ristorazione.

Proponenti: Grillo (FI), Cassibba (VG), Gambino (FdI), Mascia (FI), Fontana (LSP), De Benedictis (NcI).

Emendamento n. 10 (superato)

Rilevato dal dispositivo punto 3 lettera c:

c) due dirigenti scolastici, nominati dal Comitato di Coordinamento della Conferenza cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

c) due dirigenti scolastici, nominati dal Comitato di Coordinamento della Conferenza cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome e un docente componente delle Commissioni mensa, designato dal Collegio docenti e indicato dalle Istituzioni Scolastiche Autonome municipali (se ci sono candidati in esubero con sorteggio), per ogni ditta appaltatrice del servizio di ristorazione scolastica.

Si chiede, inoltre, l'integrazione di un nuovo punto i)

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

i) oltre ai componenti di diritto fanno parte come invitati permanenti i presidenti di Municipio o un Assessore delegato.

Proponenti: Cassibba, Costa (VG).

Emendamento n. 11 (superato)

Sostituire al punto 2 dell'impegnativa il testo con:

“di prevedere che la consulta possa:

- svolgere una funzione di collegamento tra utenti, scuola e Amministrazione comunale;
- accompagnare l'Azienda nella valutazione del funzionamento complessivo del servizio;
- formulare proposte relative alla composizione del menu (nel rispetto delle tabelle dietetiche approvate dalla Asl)
- formulare proposte relative alla modalità di svolgimento del servizio;
- promuovere proposte ed iniziative di educazione alimentare”.

Proponente: Putti (CG).

Emendamento n. 12

Visto che l'Autorità Garante predilige l'ascolto dei bambini e degli adolescenti come modalità d'azione, per rispettare lo spirito e la lettera della Convenzione sui diritti dell'infanzia che ha individuato proprio nell'ascolto uno dei principi generali per l'attuazione di tutti i diritti in essa sanciti. La stessa legge istitutiva dell'Autorità Garante (legge 112/2011) ha dato rilievo alla promozione dell'ascolto e della partecipazione dei bambini e degli adolescenti.

L'Autorità Garante promuove l'ascolto nelle famiglie, nelle scuole, nei luoghi del tempo libero, nei tribunali, nelle comunità che accolgono i minorenni, ma anche nei comuni e nelle regioni dove essi vivono. Per dare voce alle loro opinioni nei processi decisionali, così come indicato dal Comitato ONU sui diritti dell'infanzia nel Commento generale n. 12, per rendere più efficaci gli interventi realizzati, per creare una cultura della responsabilità e per considerare i bambini e i ragazzi cittadini di oggi, non solo di domani.

Vista la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza.

Inserire al punto 3 dell'impegnativa:

- la partecipazione alla consulta di due rappresentanti dei bambini/ragazzi degli Istituti Comprensivi di riferimento eventualmente supportati in back office da associazioni esperte in partecipazione e tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi (*Defence for Children, Coordinamento Pidida*, per esempio).

Proponente: Putti (CG).

Emendamento n. 13

Sostituire al punto 3 dopo gratuito:

al posto di ...“a) tre rappresentanti... segreteria;”

con

“in una fase iniziale per l’avvio del processo da:

5 rappresentanti dei comitati e associazioni di genitori

1 rappresentante associazione consumatori

1 rappresentante ditte

1 direttore politiche funzionario settore ristorazione

1 rappresentante Asl

1 assessore politiche educative

2 dirigenti scolastici

2 rappresentanti dei bambini con possibilità consultive, possibilmente supportati in back office da una realtà esperta di diritti dell’infanzia e processi partecipativi con i ragazzi, a mero titolo di esempio si citano in tal senso: *Defence for Children, Coordinamento Pidida*.

Dal secondo anno in poi sarà invece composta da

1 rappresentanti dei genitori per Municipio

1 rappresentante associazione consumatori

1 rappresentante ditte

1 direttore politiche funzionario settore ristorazione

1 rappresentante Asl

1 assessore politiche educative

2 dirigenti scolastici

2 rappresentanti dei bambini con possibilità consultive, possibilmente supportati in back office da una realtà esperta di diritti dell’infanzia e processi partecipativi con i ragazzi, a mero titolo di esempio si citano in tal senso: *Defence for Children, Coordinamento Pidida*”.

Proponente: Putti (CG).

Emendamento n. 14

Nel secondo capoverso del “RITENUTO OPPORTUNO...” dopo “rilasci pareri” **eliminare** le parole “**facoltativi e non vincolanti**”.

Proponente: Giordano (M5S).

Emendamento n. 15

Nella proposta **aggiungere**:

9) di prevedere una verifica annuale della formazione della Consulta.

Proponente: Giordano (M5S).

Emendamento n. 16

Al punto 3)

sostituire il capoverso a) “sei rappresentanti...”

con “dieci rappresentanti dei genitori tra Associazioni e Comitati di rilevanza cittadina”.

Proponente: Giordano (M5S).

Emendamento n. 17

Al punto 3)

c) "...Istituzioni Scolastiche Autonome" **eliminare** tutto il resto della frase.

Proponente: Giordano (M5S).

Emendamento n. 18

Al punto 3)

aggiungere

1) due Consiglieri, uno di maggioranza e uno di minoranza.

Proponente: Giordano (M5S).

Emendamento n. 19

Al punto 3)

aggiungere

m) un rappresentante per ogni Organizzazione Sindacale della categoria.

Proponente: Giordano (M5S).

Emendamento n. 20

Al punto 3)

aggiungere

n) un rappresentante dell'Associazione Consumatori.

Proponente: Giordano (M5S).

Emendamento n. 21

Al punto 3)

eliminare la lettera f

Proponente: Giordano (M5S).

Emendamento n. 22

Al punto 5)

Dopo la parola "informando" **aggiungere**: "attraverso un'apposita Commissione".

Proponente: Giordano (M5S).

Emendamento n. 23

Dopo il punto 3)

eliminare la frase "per i rappresentanti... soggetti interessati".

Proponente: Giordano (M5S).

Emendamento n. 24

Nella parte dispositiva al punto 3 alla lettera a) sostituire “sei” con “nove” e “tre” con “sei”.

Proponenti: Lodi, Bernini, Avvenente, Villa, Pandolfo, Terrile (PD).

Emendamento n. 25

Nella parte dispositiva al punto 3 alla lettera a) eliminare l'ultimo capoverso: “per i rappresentanti” sino a “dei soggetti interessati”.

Proponenti: Lodi, Bernini, Avvenente, Villa, Pandolfo, Terrile (PD).

Emendamento n. 26

Nella parte dispositiva al punto 3 alla lettera a) all'ultimo capoverso sostituire la parola “trimestrale” con “annuale”.

Proponenti: Lodi, Bernini, Avvenente, Villa, Pandolfo, Terrile (PD).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1 alla proposta n. 40 del 07/06/2018: **Presenti 37 - Voti favorevoli 37 - approvato all'unanimità.**

Esito della votazione dell'emendamento n. 7 alla proposta n. 40 del 07/06/2018: **Presenti 38 – voti favorevoli 38 - approvato all'unanimità.**

Esito della votazione dell'emendamento n. 12 alla proposta n. 40 del 07/06/2018: **Presenti 38 respinto con 15 voti favorevoli** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa) **e 23 voti contrari** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre).

Esito della votazione dell'emendamento n. 13 alla proposta n. 40 del 07/06/2018: **Presenti 38 - respinto con 11 voti favorevoli** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Crivello, Lodi, Pandolfo, Pignone, Putti, Salemi, Terrile, Villa) **e 27 voti contrari** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Rossetti, Rossi, Santi, Tini, Vacalebre).

Esito della votazione dell'emendamento n. 14 alla proposta n. 40 del 07/06/2018: **Presenti 38 - respinto con 15 voti favorevoli** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa) **e 23 voti contrari** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre).

Esito della votazione dell'emendamento n. 15 alla proposta n. 40 del 07/06/2018: **Presenti 37 – voti favorevoli 37 - approvato all'unanimità.**

Esito della votazione dell'emendamento n. 16 alla proposta n. 40 del 07/06/2018: **Presenti 37 - respinto con 7 voti favorevoli** (Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Pignone, Tini) e **30 voti contrari** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Putti, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa).

Esito della votazione dell'emendamento n. 17 alla proposta n. 40 del 07/06/2018: **Presenti 38 - respinto con 9 voti favorevoli** (Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Pignone, Putti, Salemi, Tini) e **29 voti contrari** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa).

Esito della votazione dell'emendamento n. 18 alla proposta n. 40 del 07/06/2018: **Presenti 38 - respinto con 14 voti favorevoli** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Salemi, Terrile, Tini, Villa) e **24 voti contrari** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Putti, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre).

Esito della votazione dell'emendamento n. 20 alla proposta n. 40 del 07/06/2018: **Presenti 38 - respinto con 5 voti favorevoli** (Ceraudo, Giordano, Immordino, Putti, Tini) e **33 voti contrari** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa).

Esito della votazione dell'emendamento n. 21 alla proposta n. 40 del 07/06/2018: **Presenti 36 - respinto con 13 voti favorevoli** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Salemi, Tini, Villa) e **23 voti contrari** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Putti, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre).

Esito della votazione dell'emendamento n. 22 alla proposta n. 40 del 07/06/2018: **Presenti 35 - voti favorevoli 35 - approvato all'unanimità.**

Esito della votazione dell'emendamento n. 19 alla proposta n. 40 del 07/06/2018: **Presenti 37 - respinto con 14 voti favorevoli** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Salemi, Terrile, Tini, Villa) e **23 voti contrari** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Putti, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre).

Esito della votazione dell'emendamento n. 23 alla proposta n. 40 del 07/06/2018: **Presenti 35 - respinto con 13 voti favorevoli** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Terrile, Tini, Villa) e con **22 voti contrari** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre).

Esito della votazione dell'emendamento n. 24 alla proposta n. 40 del 07/06/2018: **Presenti 37 - respinto con 15 voti favorevoli** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa) e **22 voti contrari** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre).

Esito della votazione dell'emendamento n. 25 alla proposta n. 40 del 07/06/2018: **Presenti 37 - respinto con 15 voti favorevoli** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa) e **22 voti contrari** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre).

Esito della votazione dell'emendamento n. 26 alla proposta n. 40 del 07/06/2018: **Presenti 37 - respinto con 10 voti favorevoli** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Crivello, Lodi, Pandolfo, Pignone, Salemi, Terrile, Villa) e **27 voti contrari** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Piana, Rossetti, Rossi, Santi, Tini, Vacalebre).

PIANA – PRESIDENTE

Per mozione d'ordine, prego, consigliere Putti.

PUTTI (CG)

Grazie, Presidente. Al fine di comprendere meglio e di votare scientemente, chiedo questo: nella proposta della Giunta, tra l'attuale proposta e la proposta modificata, mancano i punti b), d), eccetera, eccetera. Si intende che quindi quelli non presentano modifiche?

PIANA – PRESIDENTE

Sì, è così.

PUTTI (CG)

Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Prego. Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego, consigliera Lodi.

LODI (PD)

Grazie, Presidente. Io vorrei fare veramente il sunto di quanto è accaduto e di come siamo arrivati alla votazione di questo provvedimento che, in realtà, è uno dei primi provvedimenti che regolamenta qualcosa, ma evidentemente non abbiamo avuto una grande dimostrazione di organizzazione di questo. Lo dico, perché questo provvedimento è arrivato in Commissione senza audizioni, con tutti i genitori furiosi, quelli che avevano chiesto la Consulta.

La cosa incredibile è che stiamo andando a votare un organo chiesto da tutti gli organismi rappresentanti i genitori – cioè l'hanno chiesto loro, non è che se l'è inventato l'Assessore – che sarà come loro non vogliono. Questo è un po' imbarazzante oggi. Ed è stato imbarazzante quando abbiamo fatto la Commissione consiliare – per chi c'era e lo era, mi pare, per tutti –, comprendere che non c'era neanche la volontà di audire i rappresentanti che dovevano essere al

tavolo con l'Assessore. Dovevano, perché abbiamo scoperto che il provvedimento che era arrivato non era stato condiviso, perché era stato poi fatto dagli uffici senza la condivisione.

Noi votiamo contro, perché noi non abbiamo proposto una Consulta, l'abbiamo accolta come proposta dai genitori. Se i genitori, in qualche modo, devono essere partecipi di percorsi di partecipazione, lo devono essere dall'inizio, durante e dopo, non che si fa finta di coinvolgerli, si fanno le audizioni subito, poi ci si dimentica, o perlomeno si dice a loro: «Sì, sì, va bene, accogliamo» e poi arriviamo con un testo completamente diverso e andiamo a votare un documento che se noi andiamo a chiedere ai "soliti ignoti", come sono stati descritti, ma che in realtà sono i genitori che spendono tempo, risorse, energia, per stare dietro a qualcosa in cui credono, quindi saranno anche i soliti ignoti, però sono persone a cui io credo debba essere data la nostra stima, perché ancora oggi sono qui ad ascoltare i nostri dibattimenti, e oggi andiamo a votare qualcosa su cui loro sono contro e su cui non sono d'accordo.

Io ritengo che o si fanno e si avviano i percorsi di partecipazione, si fanno e si conducono facendo partecipare fino in fondo e non è facile fare e condurre la partecipazione, perché la partecipazione vuol dire che a un certo punto qualcuno può dire: «Non sono d'accordo». Sul "non sono d'accordo" dobbiamo trovare una mediazione. Io so che non è facile fare questi percorsi, però sono anche che è inaccettabile arrivare alla Commissione prima dell'approvazione del documento e sappiamo anche com'è andata, perché abbiamo dovuto votare di non presentare il documento il giorno dopo, poi abbiamo chiesto all'Assessore di spostare il 31 e l'Assessore non era d'accordo. Poi, a un certo punto, è stato costretto anche dalla sua maggioranza. Per poi arrivare a dire che era importante avere l'okay dei genitori. Abbiamo ascoltato i genitori e non abbiamo fatto quello che ci hanno chiesto. Allora o facciamo i percorsi partecipati...

È il riassunto, è quello che è successo. Mi spiace per i commenti, però mi piacerebbe essere ascoltata senza...

Perché poi il Sindaco non era presente, quindi magari non lo sa cos'è successo.

La sintesi è che oggi stiamo per votare un documento su cui c'è assolutamente la percezione negativa prevalentemente dei genitori, perché è una cosa che verrà riaggiornata ogni tre mesi, i genitori si sono visti in un anno e poi voglio vedere ora. Noi saremo, ovviamente, molto attenti a verificare che ogni tre mesi questa Consulta si convocherà e si autoconvocherà, per poi dirci, come diceva – mi pare – il collega Giordano, tra un anno, che è stato un fallimento totale.

Ovviamente, visto il percorso, vista l'autonomia dell'Assessore nel proporre un documento che poi non è nemmeno come quello che ha condiviso con i genitori, il voto del Partito Democratico sarà contrario.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (LC)

Grazie, Presidente. Lei, devo dire, è un garante, perché esistono delle regole di democrazia che in un Consiglio comunale andrebbero fatte rispettare e lei lo fa. Vedo una sofferenza da parte del Sindaco, nonostante due settimane di ferie, evidentemente non si è ancora riposato abbastanza. Quando si discute e si interviene, bisogna lasciare lo spazio, senza disturbare.

In effetti, quanto è stato evidenziato corrisponde al vero. La capogruppo Lodi ha ricordato un percorso anche con contraddizioni, addirittura si era tentato di approvare il documento dopo poche ore, è stato rinviato. In effetti si poteva fare di più anche da parte dell'opposizione, forse, con meno frammentazione. Però, io ho colto – e mi spiace – un tentativo di recuperare da parte di tutti. Lo spirito, può sembrare strano, perché tante volte si dice: «Ma l'opposizione...». Non è detto. Lo spirito costruttivo dell'opposizione c'è stato tutto, critico – com'è legittimo che sia in democrazia, come ricordavo poc'anzi – ma propositivo, con il tentativo di valorizzare davvero. Non credo ci sia nulla da nascondere quando si affronta questo tema, sulla ristorazione, sulla

qualità, insieme ai genitori. Abbiamo riaffermato il valore del momento educativo, perché esiste anche un momento educativo. Quindi per noi la presenza dei genitori non è retorica, l'abbiamo considerato da subito un valore aggiunto. Evidentemente, questa Amministrazione, questa Giunta e l'Assessore, ritengono che si debba procedere in una direzione opposta.

È stata riaffermata anche l'utilità e l'importanza di una sinergia con il territorio, mettendo naturalmente anche i genitori e valorizzando anche l'esperienza che nel corso di questi anni hanno portato avanti con impegno e sacrificio loro, quindi a disposizione anche da quelle nuove realtà territoriali che potevano, in qualche modo, mettersi in gioco. Sono queste le ragioni per le quali naturalmente noi voteremo contro questa delibera.

GIORDANO (M5S)

Io la ritengo abbastanza un fallimento la discussione di oggi, un fallimento le Commissioni, un fallimento l'espressione di una delibera che non ci trova assolutamente allineati. Quindi voteremo contro.

Faccio contento il Sindaco, essendo brevissimo nella mia dichiarazione. La mia dichiarazione è questa. L'espressione della Giunta è questa: «Il campo da pallone è mio, la palla è mia e a pallone ci gioco io e basta». Quindi la Consulta non esprime la volontà di chi rimane fuori, al di là di quest'aula e tra un anno ci rivedremo dicendo: «È stato un fallimento».

MASCIA (FI)

Direi che a livello di dietrologia qui abbiamo veramente dei campioni mondiali. A livello di fatti, mi sembra che i fatti ci dicano che questa Consulta, nonostante i genitori siano considerati un valore aggiunto, non è mai stata istituita, invece adesso sì. Mi sembra che questo sia un dato di fatto che nessuno può superare così tranquillamente, perché è un dato di fatto che va ad onore e merito di questa Giunta. Che poi il regolamento delle mense scolastiche che andrà ad essere approfondito, possa essere oggetto di modifiche e di ulteriori aggiustamenti è un altro paio di maniche, ma qui stiamo parlando della istituzione della Consulta, cioè dello strumento che ci permette di avere una base partecipativa di riferimento. Non ho parlato dei "soliti ignoti", perché ogni genitore è noto a se stesso, alle proprie famiglie, alle proprie scuole e alla cittadinanza. Ho parlato di "soliti noti" perché ho avuto l'impressione che in tutta la miriade di incontri che sono stati artatamente portati a contatto con questa Amministrazione, mi sembra di aver visto sempre le stesse persone, che su *Facebook* soffiavano sul fuoco contro questa Amministrazione, contro questo Sindaco, contro questo Assessore e sono le stesse persone che poi fanno gli applausi solo agli esponenti di opposizione e magari poi vanno a sottolineare negativamente interventi di rappresentanti della maggioranza, come il sottoscritto.

Quindi io penso che questa istituzione, tanto per cominciare, rappresenti un punto fermo importante, rivolto alla partecipazione, all'allargamento della massima partecipazione a tutti i genitori, anche dei territori delle aree territoriali di riferimento e che si introduca anche un principio importante di frequenza, perché prevedere o non prevedere una Consulta, oppure prevedere che si riunisca una volta all'anno – lo ribadisco – è come dare un rimedio che non esiste. È solo un palliamento, una presa per i fondelli, tanto per essere chiari e non portarci a spasso anche tra noi, come diceva nel suo intervento Putti per un'altra questione. Quindi penso che questo sia un punto di partenza importante. Nessuno ha mai detto che è definitivo, ma intanto l'ha fatto questa Giunta e questo Sindaco e questo Assessore e lo votiamo noi come maggioranza. Nessuno nei ventisette anni precedenti ha mai fatto una cosa del genere. Grazie.

PUTTI (CG)

La consulta dovrebbe essere un organo di partecipazione. La partecipazione è un processo in cui c'è qualcuno che concede potere, qualcuno che si assume responsabilità e insieme si ha un percorso al termine del quale le co-decisioni vengono, in qualche modo, realizzate. Queste sono le condizioni iniziali per un percorso partecipativo.

Io credo che in questo caso ci sia un difetto iniziale, nel senso che mi manca la condizione base della concessione di potere. Nel senso che ci sono alcune categorie, come quella dei ragazzi, dei fruitori dei servizi, ai quali non abbiamo avuto il coraggio di concedere potere e possibilità di partecipazione e di dire la loro. Ci sono poi, invece, delle categorie più vicine, secondo me, allo standard istituzionale, a cui, alla fine, abbiamo dato un grande peso all'interno di questa Consulta e che, invece, in questa concessione di potere partecipativo alla cittadinanza, rappresentata dai ragazzi e dai genitori, secondo me, proprio come testimonianza della volontà di concedere potere, era meglio non fossero presenti. Io mi riferisco alla rappresentanza dei Consiglieri comunali, della quale avevamo discusso in Commissione, mi sembra che ci fosse abbastanza convergenza sulla non necessità della loro presenza in questo contesto, che era più un organismo partecipativo. Mi sentivo, in qualche modo, rappresentato comunque dai funzionari del Comune che dovevano essere presenti e dall'Assessore che aveva questo mandato partecipativo, di conduzione partecipativa. Quindi questa cosa qua, secondo me, stona un po'.

L'eccesso anche di rappresentanza, sia delle organizzazioni sindacali che dell'associazione dei consumatori, ma non perché non le ritenga importanti e interessanti, però perché, secondo me, loro stesse potevano delegarsi tra loro a funzioni qua.

L'altra cosa che, secondo me, invece, è molto problematica dal punto di vista pratico è questa: noi, sostanzialmente, andremo a votare qualcosa che prevede la partecipazione di genitori e dirigenti scolastici per tre mesi a una cosa che si riunisce ogni due. Quindi se uno è sfigato, fa una riunione; se è proprio fortunatissimo, ne può fare due. Finito lì. L'esperienza di concessione di potere, che vuol dire "io ti faccio capire le cose e poi ti faccio esprimere", in una riunione oggettivamente non si può verificare. O sono dei geni, sia i genitori, che i dirigenti scolastici che facciamo partecipare in questo modo, oppure è chiaro che la loro partecipazione è pleonastica, cioè li facciamo venire per fargli fare un giro. Oggettivamente questa cosa non rientra in quello che era il mio obiettivo, di nuovo, di costruzione di Consulta, cioè dovevo renderli consapevoli, al di là che alcuni genitori che abbiamo incontrato in Commissione lo sono già, però io addirittura chiedevo a loro di fare dei passi indietro per consentire ad altri anche di diventare consapevoli, ma non in tre mesi, di cui, se va bene, fa due riunioni, se va male ne fai una. Quale contributo si può portare in quel contesto? Ci vuole un percorso minimo. Dovevamo stabilire un percorso minimo di consapevolezza, di presa di coscienza, di informazioni delle tematiche in maniera condivisa con i funzionari, che potevano essere lì anche a disposizione per questo, con gli altri tecnici. Così, oggettivamente, mi sembra davvero un tour, quindi per me è poco interessante, ha perso un po' queste due caratteristiche che io ritengo fondamentali.

Quindi a malincuore, perché invece credo sia una cosa importante e apprezzo, nella Giunta, la volontà iniziale di costruirla, però, per com'è costituita adesso, un po' è svuotata di significato, quindi a malincuore voterò contro.

FONTANA (LSP)

Noi, come gruppo della Lega Nord, voteremo a favore di questa Consulta; un atto che, per la prima volta, vede il suo inserimento nell'ambito dell'Amministrazione comunale genovese ed è un risultato positivo che ha comunque un risvolto che non va trascurato: il grande lavoro che ha costituito questo documento, perché dietro un documento elaborato e costruito, dobbiamo sempre considerare che c'è un grande lavoro, non solamente della Giunta, ma anche degli uffici, ma anche di tutto il Consiglio comunale che ha cercato di partecipare attivamente alla costituzione di questo documento. Diciamo che è un percorso che oggi affrontiamo e che iniziamo. Ovviamente, non è perfetto, ma è tutto perfezionabile. Cammin facendo potremo trovare dei nuovi percorsi, delle nuove strade, ma oggi non possiamo svilire per scelte puramente ideologiche. Pertanto, ribadisco che come gruppo Lega voteremo a favore. Grazie.

Esito della votazione della proposta n. 40 del 07/06/2018 (comprensiva delle modifiche apportate dalla Giunta e degli emendamenti): **Presenti 36 - approvata con 22 voti favorevoli** (Amorfini,

Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre) e **14 voti contrari** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Lodi, Pandolfo, Pignone, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa).

Esito della votazione dell'**immediata eseguibilità** della proposta n. 40 del 07/06/2018: **Presenti 35 - concessa con 30 voti favorevoli** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Putti, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebre, Villa) e **5 voti contrari** (Bernini, Ceraudo, Giordano, Pignone, Tini).

CDLXXXVI (53) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0209 – PROPOSTA N. 44 DEL 05/07/2018: «I ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018/2020 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 27 FEBBRAIO 2018. III NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATI 2018/2020».

PIANA – PRESIDENTE

Su questa proposta è stato presentato un ordine del giorno, che è in distribuzione, firmatario il consigliere Grillo, al quale do la parola per l'illustrazione. Prego, vicepresidente Grillo.

GRILLO (FI)

Contestualmente all'approvazione del bilancio previsionale triennale dei lavori pubblici, esercizio 2018/2020, sono stati approvati numerosi ordini del giorno. Ora, come spesso e sovente – ma direi quasi sempre – succede, gli ordini del giorno hanno un contenuto nel dispositivo, la parte finale dei documenti impegna la Giunta a riferire, entro un determinato periodo di tempo, gli adempimenti svolti sulle questioni poste. In questo caso, ho presentato questo ordine del giorno che richiama tutti quelli che ho elencato nella prima pagina dell'ordine del giorno. E i dispositivi di questi ordini del giorno avevano delle scadenze entro le quali riferire al Consiglio, da aprile a giugno di quest'anno e, in alcuni casi, vi erano anche delle urgenze. Tutto questo non è accaduto. Per cui, do per illustrato, ovviamente, il contenuto dei documenti, anche in modo sintetico, li do per illustrati. Raccomando alla Giunta, considerato che il dispositivo propone, entro ottobre di quest'anno, che ai Consiglieri comunali sia inviata una relazione sugli adempimenti svolti, confido che a questo adempimento la Giunta provveda. Ovviamente, poi, vi saranno altre variazioni di bilancio e probabilmente presenterò altri documenti che avevano scadenze diverse.

PIANA – PRESIDENTE

Do la parola all'assessore Fanghella per la posizione della Giunta sull'ordine del giorno.

FANGHELLA – ASSESSORE

La posizione della Giunta è favorevole.

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo quindi alla votazione di questo ordine del giorno.

SEGUONO TESTI ODG/ALLEGATI***Ordine del giorno n. 1***

● Vista la proposta “I ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018- 2019 - 2020 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 27 FEBBRAIO 2018. III NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2018/2020”

- Rilevato che la relazione richiama:
 - con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 27 febbraio 2018, esecutiva ai sensi della legge, sono stati adottati il programma triennale 2018 – 2019 - 2020 e l’elenco annuale 2018 dei lavori pubblici, secondo le modalità richiamate dall’art. 216, comma 3, ultimo periodo del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50
- Evidenziato che nel corso della sopra citata seduta il Consiglio comunale ha approvato gli allegati ordini del giorno e le sottoelencate scadenze relative agli adempimenti conseguenti:
 - Odg E scadenza aprile 2018
 - Odg F scadenza maggio 2018
 - Odg H scadenza giugno 2018
 - Odg I scadenza giugno 2018
 - Odg L scadenza aprile 2018
 - Odg M scadenza giugno 2018
 - Odg N scadenza giugno 2018
 - Odg O scadenza urgente
 - Odg P scadenza urgente
 - Odg Q scadenza urgente

Per quanto nelle premesse richiamato,

Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti

Fornire entro ottobre 2018 una relazione al Consiglio comunale relativa agli adempimenti svolti e quelli programmati.

Proponente: Grillo (FI)

Consiglio comunale del 31 luglio 2018

Allegati

COMUNE DI GENOVA

ALLEG.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2018**

- E -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0397 PROPOSTA N. 67 DEL 01/12/2017.
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2019-2020 E DELL'ELENCO ANNUALE 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE**VISTA**

la proposta in oggetto;

RILEVATE

le sottocostate somme destinate ad ASTER :

Tipologia	Categoria	Descriz. Intervento	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA		
			Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
Manutenzione straordinaria	Stradali	Interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Comune/Aster: strade ed opere accessorie Anno 2018 compreso: municipio Quinto; corso Torino 3°/4°/5° - Piazza Savonarola lato ovest	6.305.776		
Manutenzione straordinaria	Stradali	Interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Comune/Aster: impianti di illuminazione pubblica e tecnologici anno 2018	1.349.529		
Manutenzione straordinaria	Stradali	Interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Comune/Aster: captazione delle acque (caditoie) ANNO 2018	1.000.000		
Manutenzione straordinaria	Altre infrastrutture e pubbliche non altrove classificate	Interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Comune/Aster: verde cittadino e arredo urbano anno 2018 - compreso: potature; sistemazione Parchi di Nervi	3.057.014		
Manutenzione straordinaria	Stradali	Interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Comune/Aster: pulizia dei rivi	1.500.000		

GENOVA
752441000

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Turci-Alfieri, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105522211/2444/2271 - Fax 0105522248 | segreteria@comune.genova.it |
Ufficio Consiglieri Comunali | Tel 0105522248 - Fax 0105522248

Consiglio comunale del 31 luglio 2018

Manutenzione straordinaria	Stradali	Interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Comune/Aster: segnaletica orizzontale e verticale anno 2018	733.681		
Manutenzione straordinaria	Stradali	Interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Comune/Aster: anno 2019		12.000.000	
Manutenzione straordinaria	Marittime lacuali e fluviali	Interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Comune/Aster: pulizia dei rivi ANNO 2019		1.200.000	
Manutenzione straordinaria	Stradali	Interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Comune/Aster: captazione delle acque (caditoie) anno 2019		800.000	
Manutenzione straordinaria	Stradali	Interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Comune/Aster: anno 2020			12.000.000
Manutenzione straordinaria	Stradali	Interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Comune/Aster: pulizia dei rivi ANNO 2020			1.200.000
Manutenzione straordinaria	Stradali	Interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Comune/Aster: captazione delle acque (caditoie) anno 2020			800.000
TOTALI			15.950.000	14.000.000	14.000.000

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad inviare una relazione al Consiglio Comunale entro aprile 2018 elencando gli obiettivi da attuarsi nell'annualità.

Proponenti: Grillo, Mascia (Forza Italia).

Consiglio comunale del 31 luglio 2018



COMUNE DI GENOVA

ALLEGA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2018**

- F -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0397 PROPOSTA N. 67 DEL 01/12/2017.

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2019-2020 E DELL'ELENCO ANNUALE 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

EVIDENZIATO

che il Consiglio Comunale contestualmente al Bilancio Triennale 2016/2018 ha approvato l'allegato Ordine del Giorno, disatteso per quanto previsto nel dispositivo

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A fornire entro maggio di ogni anno al Consiglio Comunale una relazione indicando gli interventi che verranno effettuati di importo inferiore ai 100.000 euro.

Proponenti: Grillo, Mascia (Forza Italia).

GENOVA

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |

Consiglio comunale del 31 luglio 2018



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale,

- Vista la proposta n. 43 del 3 Dicembre 2015 ad oggetto:
"APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI, 2016-2017-2018 E DELL' ELENCO ANNUALE 2016.";
- **Rilevato** dalla relazione che altre analoghe risorse, necessarie per il finanziamento di seconde annualità di contratti in essere, saranno ricomprese all'interno del Bilancio di previsione come pure le necessità economiche per la realizzazione degli interventi previsti di importo inferiore a 100.000 euro;
- **Rilevato** inoltre che altri importanti lavori, necessari al soddisfacimento dei bisogni della Comunità, non sono ricompresi nel Programma Triennale in quanto la loro esecuzione non incide economicamente sul bilancio comunale ed è previsto che siano appaltati direttamente da altri soggetti;
- **Rilevato** infine che gli interventi già finanziati in esercizi precedenti e per i quali non risultano avviate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori prima dell'approvazione del presente provvedimento, devono essere ricompresi all'interno del Programma Triennale in argomento;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

Fornire al Consiglio Comunale l'elenco dei contratti in essere e gli obiettivi degli interventi di importo inferiore a 100.000 euro;

- ~~Quali interventi saranno attuati da altri soggetti;~~
- Fornire l'elenco di interventi già finanziati in esercizi precedenti, specificando l'annualità in cui verranno attuati.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

Genova, 22 aprile 2016

GENOVAComune di Genova | Gruppo Consiliare P. d. L. |
Via Garibaldi 14 | 16124 Genova I

Consiglio comunale del 31 luglio 2018



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2018**

- H -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0397 PROPOSTA N. 67 DEL 01/12/2017.
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2019-2020 E DELL'ELENCO ANNUALE 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA
la proposta in oggetto;

RICHIAMATE
le numerose iniziative consiliari, in particolare l'allegato Ordine del giorno, relative al depuratore di Cornigliano;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad inviare al Consiglio Comunale entro giugno 2018 una relazione circa i tempi previsti per il trasferimento nelle aree ex Ilva del depuratore.

Proponenti: Grillo, Mascia (Forza Italia).

GENOVA
F THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale,

- Vista la proposta n. 43 del 3 Dicembre 2015 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI, 2016-2017-2018 E DELL’ ELENCO ANNUALE 2016”;

- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 25 Febbraio 2014 ha approvato l’allegato ordine del giorno;
- **Ritenuto** opportuno allegare l’interrogazione a risposta immediata trattata nel Consiglio Comunale del 5 Novembre 2013;
- **Richiamate** le sotto elencate interrogazioni:
 - Consiglio Comunale del 23 Giugno 2015;
 - Interrogazione con risposta scritta del Consigliere Campora del 6/8/2015 e la risposta dell’Assessore Porcile del 2/11/2015;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA*Per i seguenti adempimenti*

- **Rassegnare** al Consiglio Comunale entro Giugno 2016 una relazione scritta riferita a tutte le iniziative consiliari allegate specificando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

Genova, 4 - 4 - 2016

GENOVA

Comune di Genova | Gruppo Consiliare P. d. L. |
Via Garibaldi, 14 | 16124 Genova |

Consiglio comunale del 31 luglio 2018

ALLEGATO



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 25 FEBBRAIO 2014

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO - 0012 PROPOSTA N. 3 DEL 06/02/2014.
APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO PER LA COSTITUZIONE E CONTESTUALE ALIENAZIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE FUNZIONALE ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE A SERVIZIO DELLA COSIDDETTA "AREA CENTRALE GENOVESE".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto:

Richiamate le sottoelencate iniziative consiliari sul Fangodotto della Volpara e Depuratore di Cornigliano:

- C.C. 14 Marzo 2006 - OdG
- C.C. 7 Marzo 2007 - OdG
- C.C. 13 Marzo 2007 - OdG
- C.C. 25 Settembre 2007 - OdG
- C.C. 9 Ottobre 2007 - OdG
- C.C. 13 Novembre 2007 - Mozione
- C.C. 17 Giugno 2008 - Interrogazione a Risposta Immediata
- C.C. 7 Ottobre 2008 - Interrogazione a Risposta Immediata
- C.C. 22 Dicembre 2008 - n. 2 OdG
- C.C. 15 Settembre 2009 - OdG
- C.C. 15 Dicembre 2009 - OdG
- C.C. 22 Dicembre 2010 - OdG
- C.C. 25 Settembre 2012 - OdG
- Commissione Consiliare 26 Settembre 2012 Piano Triennale ATO
- C.C. 5 Novembre 2013 - Interrogazione a Risposta Immediata

Consiglio comunale del 31 luglio 2018



Preg.mo
Avv. Giorgio GUERELLO
Presidente
del Consiglio Comunale di G E N O V A
fax: 010.5572344
e-mail: presconscom@comune.genova.it

Il sottoscritto GRILLO Guido, Consigliere Comunale del Gruppo del P.d.L., ai sensi dell'art. 54 del vigente Regolamento per lo svolgimento delle Sedute del Consiglio Comunale di Genova, si prenota al fine di formulare al Sig. Sindaco, nella prossima riunione del Consiglio brevi domande, in merito a:

1. IN MERITO AI POSTI RADDOPPIATI PER ALL'ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI
2. DEPURATORI: GENOVA ANCORA DUE IMPIANTI FUORI LEGGE

GENOVA, 5 NOVEMBRE 2013

IL CONSIGLIERE
Guido Grillo

ALLEGATO

Gruppo Consiliare Popolo della Libertà
16124 Genova – Via Garibaldi, 14 piano 2 – tel. ++39 10 5572113 ++39 105572114 – fax ++39 105572087
e-mail: pd@comune.genova.it

Consiglio comunale del 31 luglio 2018



COMUNE DI GENOVA

N. 40

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 5 novembre 2013

VERBALE

CDLXXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE GRILLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN
MERITO A DEPURATORI GENOVESI: ANCORA DUE
IMPIANTI FUORI LEGGE.

GRILLO (P.D.L.)

“Molti sono i depuratori nei comuni della Provincia e nel Comune di Genova che non soddisfano gli standard di qualità europei. Mancano due anni circa alla scadenza fissata dalla comunità europea. Se entro il 2015 non saranno messi a norma, scatteranno sanzioni, 10 milioni di euro, più una multa sino a 715 euro per ogni giorno di ritardo rispetto alla scadenza. Il rischio è che a pagare siano i cittadini con le bollette perché lo Stato, destinatario delle sanzioni, si rivarrà sulla Regione che a sua volta presenterà il conto ai comuni e i comuni, considerata la situazione di crisi economica e finanziaria, potrebbero non essere in grado di provvedere.

I depuratori ricadenti nel Comune di Genova, come è noto, sono Sestri Ponente, la Darsena e via Rolla a Cornigliano che dovrebbe essere trasferito nell'area ex Ilva e si dovrebbe anche risolvere la lunga vicenda del fangodotto dalla Volpara.

Ho letto che il Presidente Burlando ha convocato tutti i sindaci dei comuni interessati e anche l'ATO ed ha dichiarato: “Non chiederemo delle proroghe, dobbiamo rispettare la scadenza stabilita”. Ciò detto, assessore, volevo chiedere ad oggi, soprattutto per i depuratori di competenza della nostra città, a che punto siamo per la messa a norma di questi contenitori così importanti e che provocano molto disagio ai cittadini oltre alle preoccupazioni che col tempo il nostro ente sia chiamato

ALLEGATO

che hanno responsabilità sulla gestione dei depuratori, da rassegnare al Consiglio Comunale perché nel tempo magari un articolo 54 non fa testo, ma una relazione di Giunta che riconfermi le sue affermazioni, credo sia un atto dovuto nei confronti del Consiglio Comunale.

Se invece interventi su alcuni depuratori si rendono necessari, utili e quant'altro, le chiedo di elencarli e specificare modalità e tempi".

Consiglio comunale del 31 luglio 2018



COMUNE DI GENOVA

ALLEGAT

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 23 giugno 2015

VERBALE

N. 25

CCLXXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL
CONSIGLIERE GRILLO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN
MERITO A NOTIZIE IN MERITO AL
TRASFERIMENTO DEL DEPURATORE DI
CORNIGLIANO NELLE AREE EX ILVA E QUALI
PROVVEDIMENTI URGENTI SIANO IN PROGRAMMA
PER ELIMINARE I MIASMI CHE ALLARMANO E
PREOCCUPANO I CITTADINI RESIDENTI NEI
CASEGGIATI CIRCOSTANTI

GRILLO (P.D.L.)

“Assessore, i cittadini residenti non solo dei caseggiati di prossimità, ma a largo raggio nella zona, soffrono quotidianamente dei miasmi provenienti dal depuratore di Cornigliano, che rendono impossibile la vita dei cittadini, costretti come sono, soprattutto nei mesi estivi, a tenere le finestre chiuse.

Assessore, non è un problema di attualità, perché della questione relativa al depuratore Cornigliano e al suo trasferimento nelle aree ex Ilva si parla ormai da molto tempo. Sarà mia cura farle pervenire in seguito la documentazione dettagliata – lei sa che io conservo tutti i documenti che vengono approvati dal Consiglio comunale – che, a partire dal Consiglio comunale del 2006, per arrivare all'ultima interrogazione con risposta scritta del 2014, con cui non soltanto il mio gruppo, ma diversi consiglieri hanno più volte evidenziato la situazione insostenibile cui sono assoggettati i cittadini, ed il fatto che la mancata programmazione del trasferimento nelle aree ex Ilva del depuratore, quindi anche la questione relativa al fangodotto

Questo per quanto riguarda la realizzazione del nuovo depuratore, quindi la soluzione definitiva. Nel frattempo, poiché effettivamente un conto è il rispetto dei valori previsti dalla normativa rispetto a tutti gli elementi che influiscono sui processi in corso nell'impianto, altro è il fastidio oggettivo che spesso raccogliamo dalla cittadinanza dei luoghi, abbiamo più volte richiesto interventi di ulteriore mitigazione, e buona parte di questi sono stati realizzati. Mi riferisco, quindi, a ciò che viene fatto presso il depuratore della Valpolcevera, in attesa della definitiva dismissione.

Le leggo alcuni di questi interventi, che hanno alcuni profili tecnici che poi, se vuole, possiamo precisare; per momento, mi limiterei, se lei è d'accordo, a quelli effettuati negli ultimi due anni, proprio perché, come ha ricordato, è una questione che si trascina da molto tempo. Dal 2013 è stato realizzato un nuovo sistema di estrazione del fango sui sedimentatori primari, quindi modifica dell'estrazione del fango dalle vasche, con creazione di un circuito di pompaggio chiuso e riduzione della generazione di odori all'interno dell'impianto. Nuovo intervento di installazione di nuove macchine di lavaggio dell'aria. La maggior parte di questi interventi riguarda macchinari nuovi per lavare meglio l'aria che poi, in parte, necessariamente fuoriesce. Intervento – dicevo – di installazione di nuove macchine per lavaggio aria – si chiamano *scrubber*, ma questo è un lavaggio a secco – e di due nuove ulteriori macchine per il trattamento di lavaggio dell'aria in vari punti dell'impianto. Le uscite di entrambe le nuove macchine a secco sono convogliate ad ulteriore trattamento ad umido già esistente. Ulteriori interventi di compartimentazione a modifica del circuito delle tubazioni, per ottimizzare ulteriormente la portata dei flussi dell'aria e un nuovo *cabinet* aspirato. Ulteriore intervento di potenziamento delle macchine di lavaggio dell'aria. Cambiamento del materiale di riempimento per una più efficace interazione tra flusso dell'aria che attraversa questi *scrubber* e le varie soluzioni di lavaggio, di cui dicevo. Anche su questo chiederò chiarimenti e conferme.

Inoltre è in corso un test per introdurre nuovi prodotti, nuovi reattivi nelle macchine di lavaggio dell'aria, per valutare una maggiore efficacia. Sono già stati fatti dei test, e pare che questi dovrebbero consentire nuove ulteriori e significative migliorie. Anche su questo le darò un riscontro a brevissimo, visto che siamo in una fase di test di questi nuovi prodotti. Si sta inoltre verificando la possibilità di recuperare una camera di contatto per procedere ad un ulteriore lavaggio dell'aria espulsa. Quindi gli interventi in corso sono tanti e significativi. Dopodiché, mi rendo conto che il problema sussiste e che deve trovare nuove e continue soluzioni, in attesa di quella definitiva, cui facevo riferimento all'inizio dell'intervento. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Assessore, mi rendo conto che lei sia responsabile del settore da poche settimane, tuttavia lei è stato presente in Consiglio comunale, quindi ha vissuto, in qualità di consigliere, la vicenda degli atti più importanti adottati dal Consiglio comunale per quanto riguarda le questioni più rilevanti della città, nelle quali vi è indubbiamente il trasferimento del depuratore di Cornigliano.

Consiglio comunale del 31 luglio 2018



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

Genova, 06/08/2015

RS/238

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Matteo CAMPORA, Consigliere Comunale del Gruppo "P. d. L."

Premesso che

La Civica Amministrazione si è impegnata a dismettere l'impianto di depurazione (fangodotto) in località Volpara e l'impianto di via Rolla;

E' prevista la costruzione di un unico depuratore nella zona di Cornigliano;

INTERROGA CON URGENZA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per conoscere i tempi di realizzazione del nuovo impianto di depurazione.

Matteo CAMPORA
Consigliere Comunale - Gruppo P. d. L.

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Gruppo Consiliare P. d. L. |
Via Garibaldi, 14 | 16124 Genova |
Tel 010 5572114/5572613 - Fax 010 5572087 | pdl@comune.genova.it |

Consiglio comunale del 31 luglio 2018



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

Genova, 02.11.2015

Prot. PG 2015/343491

Oggetto: risposta interrogazione RS/2015/238

Al Consigliere Comunale
Matteo Campora
Consigliere Comunale Gruppo PDL

e, p.c.: Alla Segreteria Organi Istituzionali

Ai Gruppi Consiliari

LORO SEDI

Egr. Consigliere,

In relazione al nuovo impianto di depurazione in area Cornigliano ex ILVA si fornisce un'aggiornamento sulle attività già eseguite e quelle in corso, e una previsione dei tempi di realizzazione sulla base dei documenti contrattuali e di pianificazione vigenti degli interventi approvati.

Come previsto dal contratto di acquisizione del diritto di superficie per la realizzazione dell'impianto, stipulato in data 23/09/2014, è stato avviato il primo stralcio funzionale al trattamento dei fanghi prodotti dal depuratore di Valpolcevera e dal depuratore di Punta Vagno che consentirà, insieme al completamento del fangodotto, la dismissione dell'impianto di trattamento fanghi di Volpara e la dismissione della parte relativa al trattamento fanghi a Valpolcevera.

L'impianto di trattamento dei fanghi di depurazione da realizzarsi sulle aree già a disposizione di 8.000 mq. è in fase di progettazione definitiva e saranno presto avviate le attività di verifica da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito, la Valutazione Integrata Ambientale da parte degli Uffici Regionali competenti e la Conferenza dei Servizi. I tempi di realizzazione di questa fase sono di circa 2 anni dall'ottenimento delle autorizzazioni.

La posa delle tubazioni necessarie al convogliamento dei fanghi dall'impianto di Punta Vagno e da Valpolcevera è stata realizzata per i tratti posati in sinergia con altre infrastrutture per circa 2,750 Km.

La seconda fase di completamento dell'impianto che comprenderà la linea di trattamento acque reflue e il trattamento del percolato e permetterà la dismissione dell'attuale impianto di Valpolcevera potrà iniziare dai tre ai sei anni dalla sottoscrizione dell'atto stipulato in data 23/09/2014.

gli orari di raccolta dei rifiuti indifferenziati, segnalati presso ogni postazione tramite etichetta apposta sui contenitori, si differenziano da zona a zona.

La variazione proposta nella interrogazione pertanto non può essere valutata in assenza di indicazioni relative alle vie di specifico interesse.

Cordiali saluti.

L'Assessore all'Ambiente
Italo Porcile
(documento firmato digitalmente)

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Assessorato all'Ambiente |
Via di Francia, 1 | 16149 Genova |
Tel 010 5573184 - 73528 - 73528 - Fax 010 5573185 | assambiente@comune.genova.it

Consiglio comunale del 31 luglio 2018



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2018

- I -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0397 PROPOSTA N. 67 DEL 01/12/2017.
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2019-2020 E DELL'ELENCO ANNUALE 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

EVIDENZIATO

che il Consiglio Comunale con il Piano Triennale Lavori Pubblici 2016/2018 ha approvato l'allegato Ordine del giorno relativo al piano di sviluppo aeroportuale, disatteso per quanto previsto nel dispositivo

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad inviare entro giugno 2018 una relazione al Consiglio Comunale relativa agli adempimenti svolti e quelli programmati per il 2018.

Proponenti: Grillo, Mascia (Forza Italia).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 39.

Esito votazione: approvato con 38 voti favorevoli, 1 astenuto (Chiamami Genova: Putti).

GENOVA
ETHAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel. 0105572234-0105572272 - Fax 0105572270



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale,

- Vista la proposta n. 43 del 3 Dicembre 2015 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI, 2016-2017-2018 E DELL’ ELENCO ANNUALE 2016”;

- Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 9/2/2016 ha approvato l’allegato ordine del giorno -A-;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA*Per i seguenti adempimenti*

- Riferire entro 6 mesi alla competente Commissione Consiliare le procedure attivate circa gli obiettivi specificati nel dispositivo dell’ordine del giorno ed entro Gennaio 2017 gli interventi previsti.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

Genova, 26 aprile 2016

GENOVA

Comune di Genova | Gruppo Consiliare P. d. L. |
Via Garibaldi, 14 | 16124 Genova |

Consiglio comunale del 31 luglio 2018

ALLEGATO



COMUNE DI GENOVA
 ORDINE DEL GIORNO
 APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
 NELLA SEDUTA DEL 09 FEBBRAIO 2016

-A-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0458
 PROPOSTA N. 2 DEL 14/01/2016
 "PARERE DEL COMUNE DI GENOVA SUL PIANO DI
 SVILUPPO AEROPORTUALE - AGGIORNATO IN
 OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DEL DECRETO VIA
 6919/2002 - DELL'AEROPORTO DI GENOVA, NELL'AMBITO
 DEL PROCEDIMENTO DI CONFORMITA' URBANISTICA AI
 SENSI DELL'ART. 2 DEL D.P.R. N. 383/1994 E S.M.I.
 APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ASSETTO
 URBANISTICO DELL'AREA DI
 INTERVENTO N. 10 "AEROPORTO" DEL PIANO
 TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI
 PRODUTTIVI DELL'AREA CENTRALE LIGURE".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalla relazione urbanistica:

ANALISI INFRASTRUTTURE

Aerostazione passeggeri: "la tipologia di traffico dello scalo, soprattutto per quanto riguarda il traffico charter e quello crocieristico, determinano valori di traffico concentrati in brevi periodi di tempo, che già oggi generano fenomeni di saturazione dei principali sottosistemi di processo dell'aerostazione, che possono generare ritardi o abbassamento dei livelli di servizio e dalle verifiche effettuate risulterebbe che "già oggi alcune aree sono in sofferenza, ed altre lo saranno a breve, e che nel lungo periodo, se non si interverrà, si assisterà ad un generalizzato decadimento dei livelli di servizio nella maggior parte dei sottosistemi".

Sistema dell'accessibilità e della sosta: "attualmente i parcheggi offrono una capacità di 700 posti auto in prossimità del terminal, più 120 per la lunga sosta, posti in remoto. Pertanto risultano sufficienti in relazione al traffico attuale, ma dovranno essere più che raddoppiati per soddisfare i fabbisogni al 2027. Si dovranno infatti raggiungere circa 2100 posti auto nel 2027, per soddisfare la domanda prevista, stimata utilizzando uno standard pari a 650 posti auto per 1 milione di passeggeri".

GENOVA
 MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
 Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
 Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segroorganistituzionali@comune.genova.it |
 Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
 consiglicomunale@comune.genova.it

- a) Rielaborazioni delle previsioni di traffico, sulla base della specificità dell'aeroporto di Genova, del trend degli ultimi anni, nonché delle strategie commerciali della società di gestione, sia del traffico commerciale che di quello Cargo e di Aviazione Generale;
- b) Sviluppo delle connessioni intermodali, che integri il trasporto aereo con il sistema dei trasporti pubblici regionali, su ferro, gomma ed acqua, al fine di ampliare il bacino di traffico dello scalo, offrire un livello di servizio migliore e diminuire la congestione del traffico veicolare e derivarne dall'aumento dei flussi generati dall'aeroporto.
- c) Riqualficazione delle aree in forte stato di degrado più prossime al tessuto urbano;
- d) Riconfigurazione delle infrastrutture aeroportuali in funzione del traffico previsto al 2027, con rimodulazione delle consistenze edilizie;
- e) Sistemazione ambientale delle aree land side per la mitigazione degli impatti derivanti dall'aumento del traffico aereo e su gomma.
- f) Contenimento dei consumi energetici attraverso la realizzazione di un parco fotovoltaico, per la cogenerazione di energia pulita, di dimensioni tali da garantire il soddisfacimento dell'intera domanda del complesso aeroportuale.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO SVILUPPO AEROPORTUALE — PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

SVILUPPO DELLE CONNESSIONI INTERMODALI

- Stazione dei bus, per autobus pubblici di linea e i bus privati a servizio delle attività crocieristiche (charter); è costituita da una grande piastra al primo livello, coperta ma aperta ai lati, a copertura delle aree di carico e scarico delle aree di parcheggio dei bus, così come di tutti gli elementi di distribuzione verticale ai piani superiori;
- Parcheggio multipiano, con capacità di circa 1500 posti auto, destinato sia agli utenti aeroportuali, passeggeri che addetti, che ad un più ambito bacino di utenza urbano;
- Nuova stazione ferroviaria in corrispondenza dell'aeroporto, la fermata ferroviaria troverebbe spazio dalla eliminazione di alcuni binari dismessi, in un punto di non interferenza con il viadotto carrabile di accesso all'aeroporto;
- Collegamento pedonale assistito stazione- aerostazione: un percorso che inizia dalla nuova stazione ferroviaria, passando al disotto del viadotto della bretella di collegamento con l'Aurelia, passa attraverso il terminal

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

- Stazione risalita funicolare al Parco Erzelli;
- Collegamento pedonale a raso con la stazione di Sestri;
- Collegamento pedonale con il porto turistico di Marina Aeroporto;
- Centro servizi aeroportuali per uffici direzionali;
- Riqualificazione aree degradate in prossimità dello scalo;
- Realizzazione parco fotovoltaico – energia pulita.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V.; Nicoletta, Padovani, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 5 astenuti (MOV.SSTELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti).

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Consiglio comunale del 31 luglio 2018

ALLEGATO



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2018**

- L -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0397 PROPOSTA N. 67 DEL 01/12/2017.
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2019-2020 E DELL'ELENCO ANNUALE 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

RICHIAMATE

le numerose iniziative consiliari dei precedenti cicli amministrativi e l'allegato Ordine del giorno relativo alle spiagge libere;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A riferire al Consiglio Comunale entro aprile 2018 circa i provvedimenti che verranno adottati per la stagione balneare 2018.

Proponenti: Grillo, Mascia (Forza Italia).

GENOVA

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |

Consiglio comunale del 31 luglio 2018

ALLEGATO



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2016

-U-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0408
PROPOSTA N. 43 DEL 19/11/2015.
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI
LAVORI PUBBLICI, 2016-2017-2018 E DELL' ELENCO
ANNUALE 2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;

PREMESSO CHE

- Le spiagge libere, seppure rappresentano un'esigua porzione del litorale, rappresentano per i cittadini un risorsa importante per il tempo libero;
- È necessario dotare le spiagge libere di adeguati servizi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A promuovere iniziative finalizzate a dotare tutte le spiagge libere di adeguati servizi per i fruitori, nonché a verificare la possibilità di destinare ulteriori fondi a tal fine.

Proponenti: Campora (PDL); Baroni (GRUPPO MISTO)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 38.

Esito della votazione: approvato con n. 35 voti favorevoli, n. 3 astenuti (PERCORSO COMUNE: Caratozzolo, Gozzi, Vassallo).

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |

Consiglio comunale del 31 luglio 2018

ALLEGATO



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2018**

- M -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0397 PROPOSTA N. 67 DEL 01/12/2017.
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2019-2020 E DELL'ELENCO ANNUALE 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

EVIDENZIATO

che il Consiglio Comunale con il Bilancio Triennale 2016/2018 ha approvato l'allegato Ordine del giorno relativo all'immobile ex magazzini del sale di Sampierdarena, disatteso per quanto previsto nel dispositivo;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad inviare entro giugno 2018 una relazione al Consiglio Comunale relativa agli adempimenti svolti e a quelli programmati per il 2018.

Proponenti: Grillo, Mascia (Forza Italia).

GENOVA
E THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234, 0105572272 - Fax 0105572270 |



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale,

- Vista la proposta n. 43 del 3 Dicembre 2015 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI, 2016-2017-2018 E DELL’ ELENCO ANNUALE 2016”;

- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 3 Novembre 2015 ha approvato gli allegati ordini del giorno;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA*Per i seguenti adempimenti*

- **Informare** il Consiglio Comunale circa le risorse stanziare nel 2016 riferite al contenuto del dispositivo degli allegati ordini del giorno.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

Genova, 26 aprile 2016

GENOVA

Comune di Genova | Gruppo Consiliare P. d. L. |
Via Castaldi, 14 | 16194 Genova |

Consiglio comunale del 31 luglio 2018



ALLEGATO

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2015

- A -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0303
PROPOSTA N. 33 DEL 10/09/2015.

“APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE
EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI
DEL TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE “EX MAGAZZINI DEL SALE”
DI VIA SAMPIERDARENA AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL
D.LGS. 42/2004 E DELL'ART. 5 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 85/2010.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- **Richiamato** il sopralluogo della Commissione Consiliare del 9 Ottobre 2015, presso gli “ex Magazzini del Sale”;
- **Evidenziato** che non è stato possibile visitare la parte dell'edificio a ponente occupato da un centro sociale;
- **Considerato** che l'immobile è di proprietà del Demanio sino alla formale approvazione dell'odierna delibera;
- **Ricordato** quanto già proposto nel corso del dibattito:
- L'acquisizione urgente dell'immobile da parte del Comune, e l'utilizzazione degli spazi, previa consultazione dei cittadini, contribuisce a superare lo stato di degrado in cui si trova via Sampierdarena;
- Per quanto riguarda la porzione di immobile occupato dal centro sociale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Ad avvenuta acquisizione dell'immobile riferire in apposita riunione di Commissione entro dicembre 2015 circa:
- Audire i rappresentanti del centro sociale;
- Proposte circa l'utilizzazione di detti spazi;

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Consiglio comunale del 31 luglio 2018

ALLEGATO



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2015

- B -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0303
PROPOSTA N. 33 DEL 10/09/2015.

“APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE
EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI
DEL TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE “EX MAGAZZINI DEL SALE”
DI VIA SAMPIERDARENA AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL
D.LGS. 42/2004 E DELL'ART. 5 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 85/2010.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- Rilevato dall'accordo di valorizzazione Art. 3:

1. La Civica Amministrazione si avvarrà di associazioni per la gestione della parte dell'immobile non direttamente affidata al Municipio.
Tali associazioni provvederanno a redigere programmi di attività da concordare con la civica Amministrazione relativi a finalità culturali e sociali, che contribuiscono alla valorizzazione dell'immobile e del contesto cittadino, quali attività formative e di spettacolo in campo musicale e teatrale ovvero tornei sportivi ed attività ricreative connesse. Le relative forme di convenzionamento dovranno pertanto esplicitare modalità, tempi e orari per l'apertura degli spazi e la partecipazione della collettività.
2. Il Comune di Genova, sottoscrittore del presente Accordo, si impegna a realizzare gli interventi di riqualificazione e di gestione del bene così come previsti nel programma di Valorizzazione.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Informare il Consiglio Comunale circa:

- 1) Le Associazioni individuate ed i programmi di attività;
- 2) Gli interventi di riqualificazione previsti e relativi costi.

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Consiglio comunale del 31 luglio 2018



ALLEGATO

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2015

- C -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0303
 PROPOSTA N. 33 DEL 10/09/2015.

“APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE
 EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI
 DEL TRASFERIMENTO DELL’IMMOBILE “EX MAGAZZINI DEL SALE”
 DI VIA SAMPIERDARENA AI SENSI DELL’ART. 54 COMMA 3 DEL
 D.LGS. 42/2004 E DELL’ART. 5 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 85/2010.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- Rilevato dall’accordo di valorizzazione Art. 4 punto 6-2° capoverso:

6. La fruizione pubblica sarà garantita completamente attraverso le destinazioni previste nell'allegato Programma di Valorizzazione che allo stato del Piano Urbanistico Comunale 2000 prevede esclusivamente funzioni di servizio pubblico, intendendo in tal senso sia i servizi gestiti dai soggetti istituzionalmente competenti, sia quelli gestiti da soggetti privati, che ne assicurino un effettivo controllo pubblico mediante un'apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Informare il Consiglio Comunale circa la previsione di utilizzo per servizi privati e le condizioni contrattuali.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Muscarà, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 2 astenuti (Caratozzolo, Gozzi).

GENOVA
 MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
 Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
 Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
 Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
 consiliocomunale@comune.genova.it

Consiglio comunale del 31 luglio 2018



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2015

- D -

ALLEGATO

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0303
PROPOSTA N. 33 DEL 10/09/2015.

“APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE
EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI
DEL TRASFERIMENTO DELL’IMMOBILE “EX MAGAZZINI DEL SALE”
DI VIA SAMPIERDARENA AI SENSI DELL’ART. 54 COMMA 3 DEL
D.LGS. 42/2004 E DELL’ART. 5 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 85/2010.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- Rilevato dall’accordo di programma Art. 5:

**Criteri organizzativi per l’attuazione degli interventi di recupero
architettonico ambientale**

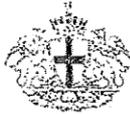
1. Gli interventi previsti a carico del Comune di Genova sono i seguenti:
2. E' previsto il recupero edilizio del manufatto, modifiche alla distribuzione interna e l’adeguamento tecnologico-funzionale di tutti gli ambienti sulla base di un progetto di restauro teso al consolidamento e messa in sicurezza delle diverse parti, limitando gli interventi di ricostruzione a quelli strettamente necessari.
3. Nel volume di levante al piano terra è previsto uno spazio multifunzionale, con annessi spazi di servizio, ad uso del quartiere; per i volumi centrale e di ponente dell’immobile è contemplata una destinazione a servizi pubblici di uso collettivo.
4. Una ulteriore ipotesi prevista nel Programma è quella di riproporre la costruzione del preesistente volume della testata ovest ubicando al suo interno uno spazio per pubblici esercizi a servizio delle funzioni da insediarsi, in sostituzione del volume esterno ubicato sul lato sud dell’immobile che potrebbe essere demolito.
5. Il Programma reputa necessario migliorare l’organizzazione, la razionalizzazione e la messa a norma di tutti gli accessi/uscite e di tutte le dotazioni impiantistiche ed integrazione delle reti mancanti, prevedendo tra l’altro inserimento dell’edificio nel progetto Wi-fi del Comune di Genova per la navigazione libera e gratuita.

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Consiglio comunale del 31 luglio 2018

ALLEGATO



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2015
- E -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0303
PROPOSTA N. 33 DEL 10/09/2015.

"APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE
EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI
DEL TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE "EX MAGAZZINI DEL SALE"
DI VIA SAMPYERDARENA AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL
D.LGS. 42/2004 E DELL'ART. 5 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 85/2010."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- Rilevato dall'accordo di programma Art. 7:
 1. Le modalità e i tempi di realizzazione degli interventi per il recupero e riuso dell'"*Ex Magazzini del Sale di Sampierdarena*", sono individuati e descritti nel Programma di Valorizzazione, nel quale sono riportati anche i valori economici indicativi dell'ammontare degli stessi. I tempi di realizzazione del Programma di Valorizzazione, come da cronoprogramma allegato, si stimano in 10 anni.
 2. La prima fase di intervento da attuarsi entro il 2016 sarà approntata dall'Amministrazione Comunale subito dopo aver ricevuto in proprietà il manufatto e comprenderà gli interventi più urgenti atti a garantire la pubblica incolumità attorno all'edificio soprattutto in corrispondenza della testata est.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Contestualmente alla presentazione del Bilancio triennale 2016-2018, elencare gli obiettivi che si intendono realizzare nel 2016-2017, e relativi costi e fonti di finanziamento.

Proponente: Grillo (PDL)

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |

Consiglio comunale del 31 luglio 2018

ALLEGATO



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2018**

- N -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0397 PROPOSTA N. 67 DEL 01/12/2017.
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2019-2020 E DELL'ELENCO ANNUALE 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

RICHIAMATE

le numerose iniziative consiliari e l'allegato Ordine del giorno relativo ai forti della città;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Inviare una relazione al Consiglio Comunale entro giugno 2018 circa la programmazione degli interventi di ripristino e obiettivi gestionali programmati nel triennio.

Proponenti: Grillo, Mascia (Forza Italia).

GENOVA
E THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572224 0105572222 - Fax 0105572222

Consiglio comunale del 31 luglio 2018

ALLEGATO



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
 APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
 NELLA SEDUTA DEL 12 MAGGIO 2016

-V-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0408
 PROPOSTA N. 43 DEL 19/11/2015.
 APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI
 LAVORI PUBBLICI, 2016-2017-2018 E DELL' ELENCO
 ANNUALE 2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;

PREMESSO CHE

- I forti di Genova sono un insieme di fortificazioni militari risalenti a diverse epoche, che la Repubblica di Genova edificò a difesa del territorio urbano del capoluogo ligure nel corso della sua storia;
- Questo sistema difensivo ancora oggi rappresenta e scandisce gli eventi di buona parte della storia cittadina, quasi a punteggiare la complessa teoria delle sette cinte murarie che si sono sovrapposte nel tempo;
- Il sistema dei forti ha grandi potenzialità turistiche, oltre a rappresentare un "polmone verde" per la città tutta;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A promuovere iniziative finalizzate a valorizzare i "Forti di Genova", nonché a verificare la possibilità di destinare ulteriori fondi a tal fine.

Proponenti: Campora (PDL); Baroni (GRUPPO MISTO)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 38.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli, n. 6 astenuti (PERCORSO COMUNE: Caratozzolo, Gozzi, Vassallo; MOV.5STELLE: Boccaccio, De Pietro, Muscarà).

GENOVA
 MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
 Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
 Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
 Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
 consigliocomunale@comune.genova.it

Consiglio comunale del 31 luglio 2018



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2018**

- 0 -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0397 PROPOSTA N. 67 DEL 01/12/2017.

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2019-2020 E DELL'ELENCO ANNUALE 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

RICHIAMATE

le numerose iniziative consiliari relative all'ex mercato di Corso Sardegna, tra le quali l'allegato Ordine del Giorno;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A riferire con urgenza al Consiglio Comunale circa i progetti – programmi sugli edifici-aree e le risorse finanziarie occorrenti.

Proponenti: Grillo, Mascia (Forza Italia).

GENOVA
E TRAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572270 |



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale,

- Vista la proposta n. 43 del 3 Dicembre 2015 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI, 2016-2017-2018 E DELL’ ELENCO ANNUALE 2016”;

- **Richiamate** le numerose iniziative consiliari relative all’ex Mercato ortofrutticolo di corso Sardegna e la sua destinazione d’uso;
- **Richiamate** altresì le proposte del Civ di via;
- **Rilevata** la dichiarazione dell’Assessore resa alla stampa pubblicata il 10/02/2016:

“L’ex Mercato è teoricamente pronto a rivivere, ora che è stato risolto il contenzioso con i privati che dovevano trasformarlo, tuttavia siamo vincolati dalle decisioni della Regione sui piani di bacino”;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA*Per i seguenti adempimenti*

- **Riferire** entro 3 mesi al Consiglio Comunale programmi, progetti e risorse previste per l’area e manufatti.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

Genova, 22 aprile 2016

GENOVA

Comune di Genova | Gruppo Consiliare P. d. L. |
Via Caribaldi, 14 | 16124 Genova I.

Consiglio comunale del 31 luglio 2018



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2018**

- P -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0397 PROPOSTA N. 67 DEL 01/12/2017.
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2019-2020 E DELL'ELENCO ANNUALE 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

RICHIAMATE

le numerose iniziative consiliari e l'allegato Ordine del Giorno relativo allo stato di abbandono dell'area sottostante Via Gandin;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A provvedere con urgenza alla pulizia dell'area.

Proponenti: Grillo, Mascia (Forza Italia).

GENOVA
E THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglia Comunale Tel. 0105572224



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

ORDINE DEL GIORNO**Il Consiglio Comunale,**

- Vista la proposta n. 43 del 3 Dicembre 2015 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI, 2016-2017-2018 E DELL’ ELENCO ANNUALE 2016”;

- **Evidenziato** che sottostante via Gandin esiste un’area verde di proprietà comunale confinante a Valle col Torrente Fereggiano;
- **Segnalato** lo stato di degrado in cui si trova pericolosa in modo particolare per i bambini;
- **Richiamate** le numerose iniziative consiliari promosse nei confronti delle Giunte Pericu – Vincenzi – Doria con sopralluoghi degli assessori al verde e patrimonio;
- **Evidenziato** che all’ altezza del civico 90 di via Gandin l’area sottostante presenta elementi franosi che preoccupano i cittadini residenti;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Riferire** al Consiglio Comunale entro 3 mesi circa gli interventi effettuati e quelli programmati entro il 2016.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

Genova, 22/4/2016

GENOVA

Comune di Genova | Gruppo Consiliare P. d. L. |
Via Garibaldi, 14 | 16124 Genova |

Consiglio comunale del 31 luglio 2018



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2018**

- Q -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0397 PROPOSTA N. 67 DEL 01/12/2017.
APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2019-2020 E DELL'ELENCO ANNUALE 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

RICHIAMATE

le iniziative consiliari promosse circa lo stato di degrado in cui si trova il muro di pietra sito in Via del Capriolo e confinante con l'area verde di proprietà dell'Istituto Suore Brignoline;

EVIDENZIATO

il pericolo a cui sono sottoposti i cittadini e le vetture che vi transitano, nel caso di crollo di parte dello stesso o caduta massi;

QUALORA

la competenza sia dell'Istituto Suore Brignoline notificare all'Istituto affinché provveda;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad adottare le più opportune iniziative atte a rimuovere il crollo del muro.

Proponenti: Grillo, Mascia (Forza Italia).

GENOVA
UNDE TUANI TUIC

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglia Comunale Tel 0105572224 0105572222 Fax 0105572220

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1 alla proposta n. 44 del 05/07/2018:
Presenti 36 – voti favorevoli 36 - approvato all'unanimità.

Esito della votazione della proposta n. 44 del 05/07/2018 (con modifiche apportate dalla Giunta): **Presenti 36 - approvata con 23 voti favorevoli** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Putti, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre), **3 voti contrari** (Ceraudo, Giordano, Tini), **10 astenuti** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Crivello, Lodi, Pandolfo, Pignone, Salemi, Terrile, Villa).

Esito della votazione della immediata eseguibilità della proposta n. 44 del 05/07/2018:
Presenti 36 – voti favorevoli 36 - concessa all'unanimità.

CDLXXXVII (54) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0240 – PROPOSTA N. 47 DEL 19/07/2018: «ATTI PROPEDEUTICI AL PROCESSO DI INTEGRAZIONE TRA FIERA DI GENOVA E PORTO ANTICO. PORTO ANTICO S.P.A.: APPROVAZIONE MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE – FIERA DI GENOVA: INDIRIZZI IN MERITO ALLA FINALIZZAZIONE DELL'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DI CUI ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 67/2012».

PIANA – PRESIDENTE

Su questa proposta sono stati presentati due ordini del giorno e due emendamenti. Il primo firmatario dell'ordine del giorno è il consigliere Giordano, al quale do la parola per l'illustrazione.

GIORDANO (M5S)

L'ordine del giorno è molto semplice, affinché la società Porto Antico presenti al Consiglio comunale, entro sei mesi, un piano industriale che tuteli lo stato occupazionale.

PIANA – PRESIDENTE

Il secondo ordine del giorno è presentato dai Consiglieri del Partito Democratico. Primo firmatario consigliere Terrile; a lei la parola per l'illustrazione.

TERRILE (PD)

L'ordine del giorno prende spunto dalla discussione che è stata fatta in Commissione venerdì scorso e pone l'accento sulla necessità che la società risultante dall'aggregazione – ovviamente oggi non si discute dell'aggregazione, si discute la modifica allo statuto – possa continuare ad avere aree fieristiche. Benissimo che il processo di aggregazione mantenga e confermi il livello occupazionale, ma la preoccupazione è che senza aree fieristiche, quindi senza la possibilità di continuare ad utilizzare il padiglione Blu, Jean Nouvel, oppure senza nuovi spazi che possano essere individuati nell'ambito della città, anche grazie alle modifiche statutarie che allargano lo spazio del Porto Antico, la nuova società possa andare in sofferenza, perché una buona fetta di quei dipendenti trae il profitto che ha la società tramite il ramo d'azienda fieristico.

Il senso dell'ordine del giorno vuole essere che il Comune e i gli altri soci di Porto Antico e Fiera, abbiano ben presente la necessità di trovare delle aree fieristiche che possano essere adibite ad uso fieristico, o che possano comunque essere mantenute ad uso fieristico nonostante i lavori del Waterfront e che quindi venga poi elaborato un piano industriale, che preveda l'utilizzo di queste aree.

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo ora all'illustrazione degli emendamenti. Il primo è a firma Guido Grillo, al quale do la parola. Prego.

GRILLO (FI)

L'emendamento contiene una premessa di alcuni punti della relazione che ho ripreso integralmente, così come ho ripreso integralmente quanto previsto al punto 3 del dispositivo di Giunta. Ciò premesso, con l'emendamento propongo che degli adempimenti conseguenti, ovviamente richiamati, il Consiglio comunale sia informato. È chiaro che questa delibera va monitorata e, proprio per questo, ritengo opportuno che i vari passaggi relativi e contenuti negli obiettivi di questa delibera, non soltanto siano monitorati, ma renderne partecipi, ovviamente, il Consiglio comunale.

PIANA – PRESIDENTE

L'emendamento 2 è stato presentato dai Consiglieri del Partito Democratico, primo firmatario consigliere Pandolfo. Prego, Consigliere.

PANDOLFO (PD)

Grazie, Presidente. All'allegato A, nelle modifiche degli articoli dello statuto sociale della società Porto Antico, aggiungere alla gestione senza limitazione di aree geografiche di attività e manifestazioni fieristiche, anche la produzione da parte della società Porto Antico, che deve avere questa vocazione di produzione delle manifestazioni fieristiche che, invece, non compare all'interno della proposta che fa la Giunta. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Per la posizione della Giunta, sugli ordini del giorno e sugli emendamenti, do la parola all'assessore Picicocchi. Prego, Assessore.

PICIOCCHI – ASSESSORE

Sull'ordine del giorno n. 1 il parere è favorevole. Sull'ordine del giorno n. 2 il parere è contrario, perché crediamo che non sia impostata correttamente la premessa, laddove si dice che è previsto il progressivo spostamento dell'asse fieristico da Fiera a Porto Antico, quindi la necessità di reperire nuovi immobili. Abbiamo sempre detto che le manifestazioni fieristiche si svolgeranno nell'ambito del Porto Antico, ma continueranno a svolgersi assolutamente nell'ambito del Waterfront, tanto che una delle condizioni imposte anche nel bando, che tutti conoscete, è il fatto che il cantiere non deve ostacolare la prosecuzione di attività fieristiche. Quindi riteniamo che non sia impostato correttamente.

Per quanto riguarda gli emendamenti, sull'emendamento n. 1 il parere è sicuramente favorevole, così come sull'emendamento n. 2 il parere è favorevole, perché migliora la formulazione del testo. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto su questi documenti?

Consigliere Terrile, per dichiarazione di voto. Prego.

TERRILE (PD)

Solo per precisare che la premessa di trasferimento dell'area fieristica è contenuta nella delibera stessa. Il progressivo spostamento dell'asse fieristico da Fiera a Porto Antico è contenuto nella delibera. Poi, che questo non voglia dire che tutte le aree della Fiera diventino inaccessibili, evidentemente lo si vedrà al momento dell'avvio dei lavori. Però, è chiaro che se in Piazzale Kennedy non si può fare il luna park, immaginiamo che sia complesso che si possano

fare attività fieristiche nell'area della fiera, che è ancora più vicina, per esempio, ai cantieri dell'ex edificio Nira che sarà oggetto di demolizione. Quindi la preoccupazione, purtroppo, rimane ancora forte.

SEGUONO TESTI ODG/EMENDAMENTI

Ordine del giorno n. 1

VISTA la proposta n. 47 del 19/07/2018 “ATTI PROPEDEUTICI AL PROCESSO DI INTEGRAZIONE TRA FIERA DI GENOVA E PORTO ANTICO.

PORTO ANTICO S.P.A.: APPROVAZIONE MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE – FIERA DI GENOVA: INDIRIZZI IN MERITO ALLA FINALIZZAZIONE DELL'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DI CUI ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 67/2012.

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Affinché la società Porto Antico S.p.A. presenti al Consiglio comunale entro sei mesi un piano industriale che tuteli lo stato occupazionale.

Proponente: Giordano (M5S)

Ordine del giorno n. 2

Proposta di deliberazione n. 2018-DL-240 del 16/07/2018

ATTI PROPEDEUTICI AL PROCESSO DI INTEGRAZIONE TRA FIERA DI GENOVA E PORTO ANTICO. PORTO ANTICO S.P.A.: APPROVAZIONE MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE – FIERA DI GENOVA: INDIRIZZI IN MERITO ALLA FINALIZZAZIONE DELL'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DI CUI ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 67/2012.

ORDINE DEL GIORNO SULLE AREE FIERISTICHE A DISPOSIZIONE DI PORTO ANTICO

DATO ATTO

Che con deliberazione di Consiglio comunale n. 11/2016 ad oggetto “linee di indirizzo per la messa in liquidazione volontaria ex art. 2484 c.c. della società Fiera di Genova...” è stata avviata la procedura di liquidazione della società con lo scopo di accompagnare il progressivo spostamento dell'asset fieristico da Fiera a Porto Antico S.p.A. (51% Comune di Genova);

Che con la medesima deliberazione sono stati formulati specifici indirizzi affinché durante il periodo di liquidazione fosse garantita la prosecuzione della sinergia operativa tra Fiera e Porto Antico per la prosecuzione degli eventi in programma, in particolare Salone Nautico ed Euroflora, a tutela del business congressuale-fieristico e del settore della nautica finalizzato ad una eventuale integrazione aziendale al termine del processo liquidatorio;

RITENUTO

Che la proposta di delibera 2018/240 propone di approvare modifiche allo Statuto di Porto Antico di Genova S.p.A., al fine di consentirgli la gestione senza limitazione di aree geografiche di attività e manifestazioni fieristiche, nonché lo svolgimento di ogni altra attività accessoria e/o connessa;

CONSIDERATO

Che l'imminente avvio dei lavori di Waterfront di Levante, rischia di rendere inutilizzabili e/o inaccessibili le aree fieristiche già in uso a Fiera di Genova S.p.A.;

Che le aree oggi in concessione a Porto Antico (ad es. Magazzini del Cotone) per conformazione non si adattano a manifestazioni fieristiche campionarie;

Che per realizzare il proprio oggetto sociale la società risultante dall'aggregazione tra Porto Antico e Fiera di Genova ha necessità di disporre di aree e immagini ad uso fieristico, che le consentano di realizzare manifestazioni campionarie quali Natalidea e Fiera Primavera, e di programmare nuove iniziative fieristiche;

RITENUTO ALTRESÌ

Che per il buon andamento economico della società risultante in seguito all'aggregazione, è necessità un'autosufficienza del ramo fieristico, supportata da apposito piano industriale;

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale di Genova

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi, anche coinvolgendo gli enti pubblici soci di Porto Antico e Fiera di Genova, al fine di individuare nuovi immobili ed aree da adibire ad uso fieristico;

A prevedere, in vista dell'aggregazione tra Porto Antico e Fiera di Genova, l'elaborazione di un piano industriale della società risultante che consenta la prosecuzione e lo sviluppo dell'attività fieristica nelle aree sopra individuate.

Proponenti: Terrile, Lodi, Avvenente, Bernini, Pandolfo, Villa (PD).

Emendamento n. 1

Al dispositivo aggiungere il punto 4:

Degli adempimenti nelle premesse richiamati il Consiglio comunale sarà informato.

Posticipare l'attuale punto 4 al punto 5.

Proponente: Grillo (FI).

Emendamento n. 2

All'art. 2 punto 2.1 al comma 3 dell'allegato A dopo le parole "la gestione" **aggiungere:**
- e la produzione

(Il comma prosegue poi con “senza limitazione...”).

Proponenti: Pandolfo, Terrile, Lodi, Avvenente, Bernini, Villa (PD).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1 alla proposta n. 47 del 19/07/2018: **Presenti 37 – voti favorevoli 37 - approvato all'unanimità.**

PIANA – PRESIDENTE

Sostituisco lo scrutatore Bertorello con la scrutatrice Corso.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 2 alla proposta n. 47 del 19/07/2018: **Presenti 37 respinto con 14 voti favorevoli** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Lodi, Pandolfo, Pignone, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa) e con **23 voti contrari** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre).

Esito della votazione degli emendamenti n. 1 e n. 2 alla proposta n. 47 del 19/07/2018: **Presenti 36 – voti favorevoli 36 - approvati all'unanimità.**

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla votazione della delibera. Ci sono dichiarazioni di voto?
Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (LC)

Grazie, Presidente. Per riaffermare che non è assolutamente contraddittorio esprimere quest'oggi più di una perplessità, nonostante siamo stati favorevoli alla fusione di Fiera e Porto Antico. Favorevoli, ma in un quadro che più recentemente ha un contesto cambiato moltissimo, in particolare rispetto a una crisi della Fiera che, a differenza di quanto sostenga qualcuno, è una crisi che supera ampiamente i confini della nostra città ed è una crisi che ha colpito più di una fiera a livello nazionale.

Esprimere una perplessità quest'oggi perché? Perché noi siamo dinanzi, ancora una volta, a questioni di metodo, ma anche di merito. La Commissione venerdì è stata convocata di corsa, sostituendone un'altra. Nell'articolo 54 di una settimana fa, l'assessore Piciocchi mi disse che non aveva elementi per potermi dare una risposta e si impegnava a fornire una relazione dettagliata alla prossima Commissione. Venerdì Commissione, martedì Consiglio comunale. Poi, qualcuno ha anche tentato di sottoporre alla nostra attenzione – e anche della città – questo aspetto del ricatto dei lavoratori dell'occupazione. La storia recente sa bene chi è corretto, trasparente, sincero nell'affrontare le questioni, sa bene che la Giunta precedente affrontò in maniera seria l'aspetto occupazionale dei lavoratori della Fiera, probabilmente a differenza della Regione, che non sappiamo dove sia stata in quella fase.

Il futuro dei lavoratori – e alcuni documenti che sono stati approvati poc'anzi lo confermano – si garantisce con la solidità dell'azienda, non soltanto con le norme nazionali, perché le norme sono importanti, le leggi vanno rispettate e poi, se un'azienda va a gambe all'aria, le norme finiscono giù per l'acqua. Si è risposto che il piano industriale verrà. Quando verrà? Quando si parla di una fusione non si può sottovalutare l'aspetto statutario, come fosse una cosa di secondaria importanza. Quando verrà il piano industriale? Era opportuno che già ci fosse. Abbiamo affrontato le questioni delle manutenzioni, sappiamo che già adesso rappresentano una delle priorità; le questioni patrimoniali, le questioni degli azionisti. Sono più

soggetti su Porto Antico e Fiera; come saranno rideterminate le azioni? E le decisioni anche a livello istituzionale, non essendo solo il Comune ad essere coinvolto.

Io credo che anche per una modifica statutaria – mi rivolgo ancora una volta all'assessore Piciocchi, ma non soltanto – forse sarebbe stato più opportuno avere qualche ora di più per poter affrontare questo tema.

Concludo dicendo che siamo, ancora una volta, dinanzi a regole singolari. Questa Giunta propone all'attenzione della città e di questo Consiglio, pochissime delibere (si fa presto ad andare a vedere e a contare) e per quelle poche che vengono presentate e sottoposte alla nostra attenzione, ci si danno pochissime ore per poterle valutare. Per cui, noi, su questa delibera ci asterremo.

PUTTI (CG)

La storia dell'ente Fiera, in tempi recenti, accompagna la mia breve esperienza politica. Io, in questo periodo, ho visto un po' di tutto sull'ente Fiera: ho visto padiglioni che dovevano essere mirabolanti, strutture architettoniche per portare l'invidia del mondo rispetto all'ente Fiera della nostra città, trasformarsi poi, invece, in pesanti dazi annuali da pagare in manutenzioni.

Ho visto presidenti uscenti che dicevano: «Tutto a posto», e presidenti entranti che dopo pochi mesi dicevano: «Portiamo tutto in tribunale – o qualcosa di simile – perché qua la situazione è drammatica». Insomma, ho visto tante cose. Abbiamo anche proposto di avere una Commissione di indagine speciale in Consiglio, che è stata votata contrariamente dalla maggioranza e dall'opposizione di allora. Quindi evidentemente capire fino in fondo questo ente Fiera non interessa poi a tantissimi, mi sembra di cogliere. Prima di votare una delibera come questa, io vorrei avere qualche informazione in più, ad esempio sulla direzione che si vuole prendere. Uno statuto si mette insieme e si costruisce sulla base della direzione in cui si vuole andare con quell'azienda e con quell'attività. Altrimenti, poi, ci si può trovare, a volte, che in itinere si dice: «Avessimo fatto quella cosa nello statuto e non avessimo messo quell'altra, probabilmente avremmo potuto realizzare meglio qualcosa, o avremmo potuto allargare i fronti di interesse dell'azienda». Mi è mancata questa componente, sia nella documentazione, che in quella che è la restituzione, poi, fatta dalla Giunta.

Siccome è l'ennesimo anello – questa volta piccolo – di poca chiarezza e quantomeno poca trasparenza della storia dell'ente Fiera, oggettivamente non mi sento di dare una cambiale in bianco, così, su questa cosa. Quindi rispetto alla proposta di Giunta che mi è pervenuta, anch'io voterò astenuto, nell'attesa di avere maggiori delucidazioni.

Esito della votazione della proposta n. 47 del 19/07/2018: **Presenti 37 - approvata con 23 voti favorevoli** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre) e con **14 astenuti** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Lodi, Pandolfo, Pignone, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa).

Esito della votazione della immediata eseguibilità della proposta n. 47 del 19/07/2018: **Presenti 37 – voti favorevoli 37 - concessa all'unanimità.**

CDLXXXVIII (55) DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 244 – PROPOSTA N. 48 DEL 26/07/2018: APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA 2018/2027 TRA REGIONE LIGURIA, CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E COMUNE DI GENOVA, RIFERITO ALLE RISORSE DA DESTINARE AL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.

PIANA – PRESIDENTE

Su questa delibera è stato presentato un emendamento a firma di diversi Consiglieri del Partito Democratico e della Lista Crivello, sul quale la Segreteria Generale mi chiede la parola. Prego, dottoressa Puglisi.

PUGLISI – SEGRETARIO GENERALE

L'emendamento formulato aggiungerebbe, nella parte motiva, dopo "rilevato inoltre che" un terzo comma che recita: «A far data dal 2019 al 2027 le risorse messe a disposizione saranno di euro 516.456,90 annue». Questo emendamento è da considerarsi illegittimo, in quanto si riferisce ad annualità successive al bilancio triennale 2018/20 e quindi non ha la copertura finanziaria. Pertanto, ha il parere tecnico negativo, l'attestazione di copertura finanziaria e il parere di regolarità contabile negativo, in quanto non c'è l'attestazione della copertura finanziaria, stante la triennialità dei bilanci di previsione.

LODI (PD)

Volevo chiedere, se tutti i proponenti sono d'accordo, di trasformarlo in ordine del giorno. Chiediamo quindi di poterlo trasformare in ordine del giorno.

PIANA – PRESIDENTE

Come ordine del giorno che impegna a mettere a disposizione queste risorse. Presumo non ci siano problemi. Con la formulazione "compatibilmente con le risorse disponibili".

Con questa modifica quindi chiedo al Vicesindaco la posizione della Giunta. Volete illustrarlo più compiutamente, o basta dare una risposta sul parere della Giunta? Mi pare che sia stato trattato in maniera compiuta.

Quindi con questa formulazione, il parere è favorevole da parte della Giunta.

Su questo non credo ci siano dichiarazioni di voto.

SEGUONO TESTI ODG/EMENDAMENTI

Ordine del giorno n. 1

Il Consiglio comunale

Impegna il Sindaco e la Giunta

- che a far data dal 2019 al 2027 le risorse messe a disposizione saranno di euro 516.456,90 annue, compatibilmente con le risorse disponibili.

Proponenti: Lodi, Terrile, Avvenente, Villa, Pandolfo, Bernini, (PD), Crivello, Bruccoleri, Pignone (LC), Giordano, Tini, Ceraudo, Immordino (M5S).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1 alla proposta n. 48 del 26/07/2018 (modificato ed emendato dai proponenti e anche su richiesta dell'Amministrazione): **Presenti 37 – voti favorevoli 37 - approvato all'unanimità.**

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Pignone, per dichiarazione di voto. Prego.

PIGNONE (LC)

Io rileggo qui e chiedo, anche al Sindaco, un minimo di attenzione, perché quello che si sta riproponendo in quest'aula è l'ennesima dimostrazione che non c'è attenzione al ruolo dei Consiglieri comunali. Quello che si ribadisce, sempre e comunque nella complessità degli atti, è di dare tempo ai Consiglieri di comprendere anche degli atti complicati e complessi, che si portano dietro anni di discussioni e di pianificazioni. Nel momento in cui qua mi si dice che è riferito alle risorse da destinare al servizio di trasporto pubblico locale, detto così sembra che sia stato già tutto costruito, ma è vero anche che gli atti che andiamo ad approvare oggi – e sono stati portati in una Commissione praticamente un giorno per l'altro – noi avevamo tutto il tempo per portarli in una Commissione e discutere dello spazio all'interno del quale si potesse decidere, comprendere qual era la quota adeguata e quali sono le altre attività che questo Consiglio comunale e questa Giunta può fare, in ottemperanza al miglioramento della qualità del servizio e degli investimenti necessari. Non è stato fatto. Allora, dato che questa delibera riporta qui due documenti, che io invito i Consiglieri ad andarsi a leggere, in una parte, a un certo punto, nel monitoraggio, al punto 7.2, gli obiettivi e i criteri per la ripartizione delle risorse statali. Questo elemento è una componente importante all'interno della quale noi possiamo capire perché 300, 400, 500 mila euro possono essere adeguati, o meno, e dove andare a recuperare le risorse per il nostro servizio, per poterne tutti usufruire. Per cui, quando qua si cita che dal decreto legge del luglio 2012, qua si dice: «A rendere efficiente la programmazione e la gestione dei servizi mediante un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico, progressivo incremento del rapporto tra ricavi traffico e costi operativi, progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda», c'è tutto un elenco di attività politica di controllo che noi dobbiamo esercitare nei confronti della Giunta, verificare se questa Giunta ha ottemperato a tutto questo. Perché lo dico? Perché altrimenti io mi ritrovo un pezzo di carta, un documento che dice: «Dati gli anni precedenti, valore uguale». Non è così che si fa.

Se voi andate a leggere l'altro documento, che poi è stato approvato, dice che si riprende dal 2012, i valori del 2012 adeguati. Per cui, stiamo parlando oggi di un adeguamento su un documento già adeguato. Dov'è il dibattito che c'è stato qua? Quand'è che abbiamo affrontato mai questa questione? Se tutti diamo per scontato tutto, non affronteremo mai le cose.

Sindaco, io glielo chiedo, perché tutte le volte non si dà sufficientemente dignità al ruolo del Consigliere. Magari saremmo arrivati allo stesso punto, avremmo potuto dire comunque che quella era la quota giusta, ma non c'è qui un'attenzione del Consiglio comunale, insieme anche alla Giunta, nei confronti delle altre istituzioni che devono poi ridare, ripartire il valore per il nostro servizio. Io credo che mai come oggi ci sia bisogno di metodo per parlare di merito. Qua saltiamo sempre il metodo, perché qua non è più un atto burocratico; qua è un'elaborazione che deve essere fatta all'interno delle Commissioni. Questo dare dignità alle Commissioni, credo sia un momento di condivisione politica e tecnica, per portare al miglioramento delle iniziative, delle scelte. Possiamo poi non condividere il finale, ma alla fine i Consiglieri hanno un punto di vista perlomeno coerente sulle scelte che vengono intraprese. Io chiedo qua nuovamente di dare dignità alle Commissioni e riportare nelle Commissioni i tecnici e i politici che poi ci porteranno qua a intraprendere iniziative e scelte.

Pertanto, noi non voteremo questa delibera, perché questo non è il metodo giusto.

GIORDANO (M5S)

Il documento oggetto di questa votazione, ovvero l'accordo di programma tra Regione Liguria, Città metropolitana e Comune di Genova, per i finanziamenti al trasporto pubblico

locale è in possesso dall'Assessore competente, indicativamente da almeno un paio di mesi. Nonostante quindi fosse possibile calendarizzare una Commissione in tempo utile per permettere ai Consiglieri comunali di esprimersi nel merito del testo, si è scelto, invece, di portare in Commissione la discussione stessa soltanto il giorno prima dell'commercio Consiglio comunale, in cui il documento poteva essere votato, cioè oggi.

Il gruppo consiliare del MoVimento 5 Stelle avrebbe voluto migliorare, con le proprie proposte, questo testo, ma non ce n'è stata data la possibilità, per i motivi prima esposti e perché, nonostante siamo la prima forza politica nazionale e la prima forza politica della città, non abbiamo l'onore di far parte del club elitario della Città metropolitana.

Il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle rappresenta più di 40 mila cittadini genovesi e, per questo, merita più rispetto di quello dimostrato in questa occasione. Per la mancanza di condivisione e di partecipazione democratica che questo documento esprime e perché dalla Commissione, già di per sé inutile di ieri, sono state, per giunta, escluse tutte le rappresentanze sindacali, oltre tre, che è il numero vostro in cui avete indicato le organizzazioni sindacali, oggi il gruppo consiliare del MoVimento 5 Stelle, in segno di protesta – come sempre, civile – non parteciperà a questa votazione/farsa, che riduce il ruolo dei Consiglieri comunali della sesta città d'Italia a semplici passacarte.

LODI (PD)

Ieri in Commissione abbiamo fatto alcune domande, perché non tornavano i conti sulla tempistica di questa delibera e l'Assessore è stato anche molto disponibile a dare le risposte, anche gli uffici, anche se le risposte hanno confermato quanto un po' detto precedentemente dai miei colleghi. Questo documento, approvato a febbraio in Città metropolitana, che già all'epoca non aveva avuto il vaglio, né la consultazione delle rappresentanze sindacali dei lavoratori, perché quando si va ad approvare un accordo di questo tipo, abbiamo i servizi e il lavoro; sono due temi fondanti, importanti e quindi, a volte, sarebbe importante non solo sentire le organizzazioni sindacali per il lavoro, sarebbe importante sentire i comitati dei cittadini per quanto riguarda i servizi, perché si va ad approvare un piano che va dal 2018 al 2027 (almeno così leggo). Quindi non stiamo parlando di un piano, o di una decisione di Giunta che copre un anno; stiamo parlando di un importante accordo che imposta il trasporto pubblico.

Abbiamo appreso che questo documento è arrivato in Comune a maggio. C'erano novanta giorni di tempo. Alla domanda: «Possiamo slittare?», no, perché ovviamente i novanta giorni scadono il 4 agosto. È evidente che non solo non è stata attivata la partecipazione, ma mi vien da dire che forse non è stata voluta, perché in novanta giorni di Commissioni su ATP e AMT ne abbiamo fatte, abbiamo fatto il PUMS, abbiamo fatto un sacco di cose, abbiamo fatto venire i sindacati per mille cose. Direi che forse le cose sostanziali, le cifre, le somme, perché questo sembra, dato che questa Giunta si è insediata dicendo che avrebbe fatto assolutamente diverso da quella precedente, ieri sono state confermate che le cifre sono le stesse. Sono le stesse, prendendo atto di quello che è stato deciso dalla Giunta precedente. Allora, com'è stato detto ieri in Commissione, o la Giunta precedente non è stata così male come voi avete detto e quindi, tutto sommato, avete preso atto e continuate su questa strada, oppure non siete riusciti a fare diverso, che è anche forse più grave rispetto alle vostre promesse. Qui non c'è un euro in più sul trasporto pubblico locale; avevate impostato e ora, grazie a questo ordine del giorno, c'è un impegno politico su cui valuteremo, avete impostato il contributo per ATP sui servizi sul territorio di Genova con lo stesso costo di prima, sapendo benissimo, anzi mi è stato detto dagli uffici che la Città metropolitana non ha mai chiesto soldi in più al Comune di Genova, in realtà mi risulta che ci sia addirittura un'ingiunzione di pagamento nel 2016 da parte della Città metropolitana (e lo dimostreremo). Quindi non credo che la Città metropolitana, con la metà delle cifre, da anni sia stata zitta. Però, nel momento in cui vi impegnate, lo fate esattamente come prima, prendendo atto. Questo è grave sotto vari profili. È grave sotto il profilo sicuramente di partecipazione democratica ai processi, non solo per i Consiglieri comunali, mi

sento di dire anche di maggioranza, perché ovviamente anche la maggioranza è parte attiva, non è solo la minoranza che deve intervenire, ma la maggioranza vota e partecipa, non è stata assolutamente considerata. Non sono state considerate le organizzazioni sindacali, che sono sempre disponibili, su un tema di programmazione di dieci anni.

Noi, anche in linea con gli altri gruppi di minoranza, in maniera convinta non parteciperemo al voto per protesta, ma siamo anche un po' stufi di protestare sul metodo, perché anche la delibera precedente, l'atto di costituzione delle mense ha la stessa storia. Alla fine si parla di partecipazione e questa partecipazione e condivisione non c'è, non si vede. Si trovano degli atti importanti, come questo, senza alcun tipo di condivisione.

Io mi auguro che questo atto venga, in qualche modo, modificato. La cosa che mi preoccupa è che in questo atto si parla solo di modalità di adattamento delle cifre di impegno, se avremo ancora riduzione di fondi. Non si parla di implementazione, non si parla di eventuale implementazione da parte della Regione. Ieri, sulla Regione e sul Governo non ci è stato detto niente. Le notizie da Roma non sono confortanti sul trasporto pubblico locale. Non solo non parteciperemo al voto, ma esprimiamo grande preoccupazione per il futuro del trasporto pubblico locale, ricordando che c'è sempre una gara aperta e non sappiamo ancora di che morte tutti dovremo morire.

Esito della votazione della proposta n. 48 del 26/07/2018 (emendata dalla Giunta): **Presenti 37 - approvata con 24 voti favorevoli** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Putti, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre) e con **13 non votanti** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Lodi, Pandolfo, Pignone, Salemi, Terrile, Tini, Villa).

Esito della votazione dell'**immediata eseguibilità** della proposta n. 48 del 26/07/2018: **Presenti 37 - concessa con 24 voti favorevoli** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Maresca, Mascia, Piana, Putti, Rossetti, Rossi, Santi, Vacalebre) e con **13 non votanti** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Lodi, Pandolfo, Pignone, Salemi, Terrile, Tini, Villa).

CDLXXXIX

MOZIONE N. 33 DEL 16/04/2018 PRESENTATA DAL
CONSIGLIERE PUTTI: PROGETTO DI SCORPORAMENTO
DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI ASSISTENZA
CONSULTORIALE DELLA ASL 3».

emendamento
MOZIONE del 2018 sui consultori

Inserire le seguenti variazioni tra virgolette e in grassetto e sottolineate a completamento del testo

Il Consiglio comunale

Premesso che:

- I comuni partecipano alla programmazione sanitaria e sociosanitaria della Regione, dell'azienda sociosanitaria Ligure 3 e dei distretti Sociosanitari, verificando l'andamento delle attività ed i risultati raggiunti dall'Azienda Sociosanitaria Ligure 3, nel cui territorio è collocato e contribuisce alla lettura integrata dei bisogni e della domanda sanitaria, socio sanitaria e sociale;

-In sede di conferenza dei Sindaci secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 14, del D. L g s n.502/92 e s .m .i. e dagli art. 15 1 16 della L.R. n.41/2006 3 s .m .i., il Comune di Genova collabora all'espressione dei bisogni socio-sanitari delle comunità locali e corrisponde alle esigenze sanitarie della popolazione; garantisce nell'ambito della programmazione regionale e delle risorse definite, la concertazione e la cooperazione con l'Azienda Sociosanitaria Ligure 3 e definisce la programmazione e le modalità di integrazione della risposta ai bisogni di salute che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie ed azioni di protezione sociale;

Assunto che:

- secondo quanto riportato nell'atto aziendale di ASL 3 Genovese, l'integrazione socio-sanitaria rappresenta la strategia fondante del modello ligure, quale approccio che interpreta in modo completo l'obiettivo di tutela

della salute e del benessere al di là di logiche settoriali e autoreferenziali,

Considerato che

- i consultori familiari sono delle strutture socio – sanitarie pubbliche nate per rispondere ai vari bisogni della famiglia, della donna, della coppia, dell'infanzia e dell'adolescenza istituiti con la legge n. 405 del 1975, "Istituzione dei consultori familiari" (G.U. n. 227 del 27 agosto 1975), sono stati successivamente inseriti all'interno del Servizio Sanitario Nazionale (legge n. 833 del 1978) con la funzione di garantire le cure primarie nell'area della salute sessuale, riproduttiva e psicologica della donna, dei minori, delle coppie e delle famiglie, "**e in questi anni hanno rappresentato per tante famiglie, insegnanti, ragazzi e ragazze un punto di riferimento vicino per le tante problematiche e difficoltà che si incontrano quali: l'aiuto all'arrivo di un neonato, ad occuparsene superando le numerose ansie e paure per i primi mesi; la consulenza per comprendere alcuni comportamenti oppositivi espressi all'interno dei gruppi classe per i secondi, la necessità di sostegno nell'avvio di una sessualità matura e consapevole per gli ultimi;**"

- gli elementi caratterizzanti le attività ed i servizi di accoglienza assistenza e cura offerti dai consultori sono 1) il lavoro di équipe dei vari professionisti (ginecologi, pediatri, psicologi, neuropsichiatri, assistenti sanitari, assistenti sociali, ostetriche, logopediste, educatori professionali, infermieri) offrendo percorsi preventivi e diagnostici terapeutici integrati con le strutture presenti nel territorio di riferimento che qualifiche, esperienze e specializzazione multidisciplinari costituiscono una rete finalizzata ad agevolare i cittadini nel far fronte ai loro bisogni ed a garantire la tutela della salute; 2) la gratuità e l'accesso diretto ai servizi ; 3) la dislocazione capillare dei consultori in sedi territoriali dislocate in tutti i Distretti Socio Sanitari della ASL 3 Genovese"**a garanzia di un radicamento sul territorio, di un ascolto dei bisogni delle comunità , di essere parte attiva nella costruzione di reti e di progettazioni territoriali"** ; 4) essere raccordo naturale con il Distretto sanitario ed importante elemento di integrazione socio-sanitaria"**attraverso una collaborazione stabile con gli altri servizi sanitari e gli Ambiti Territoriali Sociali, servizi sociali del comune, costruita negli anni e definita attraverso accordi istituzionali, garanzia, soprattutto nelle situazioni complesse, di prese in carico integrate da parte dei servizi coinvolti;**"

- le principali attività consultoriali , secondo quanto previsto dalla Legge 405/1975 e 194/1978 sono rappresentate dai corsi di preparazione alla nascita e assistenza al dopo nascita, assistenza alla gravidanza fisiologica, sostegno all'allattamento, massaggio del neonato, vaccinazione per i bambini nel primo anno di vita, visite ginecologiche, screening cervicale, riabilitazione del pavimento pelvico, attività di sorveglianza sanitaria ed educazione alla salute all'interno delle scuole di ogni ordine e grado, diagnosi, cura e riabilitazione dei minori in situazioni di svantaggio (sia sociale che sanitario), giustizia minorile, adozione nazionale e internazionale coppie, mediazione relazionale-sistemica per i conflitti nella famiglia che si divide, sostegno alla genitorialità, attività di prevenzione e cura degli adolescenti, diagnosi e terapia dei disturbi da stress post-traumatico da abuso sessuale e maltrattamento grave nel bambino, nell'adolescente e nella donna;

- all'interno dell' Asl 3 Genovese i consultori operano ad oggi nell'ambito della struttura complessa di Assistenza consultoriale inserita nel dipartimento Cure Primarie e Attività Distrettuale, accanto a discipline affini (Distretti Sanitari, Cure primarie, Cure palliative e Tutela della salute in ambito penitenziario). Le attività svolte alla S.C. Assistenza Consultoriale sono le seguenti: Percorso Nascita incontri di preparazione al parto, sostegno allattamento per dubbi e sostegno all'allattamento; incontri del dopo nascita; i massaggio al neonato; Pediatria consultoriale visite pediatriche dei bambini stranieri non iscritti al Servizio Sanitario Nazionale (STP, ENI), ad accesso libero; partecipazione al Percorso Nascita; consulenza sanitaria agli operatori dei nido, incontri di Educazione alla Salute rivolti ai genitori, osservazione dello sviluppo psicomotorio dei bambini; vaccinazioni dei bambini fino ai 12 mesi di età; Medicina preventiva di comunità dell'età evolutiva (M.P.C.E.E.) (medici scolastici e assistenti sanitari) sorveglianza igienico-sanitaria per la prevenzione della diffusione nella comunità scolastica di malattie infettive e parassitarie in collaborazione con i medici di medicina generale (MMG) e pediatri di libera scelta (PLS); sorveglianza socio-sanitaria per la prevenzione della dispersione scolastica, dell'inadempienza agli obblighi scolastici, del disagio giovanile, in collaborazione con altri operatori del consultorio e del distretto sociale del Comune di Genova; attività di educazione alla salute (promozione di sani stili di vita, educazione all'affettività). Assistenza psicologica al bambino e alla famiglia: psicoterapia individuale, di coppia, familiare, sostegno alla genitorialità, consulenze agli insegnanti dei minori, valutazione dell'idoneità

psicofisica al matrimonio rivolta a coppie di minori che intendono sposarsi, su richiesta del Tribunale Minori, perizie psicologiche rivolte a minori o genitori, collaborazione con i servizi sociali per la presa in carico di minori sottoposti al provvedimento dell'autorità giudiziaria. Affidamento familiare collaborazione con i servizi sociali del Comune di Genova per l'espletamento delle competenze psicologiche in tutte le fasi dell'affido. Diagnosi, cura e riabilitazione di minori con disabilità, ritardi di sviluppo, problemi di linguaggio e disturbi di apprendimento (Neuropsichiatri Infantili, Educatori Professionali, Logopedisti, Fisioterapisti, Tecnici della riabilitazione neuro psicomotoria). interventi diagnostici, riabilitativi e terapeutici per tutti i minori con patologie di sviluppo, sia lievi che gravi: disturbi di linguaggio, disturbi di apprendimento (lettura, scrittura, calcolo): visite e consulenze individuali, trattamenti riabilitativi individuali o di gruppo, trattamenti psicoterapici individuali o di gruppo, consulenze a scuole di ogni ordine e grado ed a corsi professionali per l'integrazione dei minori con handicap, autorizzazione agli enti convenzionati abilitati al trattamento riabilitativo o terapeutico dei minori con handicap. Ginecologia (ginecologi, ostetriche e infermiere, servizio a prenotazione CUP): visite e consulenze ginecologiche, assistenza alla gravidanza fisiologica, assistenza alla maternità nel percorso nascita, assistenza nella fase riproduttiva, prevenzione dei tumori femminili, ecografia ostetrico-ginecologica, visite e certificazioni per interruzione volontaria di gravidanza. Screening del carcinoma della cervice uterina (pap-test) presso le sedi consultoriali, in collaborazione con il Dipartimento di Igiene (Struttura Semplice Dipartimentale Popolazione a rischio);

- fanno inoltre parte della S.C. Assistenza consultoriale le seguenti servizi sovraterritoriali: Adozioni un servizio socio-sanitario integrato che opera sulla base della normativa vigente in materia di adozioni nazionale ed internazionale. Al suo interno lavorano psicologi, assistenti sociali e personale amministrativo di ASL3, del Comune di Genova e dei 39 Comuni limitrofi afferenti ad ASL 3. Il servizio collabora con tutti i soggetti privati o istituzionali che operano nel settore. Ha competenze inerenti il percorso dell'adozione nazionale e internazionale per le coppie residenti sul territorio della ASL 3 Genovese. Laboratorio dei conflitti è un percorso psicologico di aiuto alla famiglia che si trova ad affrontare la separazione tra coniugi con l'obiettivo di ricomporre il più possibile la crisi in modo da rendere il conflitto meno distruttivo per i figli. Nel Centro vengono svolte le seguenti attività psicologiche: mediazione relazionale-sistemica per i conflitti nella famiglia che si divide; attività di consulenza psicologica per i genitori; sostegno

psicologico ai figli. Centro Giovani: spazi di accoglienza riservati ad adolescenti (di età compresa da 14 ai 21 anni) a cui ci si può rivolgere per contraccezione, consulenze/visite in ambito ginecologico e psicologico, interruzione volontaria di gravidanza. All'interno dei Centri Giovani è attivo uno spazio dedicato all'ascolto dei genitori. I Centri Giovani svolgono, inoltre, attività di educazione alla salute nelle scuole secondarie di secondo grado. Medicina penitenziaria La Medicina Penitenziaria è rivolta alla tutela della salute in carcere attraverso interventi educativi riabilitativi in favore di minori e giovani adulti, secondo quanto stabilito da un protocollo operativo concordato con rappresentanti della Regione, Centri di Giustizia Minorile, Direzione del Dipartimento Salute Mentale e Struttura Semplice Dipartimentale Tutela salute in Ambito penitenziario; Assistenza scolastica/domiciliare offre assistenza infermieristica a scuola o a domicilio rivolta a minori o alunni affetti da particolari patologie; Diagnosi e terapia dei disturbi da stress post-traumatico da abuso 'équipe multidisciplinare a favore di minorenni e donne vittime di abusi e maltrattamenti, riceve le segnalazioni dall'utenza, dai servizi territoriali ed ospedalieri e dai centri antiviolenza e provvede a diagnosi di casi di sospetto abuso sessuale; accompagnamento delle vittime lungo il percorso giudiziario (ove consentito o richiesto dall'Autorità Giudiziaria); psicoterapia, sostegno psicologico alle vittime; sostegno ai genitori non abusanti; consulenza specialistica ad operatori dei servizi sociali, sanitari o educativi;

Considerato che:

- a fronte della vastità del campo di azione, della pluralità degli interventi e della multidisciplinarietà delle competenze professionali coinvolte nei servizi consultoriali, anni di disinvestimento nella dotazione organica dei consultori hanno " **già** "ridotto notevolmente la quantità dei servizi presenti sul territorio, ed incrementato il carico di lavoro dei singoli operatori, compromettendo in qualche misura la funzionalità dei servizi stessi e l'incisività sull'obiettivo di promozione della salute;

- **" in particolare, a esemplificazione del generale disinvestimento di personale si ricordi "Accordo tra ASL 3 Genovese e Comune di Genova relativo alle funzioni psicologiche in materia di tutela e protezione minori a rischio" del 29 dicembre 2010, dove, a fronte di un personale attivo in Comune di 47 psicologi (tra dipendenti e contrattisti) e di un carico di situazioni di minori multiproblematici di un numero di circa**

2.388, la ASL 3 assunse 9 psicologi a tempo pieno su tutto il territorio genovese avviando di fatto un processo di ridefinizione della funzione della psicologia in ambito di tutela minorile di tipo prestazionale, abbandonando così l'approccio della presa in carico psicologica-sociale richiesta non solo dal Comune di Genova ma anche dall'Autorità Giudiziaria;"

Appreso che:

- l'atto aziendale di ASL 3 Genovese del. 514 del 31/10/2017 prevede lo scorporamento della struttura complessa di Assistenza consultoriale e riferimento degli operatori professionali che oggi vi operano a tre distinte strutture: il Dipartimento Materno Infantile (concepito come un dipartimento transmurale, cioè al contempo ospedaliero e territoriale), il Dipartimento di salute mentale e il Dipartimento di Igiene e salute pubblica.

il nuovo assetto comporterà:

1) il passaggio del servizio di Neuropsichiatria infantile al Dipartimento di salute mentale e la connotazione prettamente clinica, cioè dedicata a pazienti con patologia dei suoi servizi. La logopedia, la Psicomotricità, gli interventi educativi saranno riservati ai bambini portatori di disabilità. Ne consegue la cancellazione della fondamentale attività di prevenzione primaria dei disturbi dello sviluppo della prima infanzia. La cancellazione dell'accesso diretto, l'annientamento della rete di diretta collaborazione con la Pediatria consultoriale e con il Distretto scolastico, la connotazione di servizio dedicato alla psicopatologia ed inserito nel Distretto di Salute mentale, costituiranno nel complesso un ostacolo all'accesso alle attenzioni e alle cure preventive per i bambini nelle prime fasi di disturbo evolutivo; incrementando la diffusione del disagio psichico nell'età evolutiva," **una difficoltà aggiuntiva messa sulle spalle dei genitori già in grande difficoltà nel riconoscere e nell'accettare le diverse forme di limite o disabilità dei propri figli: il doversi riferire ad un servizio che si occupa di adulti, di diagnosi conclamate e per lo più croniche;"**

2) Il percorso nascita sarà organizzato come struttura semplice afferente al Dipartimento transmurale Materno Infantile. Le prestazioni del Percorso nascita saranno rivolte a garantire "la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali e la

riduzione del ricorso al taglio cesareo". Vengono annullati i gruppi post-nascita per il sostegno alle famiglie nel primo anno di vita del bambino, i corsi di massaggio al neonato, il sostegno all'allattamento, i gruppi coinvolgenti le neo-mamme su tematiche specifiche, attività che, pur non avendo come obiettivo una prestazione clinica ponderabile, apportano un contributo fondamentale allo sviluppo di competenze genitoriali e di una rete di relazioni con professionisti e con altri genitori che sono direttamente correlate con un armonico sviluppo psico-fisico del bambino **"e che hanno contribuito, in questi anni, alla costruzione di relazioni tra i neo genitori quale rete primaria di auto-aiuto;"**

3) l'attività della pediatria consultoria verrà assolta in minima parte dal servizio di Prevenzione che si occuperà delle vaccinazioni dei bambini nel primo anno di vita. La struttura complessa di neonatologia si farà carico dei primi istanti di vita del bambino, di problemi clinici particolari (pre e post-maturi) dello screening della displasia dell'anca e dell'ambulatorio e DH di allergologia. Scompare la pediatria consultoriale cui erano affidate le visite pediatriche ad accesso libero ai bambini non iscritti al S.S.N., la partecipazione al percorso nascita, la consulenza sanitaria, insegnamento della manovra di disostruzione da corpo estraneo delle vie respiratorie, gli incontri agli operatori del Nido, incontri di Educazione alla Salute rivolti ai genitori, osservazione dello sviluppo psicomotorio dei bambini, **"scompare quindi di nuovo l'attività legata al territorio, già oggi sempre più rara"**

4) non è chiaro il destino della psicologia infantile, pur essendo assicurato il mantenimento della tutela dell'infanzia, l'atto aziendale non specifica il destino delle consultazioni e delle terapie psicologiche dei minori, di coppia, familiari, il sostegno alla genitorialità, consulenze agli insegnanti dei minori, valutazione dell'idoneità psicofisica al matrimonio rivolta a coppie di minori che intendono sposarsi, su richiesta del Tribunale Minori, perizie psicologiche rivolte a minori o genitori, collaborazione con i servizi sociali per la presa in carico di minori sottoposti al provvedimento dell'autorità giudiziaria **"e nella maggioranza dei casi "affidati al comune" ovvero al Sindaco che attraverso i propri uffici deve garantire progetti di tutela e protezione anche in collaborazione con i servizi sanitari, tra cui il consultorio."** La sovrapposizione con la Neuropsichiatria infantile inoltre fa presupporre che spazi e disponibilità di operatori non siano sufficienti per

mantenere i due servizi.

5) verrà dissipata la rete con l'istituzione scolastica per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento, la consulenza psicopedagogica alla scuola nei casi problematici ed i corsi di informazione e prevenzione svolti nelle scuole sulle diverse tematiche collegate alla salute. La gestione Neuropsichiatria del disagio, comporta il rischio consistente che esso sia affrontato come patologia e di conseguenza trattato, vanificando l'intervento di prevenzione oggi presente nei consultori. Scompare altresì la medicina scolastica ed il suo potenziale ruolo di informazione, prevenzione ed intercettazione precoce del bisogno sanitario **“e del disagio psicosociale dei bambini e delle loro famiglie,”** viene esaurito nel semplice espletamento degli obblighi vaccinali

6) verranno inoltre costituiti Centri sovrazionali, la cui collocazione e dotazione organica non è specificata (così come al momento non è specificata la modalità di accesso ai servizi e la presa in carico delle persone) dedicata a temi di particolare complessità socio-sanitaria: Adozioni e affidò, Centro maltrattamento e abuso a danno di minori e donne; Centri giovani; Laboratorio dei conflitti

Considerato che:

- il nuovo assetto organizzativo, seppure **“assuma una logica di ricomposizione tra parti di servizi ospedalieri e parti di servizi territoriali provando a lavorare su di una visione omogenea per aree di intervento e”** mantenga formalmente i singoli servizi consultoriali, nella sostanza ne modifica completamente le caratteristiche fondamentali di servizio **“territoriale,”** multidisciplinare ad accesso libero e gratuito e la presenza capillare sul territorio comunale, il che può costituire per parte dell'utenza un disincentivo al ricorso ai servizi di prevenzione, diagnosi e cura, con grave danno sul benessere sociale e relazionale e sulla tutela della salute individuale e della collettività.” **Tale complessità organizzativa, se non definisce preventivamente le modalità, può favorire un allontanamento del sistema che cura dal territorio interrompendo i rapporti diretti con le parti sociali direttamente coinvolte (scuole, famiglie altri servizi) ;”**

- il riferimento di parte della casistica oggi in carico ai consultori a strutture a

cultura ed approccio prettamente clinico è destinato a rendere predominante la medicalizzazione dei casi, sfumando l'interazione con la rete sociale, con il rischio di fornire una risposta prettamente sanitaria a problemi la cui radice invece affonda in un disagio sociale, con doppio danno di un carico economico più gravoso e scarsa efficacia sul problema da risolvere;

- l'accorpamento di servizi omogenei per tematica penalizza la capillarità del servizio sul territorio **“e l'approccio multidirezionale,”** realizzando una centralizzazione dell'offerta socio-sanitaria che riduce l'accessibilità ai servizi e la tutela della salute sul territorio.

Impegna Sindaco e Giunta:

- ad adoperarsi presso la Regione Liguria affinché sia sospeso il progetto di scorporamento della S.C. di Assistenza Consultoriale e sia avviato un serrato tavolo di confronto e collaborazione con la Giunta Regionale volto alla definizione di una strutturazione dei consultori realmente aderente ai bisogni di salute della popolazione genovese e funzionale agli obiettivi di integrazione socio-sanitaria approccio multidisciplinare alla presa in carico dei cittadini **“e di lavoro di rete con i soggetti del territorio (Ambiti territoriali sociali, Istituti Comprensivi Scolastici, ...);”**

- a sollecitare Regione Liguria al mantenimento della libertà di accesso e la gratuità dei servizi di prevenzione diagnosi e cura prestati dalla S.C. Assistenza consultoriale e a rilanciare l'impatto dei servizi consultoriali sulla promozione della salute con adeguata dotazione di risorse umane e strumentali;

- a procedere in sede di Conferenza dei Sindaci alla mappatura dei servizi consultoriali e alla verifica della loro adeguatezza al bisogno sociale e sanitario della popolazione genovese e dell'uniformità di distribuzione dei servizi consultoriali nell'ambito territoriale dei distretti socio/sanitari;

- a riferire al Consiglio Comunale gli esiti delle azioni intraprese.

PIANA – PRESIDENTE

Il consigliere Putti ha fornito una versione emendata che è stata distribuita ai Consiglieri. Chiedo al Consigliere di illustrarla nella versione già emendata.

PUTTI (CG)

Grazie, Presidente. Innanzitutto, dico che per i Consiglieri che avessero preso in valutazione, studiato e approfondito la prima versione della mozione, le aggiunte dell'emendamento, in realtà, sono solo delle occasioni di specifica di quanto affermato dei vari punti della mozione. In questo modo, si voleva rendere più comprensibile e, in qualche modo, anche efficace nella comunicazione i punti.

Sostanzialmente, questa mozione parte dalla nostra che viene fatta alla Giunta di prendere una posizione sulla revisione dei consultori, conseguente ad alcuni atti della Regione. La preoccupazione che emerge, che in qualche modo ho provato ad esprimere nella mozione, per far sì che la Giunta, in particolare l'Assessore di riferimento delle politiche sociali educative, abbia, in qualche modo, a prendersi carico della comunità, che vede con sofferenza e preoccupazione queste decisioni che dovrebbero essere prese dalla Regione. Nasce quindi proprio da questo, dal fatto che in questi anni noi abbiamo avuto le strutture consultoriali, che non dico che sono strutture perfette, o che sono esenti da difficoltà, rispetto alle quali si possa fare un lavoro di implementazione e miglioramento, però sono strutture dove veniva garantita un'offerta sanitaria con un lavoro di equipe; sono strutture dove veniva garantita un'offerta gratuita; sono strutture che hanno una dislocazione territoriale, per cui sono facilmente accessibili dalle persone e questa era una delle cose che ne dava anche una grande importanza e rilevanza, perché spesso gli utenti, i fruitori di questi servizi, hanno bisogno di qualcosa che possono raggiungere, a volte anche per avere un rapporto quotidiano, per avere un rapporto costante nel tempo. Inoltre, erano anche quelle strutture che più di altre, in qualche modo, erano deputate di mantenere quella direzione di integrazione socio-sanitaria che la 328 aveva espresso e che ad oggi stiamo ancora faticando a realizzare. Queste potevano essere le strutture da cui realmente partire, nell'intenzione di mettere in campo davvero un'integrazione socio-sanitaria.

Purtroppo, la direzione che viene presa non va a cercare di tamponare le difficoltà che si erano evidenziate. La medicina scolastica che è stata azzerata ed annullata, qua non viene integrata nella revisione che viene fatta, nelle proposte che vengono fatte, anzi, in qualche modo, l'allontanamento della testa e del pensiero dalla territorialità, non contribuisce sicuramente a mantenere quella specificità che i consultori delle diverse zone hanno e avevano. Quindi medicina scolastica annientata.

Abbiamo incontrato, in Conferenza capigruppo, i pediatri che hanno portato – anche loro – una preoccupazione viva su questa revisione dei consultori, portandoci anche alla necessità di investire di più sulle figure pediatriche consultoriali, perché davano la possibilità davvero di intervenire precocemente sui fattori di rischio nel periodo infantile e pre-adolescenziale. Ci hanno portato ancora quanto oggi siano costretti e siano presi da quella che è soprattutto l'attività vaccinale e non abbiano più tempo di dedicarsi a una marea di altre attività assolutamente essenziali: la presenza nei nidi, l'attività di sostegno alle famiglie, i corsi di accompagnamento alla nascita, il miglioramento e il ripristino della continuità assistenziale del nucleo familiare, l'analisi delle situazioni particolari (patologie acute o croniche) d'intesa con il centro di riferimento. Tante attività ci hanno elencato, che già oggi sono indebolite e ancora di più verrebbero indebolite.

Sostanzialmente, con questa mozione, noi chiediamo all'Amministrazione comunale che si faccia carico un po' di questa preoccupazione condivisa e voglia, in qualche modo, portare questa preoccupazione, perché possa essere maggiormente presa in carico e riportata nella sollecitazione alla Regione, mantenendo alcune delle caratteristiche peculiari di cui io ho parlato prima. Io so che rispetto a questa cosa c'è una continuità politica, Regione-Comune, che

potrebbe far pensare, da un lato, che questo possa essere un attacco politico, dall'altro far scattare un'automatica difesa. Ma non è questo nella mia intenzione e non mi interessa e credo che con la mia mozione e i suoi contenuti sia evidente che non è questo l'obiettivo e non è questo quello che si chiede alla Giunta. Si chiede alla Giunta davvero di prendere parte all'appartenenza che è la cittadinanza e di provare ad avere un confronto serio con l'istituzione regionale, per ribadire quelle che possono essere le preoccupazioni e i valori dal punto di vista della tutela delle persone che si vogliono mantenere. Da questo punto di vista ho speranza che questa cosa possa essere accolta e andare oltre un po' a quella prassi e a quella consuetudine di votare qualcosa, perché comunque sono maggioranza come lo è la Regione, o come sono Consigliere, o lì ho la mia Giunta, ma si vada sul senso. Se voi non siete d'accordo con il contenuto di questa mozione, ma oggettivamente, non perché l'abbiamo scritta noi, con la collaborazione di diversi cittadini, ma ci sembra assolutamente molto neutra e trasparente rispetto alle intenzioni di tutela. Per cui, vi chiedo davvero di avere, tra virgolette, il coraggio politico di rappresentare le necessità e i bisogni dei cittadini, senza che questo voglia dire che qualcuno vota contro la propria appartenenza. In questo caso, secondo me, è diverso e vorrei davvero che mantenesse questo significato. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Non ci sono interventi in discussione generale. Do quindi la parola all'assessore Fassio per la posizione dell'Amministrazione sulla mozione.

FASSIO – ASSESSORE

La Giunta esprime parere contrario, come ha espresso anche in Commissione. Ad oggi i consultori non vengono declassati, vengono conservati, permangono sui territori, gratuiti, ad accesso diretto e libero, anche negli stessi spazi fisici. Vengono, anzi, potenziati, perché si sono molto ridotte le figure, quindi si sono assunti psicologi, assistenti sociali, un'assistente sanitaria e delle ostetriche.

Rimangono, come ho detto, presidi fondamentali del territorio in materia di salute materno-infantile, famiglia, adozioni e genitorialità.

Per quanto riguarda la neuropsichiatria infantile viene spostata ed entra nel Dipartimento di salute mentale, ma soltanto formalmente, perché in realtà rimane negli stessi spazi e, indipendentemente dalla collocazione, rimane in rete con tutti gli altri servizi. Anzi, consentirà una migliore presa in carico dei pazienti, nel momento in cui passeranno alla maggiore età.

PIANA – PRESIDENTE

La parola al consigliere Pignone, per dichiarazione di voto.

PIGNONE (LC)

Allora non capisco, in quanto le dichiarazioni dell'Assessore vanno in direzione su quello che è scritto qua. C'è scritto di impegnarsi a far sì che – da dichiarazioni dell'Assessore – vengano fatte tutte le cose che l'Assessore dice che si stanno facendo. Allora io non capisco perché votare contro questa mozione.

Questa mozione è un atto politico nei confronti di un servizio complicato, delicato, che va tenuto in osservazione. L'osservazione deve essere fatta prima politicamente e poi, ovviamente, anche economicamente, con tutto quello che ne consegue. Pertanto, quello che io continuo a non capire sono le dichiarazioni dell'Assessore, che probabilmente non ho capito se ha letto bene questo, perché se l'ha letto bene, mi dica qual è la differenza con quello che lei ha appena dichiarato: o è vero, o non è vero. Se è vero che non si tocca niente, allora questo va accolto, perché di fatto si chiede semplicemente che questa Giunta tenga monitorato questo processo, proprio perché questo non avvenga, com'è scritto qua, com'è scritto nelle pagine di premessa. Le pagine di premessa sono un'espressione su come i consultori – e tutto quello che ne consegue –

vengono utilizzati in questa regione. Allora, non capisco perché un'attività del nostro Comune non possa essere, invece, politicamente, quella di presidiare questi tavoli di confronto. Per cui, se lei mi dice che è già tutto così, bene, si accolga la mozione.

Pertanto, accogliendo le dichiarazioni dell'Assessore, voterò a favore della mozione.

LODI (PD)

Diciamo che speravo di non dover dichiarare, invece mi tocca dichiarare, perché sono profondamente preoccupata sempre, perché lei, Assessore, dice che dà parere contrario a questa affermazione: «A sollecitare la Regione Liguria al mantenimento della libertà di accesso e alla gratuità dei servizi». Lei è contraria a questo, Assessore? Questo è quello che voi state dicendo oggi. Chi voterà contro questa mozione, sarà contro l'accesso gratuito ai servizi, che invece mi pareva che questa Giunta, con l'Agenzia per la famiglia, con i nidi aperti – e poi arriveremo anche, nei prossimi giorni, a parlare dei nidi –, con tutto quello che è rivolto alle famiglie, noi vogliamo contro, cioè voi vorreste votare contro all'accesso gratuito.

Poi, bisogna vedere le impegnative: «Ad adoperarsi presso la Regione Liguria perché sia sospeso il progetto di scorporamento». Il progetto di scorporamento, cioè il passaggio da unità complessa a semplice, è un processo avvenuto in Regione Liguria, che ha portato a delle conseguenze. Uno mi può dire: «Potevo essere a favore», ma non ho capito qual è la motivazione, perché lei nega quello che avviene nelle sue motivazioni, dicendo che, invece, non è successo niente. In realtà, Alisa ha trasformato l'unica situazione del consultorio di Genova, l'attività consultoriale complessa in semplice, depauperando personale, risorse, investimenti. Ed è molto uscito dalla Commissione che faticosamente da febbraio avevamo chiesto e siamo riusciti a fare, anche quella, dopo mesi.

Oltre che a portare la preoccupazione, chiedo una riflessione della Giunta, soprattutto sua, Assessore, perché o parliamo di servizi alla famiglia e proviamo a fare un ragionamento complessivo, occupandoci anche del mantenimento dei servizi gratuiti, cosa che in questo momento la Regione Liguria non garantisce, oppure diciamo che siamo d'accordo. Io l'ho già detto in Commissione: poteva capitare anche quando noi eravamo qua a governare di non essere d'accordo con l'assessore Montaldo, ma questo non ci esimeva dal dirlo e da porre anche delle posizioni politiche, perché noi dobbiamo difendere i genovesi, non dobbiamo sostenere l'assessore Viale. Quindi ogni tanto varrebbe la pena prendere qualche posizione politica rispetto ai servizi sociali, che non fosse una sudditanza mera di quello che decide l'assessore Viale e Toti in quella sede, là dove – io non so se lei ci va – stanno facendo cose molto gravi a danno dei genovesi, compresa la sospensione di tutte le erogazioni per tre mesi, su cui lei non ha detto una parola.

TINI (M5S)

Io ho poco da dire rispetto a quello che avevo già detto in Commissione. Sono assolutamente a favore di questa mozione. Mi stupisco del fatto che se tutti questi servizi vengono mantenuti, non capisco come si possa votare contro questa mozione. Comunque, se ci fossero punti sui quali l'Assessore ha da discutere, potrebbe fare lo sforzo magari di emendarla e di dire: «Potremmo variare questo punto», se non è proprio d'accordo, ma votare contro una mozione di questo tipo è una posizione politica precisa, che veramente, come Assessore alle politiche sociali e alla sanità, vuol dire opporsi all'assistenza che finora abbiamo avuto per quarant'anni. Se resta, si vota a favore, se è vero. Se c'è qualcosa su cui l'Assessore non è d'accordo, potrebbe provare a vedere dove si può eventualmente modificare, ammesso che il consigliere Putti poi sia d'accordo su un eventuale emendamento. Almeno questo sforzo. No, si vota contro.

Esito della votazione della mozione n. 33 del 16/04/2018 (modificata): **Presenti 35 - respinta con 14 voti favorevoli** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Lodi,

Pandolfo, Pignone, Putti, Salemi, Terrile, Tini, Villa) e **21 voti contrari** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Maresca, Mascia, Piana, Rossetti, Rossi, Vacalebre).

CDXC

MOZIONE N. 74 DEL 13/07/2018 PRESENTATA DAL
CONSIGLIERE CRIVELLO: «CRITICITÀ VAL VARENNA».

CRITICITÀ VAL VARENNA

Considerata l'importanza che riveste il Terzo Valico in quanto opera strategica per Genova e per lo sviluppo economico del Paese;

Preso atto

- che la presenza di cantieri del Terzo Valico in città ed il relativo trasporto del materiale proveniente dagli scavi provoca disagi alla cittadinanza che vive e transita nei luoghi coinvolti da tali lavori;
- che tra queste realtà vi è la Val Varenna, da tempo coinvolta dal transito di molti camion che trasportano lo smarino del Terzo Valico nella Cava di Pian di Carlo;
- che durante il giorno provocano un congestionamento del traffico con situazioni di pericolo;
- che la convivenza con tale traffico e la presenza di attività scolastiche ha già causato situazioni rischiose per l'incolumità dei bambini, degli operatori e dei residenti;

Considerato

- che nel corso degli ultimi mesi si sono generate situazioni di forti tensioni tra gli abitanti della valle e gli autisti dei mezzi pesanti che transitano ad una velocità "probabilmente" non prevista dalle norme vigenti

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad intraprendere un percorso con le Commissioni competenti e alla presenza dei rappresentanti del Cociv, del Comitato Val Varenna, del Municipio Ponente, del Coordinatore Municipale del Tavolo Tecnico, affinché si possano individuare tutte le azioni atte a garantire la prosecuzione dei lavori della suddetta opera e, soprattutto, garantire la massima sicurezza e il superamento delle criticità sopra esposte, valorizzando il Tavolo di monitoraggio teso a collaborare con la Civica Amministrazione e le realtà territoriali.

Proponente: Crivello (LC).

PIANA – PRESIDENTE

Sulla mozione sono stati presentati tre emendamenti, uno a firma del consigliere Putti e due a firma del consigliere Ceraudo, che poi verranno illustrati dai proponenti. Prego, Consigliere.

CRIVELLO (LC)

Si tratta di un'opera, per quanto mi riguarda, importante. In questo caso, i lavori e la movimentazione di camion si sviluppano in una realtà con caratteristiche assai delicate, in riferimento a strade che, per chi le conosce, sa che ricordano strade e sentieri di campagna. Mi risulta che nei giorni scorsi vi sia stato un sopralluogo da parte di Assessori della Giunta, quindi questa è la strada che, secondo me, bisogna perseguire. Peraltro, non vedo l'Assessore competente, ma mi risulta – lo ricordo ai rappresentanti della Giunta –, in riferimento proprio

alle caratteristiche della Val Varenna, che alla fine del 2018 scada la concessione dell'utilizzo della pista in alveo, che se la Regione decidesse di non dare una proroga ulteriore, non so poi lì come se la potranno cavare tutte le attività, compresa questa.

Immagino saprete che nel corso delle settimane scorse ci sono state delle tensioni fortissime, con dei rischi seri. In questo caso, ho visto anche con i miei occhi dei video inquietanti tra gli abitanti, che sono quasi arrivati allo scontro fisico con alcuni camionisti. Vi è stato un incontro, credo, utile. Penso che la strada sia questa: consolidare e rafforzare la sinergia tra le varie istituzioni, il Municipio, gli abitanti di quella realtà, non solo perché si assumano atteggiamenti punitivi, ma sicuramente rivendicare maggior sicurezza per gli abitanti, per chi lavora in quella realtà, per quella comunità. È stato ricordato più volte, una scuola, un asilo, un centro estivo. Se è poi necessario – come in alcune circostanze accade – che si debba fare prevenzione, anche con sanzioni importanti, si proceda in tal senso. L'impegno che si chiede è proprio quello di intraprendere un percorso condiviso, coinvolgendo, se è possibile, anche il Cociv, perché – come accade in altre realtà – quando ci sono dei subappalti o quant'altro, si ritiene e si indica in altri delle responsabilità. Tutti si debbono assumere le responsabilità, affinché si possa proseguire con questa opera così importante, però garantendo una qualità della vita e la sicurezza per chi abita in quella realtà.

PIANA – PRESIDENTE

La parola al consigliere Putti per l'illustrazione dell'emendamento n. 1. Prego.

PUTTI (CG)

Io condivido la mozione, perché ho avuto modo di andare diverse volte in Val Varenna e di vedere quali sono le situazioni di difficoltà in cui vivono gli abitanti di quell'area, per questo passaggio costante di mezzi in strade strette. Spesso, alcuni di questi mezzi, non rispettano gli accordi presi, non rispettano i divieti esistenti, i limiti di velocità ed altro, sottoponendo la popolazione, oltre che a rischi, anche a una situazione di precarietà nel percorrere le strade della Val Varenna, che oggettivamente non ritengo sia giusto.

Nel mio emendamento, sostanzialmente, chiedo al Consigliere proponente se è così essenziale la sua affermazione “affinché si possano individuare tutte le azioni atte a garantire la prosecuzione dei lavori della suddetta opera”, perché per me la presenza di questa affermazione porterebbe delle problematiche. Lo chiedo, perché so benissimo che abbiamo delle posizioni molto differenti sulla opportunità di garantire a tutti i costi la prosecuzione di quell'opera. Però, chiedevo se era così essenziale affermarlo in questo contesto.

Siccome ho avuto modo di confrontarmi con le Amministrazioni locali e con chi sta cercando di occuparsi di questa situazione sul territorio, anche con la Polizia municipale, quella che, secondo me, è la soluzione ottimale che è stata individuata; le stesse telecamere possono funzionare e non funzionare; in passaggio ci sono stati sistemi di monitoraggio e controllo che poi si sono rivelati non troppo efficaci. Sembra che la soluzione migliore sia la dotazione di personale, che potrebbe consentire al Municipio di effettuare controlli a campione, con le successive – se necessarie – somministrazioni di sanzioni a quei tir che non rispettino né gli accordi presi né i divieti esistenti. Questa volevo aggiungerla come direzione di lavoro, perché dal territorio, dalla parte tecnica e amministrativa del territorio, emerge questa come direzione maggiormente interessante.

PIANA – PRESIDENTE

La parola al consigliere Ceraudo per l'illustrazione degli emendamenti 2 e 3. Prego.

CERAUDO (M5S)

Come premessa siamo d'accordo con la mozione portata, in parte, perché anche per noi, per quanto ci riguarda, in questa mozione c'è un difetto di fondo che riguarda la questione

strategica indispensabile di un'opera che noi non riteniamo tale, o almeno che vada logicamente valutata come tale. Quindi chiediamo magari di rivedere questo punto, visto che i comitati della Val Varenna e tutto ciò che c'è all'interno, negli anni stanno patendo questo continuo traffico dei mezzi pesanti e questo non avviene solo da oggi.

I due emendamenti che presentiamo sono: nella premessa eliminare “Considerata... e lo. Lo sviluppo economico del Paese” e sostituire con “Considerato che l'utilità del Terzo Valico è in fase di esame da parte del Ministero competente attraverso la valutazione del rapporto costi e benefici”.

Il secondo emendamento è: nell'impegnativa, dopo “del coordinatore municipale del Tavolo tecnico”, eliminare “...affinché si possano individuare tutte le azioni atte a garantire la prosecuzione dei lavori della suddetta opera e, soprattutto” e aggiungere “per”. Questi sono i due emendamenti che presentiamo nelle modifiche della mozione presentata dalla lista Crivello.



Comune di Genova
Consiglio Comunale

1102 74
E1

Genova, 31 luglio 2018

Al Sindaco di Genova
Marco Bucci

emendamento
**MOZIONE del 2018 sulla criticità
valvarena**

Emendare l'impegnativa :

togliendo" affinché si possano individuare tutte le azioni atte a garantire la prosecuzione dei lavori della suddetta opera e", Aggiungendo invece in coda : " supportando la dotazione di personale della Polizia Municipale affinché si possano effettuare controlli a campione e somministrare le eventuali sanzioni sui Tir in transito che non risultassero rispettare gli accordi presi o divieti esistenti.

Il Capogruppo Chiamami Genova
Paolo Putti
documento firmato digitalmente

Putti

no Civello



Comune di Genova
Consiglio Comunale

1702 74
E2

EMENDAMENTO 1
CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/07/2018

MOZIONE N. 2018/74
"CRITICITA' VAL VARENNA"

Nella premessa eliminare "CONSIDERATA.....e per lo sviluppo economico del Paese" e sostituire con:
"CONSIDERATO che l'utilità del Terzo Valico è in fase di esame da parte del Ministero competente attraverso la valutazione del rapporto costi e benefici;"

I Consiglieri M5S

No Cuvello



Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle di Genova
Via Garibaldi 14 - 16121 Genova - tel. 010.5572685 - 2308 - 2063 - m5s.segreteria@gmail.com

Consiglio comunale del 31 luglio 2018



Comune di Genova
Consiglio Comunale

MOZ 74
E3

EMENDAMENTO 2
CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/07/2018

MOZIONE N. 2018/74
"CRITICITA' VAL VARENNA"

Nell'impegnativa dopo "del Coordinatore Municipale del Tavolo Tecnico, eliminare
"....affinchè si possano individuare tutte le azioni atte a garantire la prosecuzione dei
lavori della suddetta opera e, soprattutto",....e aggiungere per

I Consiglieri M5S

no Livello



Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle di Genova
di 14 - 16121 Genova - tel. 010 5572685 - 2308 - 2063 - m5s.segreteria@gmail.com

PIANA – PRESIDENTE

Prima di procedere con la discussione generale e di ascoltare poi il parere della Giunta, chiedo innanzitutto al proponente la sua posizione rispetto a questi tre emendamenti.

CRIVELLO (LC)

La prima riga e mezzo che introduce la mozione è significativa, proprio per sgomberare il campo da ogni equivoco, nel momento in cui propongo questa mozione, in virtù del fatto che la mia convinzione sull'importanza del Terzo Valico non è mai messa in discussione. Per cui, non mi sento di poterli accettare. Questo non vuol dire, naturalmente, che un'opera importante non debba convivere i lavori e il cantiere con una comunità, riducendo – se non è possibile, addirittura io spero azzerando – i rischi per quella comunità della Val Varenna. Per cui, mi sento di poter dire che non accolgo i tre emendamenti.

PIANA – PRESIDENTE

Ci sono interventi in discussione generale?

Consigliere Ceraudo, prego.

CERAUDO (M5S)

Alla luce del respingimento degli emendamenti da noi presentati, il gruppo del MoVimento 5 Stelle si asterrà da questo tipo di votazione di documento. Concordiamo con la necessità di intraprendere il prima possibile un percorso, per trovare soluzioni alle criticità dei problemi, non più sopportabile, che oggi subiscono i cittadini della Valle. Non possiamo, però, condividere alcune affermazioni che, di fatto, sono falsità. È una falsità che l'opera sia strategica e soprattutto non sono i proponenti di questo documento a doverla decretare, ma sarà il nuovo Governo del Paese, con un attento studio del rapporto costi/benefici. Rapporto costi/benefici che qualcuno ha scelto di fare con il Cociv, in pieno conflitto di interesse. Quindi quell'affermazione, di fatto, oggi non è attendibile; è soltanto una vostra posizione politica, che volete mantenere. Ci fa specie che a presentare questa mozione oggi siano proprio coloro che con i governi decennali, sia a livello regionale che comunale, hanno creato questa situazione. Quando anni fa i siti individuati per il conferimento della terra del Terzo Valico, sparsi per la Liguria, si sono poi rilevati inagibili, sono state proprio le varie Amministrazioni di centrosinistra, prima con Burlando e poi con la coppia Vincenzi/Doria, a permettere, a suon di deroghe, il transito di camion su strade non strutturalmente capaci ad ospitare quel tipo di transito, a dirottare il conferimento dello smarino del Terzo Valico nella Val Varenna, senza fornire le infrastrutture necessarie per la messa in sicurezza di quello stesso territorio. Il non si possono creare i problemi alla cittadinanza quando si amministra e poi fare le mozioni per risolvere quando si è opposizione.

Proprio in questo contesto, noi ci asterremo dalla votazione e diciamo che noi abbiamo presentato, mesi fa, una Commissione, per cui tuteleremo i cittadini della Val Varenna e i comitati della Val Varenna, tentando di trovare veramente delle soluzioni per quella Valle.

PIANA – PRESIDENTE

Considero anche questa come una dichiarazione di voto quindi. Perché, in realtà, siamo ancora in discussione generale.

Prima di passare alle dichiarazioni di voto, la posizione della Giunta sulla mozione. Assessore Garassino e poi Vicesindaco Balleari. Prego.

GARASSINO – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Ringrazio anche il capogruppo Crivello perché, tra l'altro, ci permette di parlare di un argomento che abbiamo approfondito ancora recentemente, quindi riusciamo a stare sul pezzo anche stavolta. Qualche giorno fa siamo stati in Municipio, c'era presente il

presidente Chiarotti, c'erano delegati al tavolo del Municipio, c'era un consigliere municipale di minoranza Paolo Drago, i delegati del comitato Val Varenna, Fabrizio Gelli, Alessio Boni, Borretto Renato, Olivieri Giuseppe, ovviamente il Vicesindaco Balleari insieme a me, l'architetto Concetta Brancato dell'ufficio Opere strategiche del Comune di Genova, il proprietario della ex cava Pian di Caro, signor Notari, e il Commissario superiore del corpo di Polizia locale, Distretto 7, Giacomo Maniscalco e i rappresentanti del Cociv, ingegner Mancuso e ingegner Tomasello.

Dopo aver ascoltato i comitati, confermo con lei, consigliere Crivello, la situazione in Val Varenna è assolutamente da dare una svolta rispetto a quello che è stato fatto fino adesso. Va benissimo ed è strategica l'opera, come lei ricordava prima, però – come io ho detto ai rappresentanti del Cociv – è evidente che se io faccio i lavori in casa mia, l'impresa che fa i lavori in casa mia deve non fare danni al condominio, se no io, come committente, sono responsabile. Detto questo, si sono ripromessi, già dal giorno dopo, di vedere tutti gli autisti, in modo da catechizzarli, affinché rispettino non solo le segnaletiche, i limiti di velocità e tutte quelle situazioni che ci hanno raccontato, assolutamente intollerabili solo ad ascoltarle, quindi figuriamoci a doverle subire come cittadini, abbiamo fatto in modo e faremo in modo che la Polizia locale vada più spesso. Io, con il presidente Chiarotti, a sorpresa, uno di questi giorni, andremo in Val Varenna per vedere se quello che i rappresentanti del Cociv avrebbero dovuto fare con i loro autisti, è stato recepito, oppure no. Questo per quello che riguarda la parte della sicurezza.

Ci siamo ripromessi di fare un'altra riunione a fine circa, sempre con gli stessi, per verificarne i benefici che queste cose, che dovrebbero essere messe in attuazione, vengano rispettate oppure no.

Lascio anche l'altra parte riguardante la mobilità al Vicesindaco Balleari, perché essendo presente e avendo anche lui preso degli accordi, possa spiegare a tutti.

BALLEARI – VICESINDACO

Grazie. Come ha più diffusamente raccontato il collega Garassino, all'esito della riunione, siamo andati e abbiamo verificato quali fossero le varie problematiche, parlandone un po' con tutti. Abbiamo preso già alcuni accordi importanti. Cito uno più importante dell'altro: la modifica dell'orario per preservare la scuola, in modo che gli studenti possano entrare ed uscire con più facilità, senza tanti problemi; di vedere di far rispettare i trenta metri di distanza tra un camion e l'altro; di contingentare le entrate, che comunque dovrebbero anche diminuire da un certo punto di vista.

La cosa più importante è che è stato fatto, già a partire dal giorno successivo al nostro incontro, un incontro non con le società che fanno trasporto, ma con i singoli autisti, per spiegare quali possono essere le problematiche e soprattutto per spiegare come si debbano rapportare con i cittadini presenti sul territorio, che sono esasperati.

Alcune cose sono state fatte. Verrà ripristinato il varco con le telecamere, che comunque servirà per monitorare i numeri, quantomeno, e avere la possibilità di sapere esattamente quanti sono. Sulla possibilità di un minore accesso di mezzi, ne stiamo parlando in questi giorni; ho cercato di parlare con il commissario di Cociv, che in questo momento si trova all'estero, perciò non è facilmente raggiungibile.

Aggiungo, in ultimo, che la nostra posizione nei confronti della mozione, come lei ha capito, avendo già anticipato quanto da lei richiesto, portandoci avanti in questa maniera, è sicuramente di tipo positivo.

PIANA – PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Putti, prego.

PUTTI (CG)

Mi dispiace, oggettivamente, consigliere Crivello, che – ancora una volta – tra Dio e Mammona ha fatto la sua scelta. Per anni ho aspettato, come abitante della Valpolcevera, che lei da Presidente ne facesse un'altra. Invece, ha ribadito ancora quella scelta. Ognuno sceglie la divinità che vuole. Io l'ho aspettata per anni e anche oggi l'ho aspettata. Mi sembrava anche di avere porto un ramoscello di ulivo molto semplice poi da scegliere. Non credo che ci sarebbe stato un problema di coerenza, rispetto a posizioni pregresse, così forte. Quella frase lì conferma, ancora una volta, che gli abitanti del Ponente genovese, della Valpolcevera, sono vuoti a perdere. Noi abbiamo fatto una Commissione dalle abitazioni degli abitanti della Valpolcevera e abbiamo visto la considerazione che i general contractor hanno di queste persone. Io sono stato diverse volte in Val Varenna e ho visto la considerazione che i general contractor hanno di quelle persone. Se c'è da scegliere tra i general contractor e le persone, non c'è dubbio che il potere stia con i general contractor. Io no, infatti non ho il potere. Potevo averlo e sono uscito da qualcosa, quando non c'era abbastanza chiarezza. E oggi riaffermo questa mia posizione. Per cui, potrò votare contro questa mozione tranquillo, perché votando contro, chiedo un sacrificio agli abitanti della Val Varenna, che so già che loro stanno portando avanti, perché comunque qualcuno non li ha aiutati in questi anni e continuerà a non aiutarli e perché so che sono disponibili con me a fare sacrifici sulla propria pelle, perché il Terzo Valico passa anche sotto casa mia e quindi posso dirlo serenamente, a fare sacrifici sulla propria pelle contro qualcosa che sta con i soldi, con Mammona e non con la gente. Per cui, di nuovo voterò contro anche a questa mozione.

CRIVELLO (LC)

Lo considero, naturalmente, un fatto personale e poi vedremo in quale sede, anche se mi dispiace, naturalmente, fare queste affermazioni. Per il consigliere Putti è sempre così, quando non si è d'accordo, non è possibile legittimamente essere favorevole ad alcune opere, perché se sei favorevole ad alcune opere, sei alleato di non si sa bene chi. Siccome tra Dio e Mammona non so cosa voglia dire che io sto con Mammona, poi naturalmente ce lo spiegherà.

BERNINI (PD)

Io voterò in modo convinto a favore di questa mozione. Vorrei però soltanto che quando si discute del legame tra la Val Varenna e il Terzo Valico, si ricordasse che, in realtà, la cava aveva come destinazione lo smarino del nodo di Genova e che solo il ritardo nella realizzazione del ribaltamento a mare e del riempimento della cava vecchie Fornaci sotto il monte Gazzo, ha spinto alla richiesta da parte di Cociv di trasferire lì una parte dello smarino. Laddove la progettazione del Terzo Valico e il conferimento dello smarino è stata fatta in tempo utile, come nella zona della Val Chiaravagna, le opere propedeutiche che consentono di non dare un danno alla cittadinanza, sono già finite e utilizzate da parte della cittadinanza stessa. In questo caso, invece, della Val Varenna è successo tutto quando ormai era avviata l'operazione e non era più possibile fare una modifica. Forse sarebbe stato opportuno che si orientasse, nei confronti di Ferrovie dello Stato, che non ha voluto pagare interventi sulla Val Varenna, la rabbia che, invece, adesso si sta scatenando in modo del tutto politico, quindi lontano da quello che è davvero il bisogno degli abitanti di quella Valle.

Esito della votazione della mozione n. 74 del 13/07/2018: approvata con 28 voti favorevoli (Amorfini, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Mascia, Pandolfo, Piana, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Vacalebre, Villa), 1 voto contrario (Putti), 3 astenuti (Ceraudo Giordano, Tini).

PIANA – PRESIDENTE

Non avendo più argomenti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta.

Alle ore 19,22 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Vice Segretario Generale
Dott.ssa V. Puglisi

INDICE

PIANA – PRESIDENTE.....	2
CDLXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA BRUSONI: «SITUAZIONE MARCIAPIEDI CIRCONVALLAZIONE A MONTE. PRESENZA ERBE INFESTANTI E FONDO STRADALE DISSESTATO».....	2
BRUSONI (VG).....	2
PIANA – PRESIDENTE.....	2
FANGHELLA – ASSESSORE.....	2
PIANA – PRESIDENTE.....	3
BRUSONI (Vince Genova).....	3
CDLXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA: «FREQUENTI RALLENTAMENTI AL CASELLO AUTOSTRADALE DI BOLZANETO, CON EFFETTI NEGATIVI SULLA VIABILITÀ CITTADINA E PROVINCIALE, IN PARTICOLARE ALLE CODE FREQUENTI IN ZONA MORIGALLO».....	3
VILLA (PD).....	4
PIANA – PRESIDENTE.....	4
BALLEARI – VICESINDACO.....	4
PIANA – PRESIDENTE.....	4
VILLA (PD).....	5
CDLXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE: «SITUAZIONE PARCO VILLA CROCE ED IN GENERALE DEI PARCHI E DEI GIARDINI DEL RESTO DELLA CITTÀ».....	5
PIANA – PRESIDENTE.....	5
VACALEBRE (Fratelli d’Italia).....	5
PIANA – PRESIDENTE.....	5
FANGHELLA – ASSESSORE.....	5
PIANA – PRESIDENTE.....	6
VACALEBRE (FdI).....	6
CDLXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO: «STATO DEI RIPASCIMENTI SUL LITORALE CITTADINO».....	6
PIANA – PRESIDENTE.....	6
PANDOLFO (PD).....	7
PIANA – PRESIDENTE.....	7
FANGHELLA – ASSESSORE.....	7
PIANA – PRESIDENTE.....	8
PANDOLFO (PD).....	8
CDLXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA: «SITUAZIONE CIMITERO DI VOLTRI – APERTURA CANCELLO DOPO L’ORARIO DI CHIUSURA».....	8
PIANA – PRESIDENTE.....	8
FONTANA (LSP).....	8
PIANA – PRESIDENTE.....	9
CAMPORA – ASSESSORE.....	9
PIANA – PRESIDENTE.....	9
FONTANA (LSP).....	9
CDLXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIGNONE: «TRASFORMAZIONE “CASA DEL SOLDATO” IN PIAZZA STURLA IN “CASA DI QUARTIERE”».....	10

PIANA – PRESIDENTE.....	10
PIGNONE (LC).....	10
PIANA – PRESIDENTE.....	10
PICIOCCHI – ASSESSORE.....	10
PIANA – PRESIDENTE.....	11
PIGNONE (LC).....	11
CDLXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS: «OFFERTA DELL’ASSOCIAZIONE GIGI GHIROTTI IN RELAZIONE ALLE CURE PALLIATIVE E MANCATA RISPOSTA DA PARTE DELL’OSPEDALE SAN MARTINO».	11
PIANA – PRESIDENTE.....	11
DE BENEDICTIS (NOI CON L’ITALIA)	11
CDLXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI: «OFFERTA DELL’ASSOCIAZIONE GIGI GHIROTTI DI UN MEDICO PALLIATIVISTA GRATUITO ALL’OSPEDALE SAN MARTINO E MANCATA RISPOSTA OSPEDALE SAN MARTINO».	12
PIANA – PRESIDENTE.....	12
PUTTI (CG)	12
PIANA – PRESIDENTE.....	12
FASSIO – ASSESSORE.....	12
PIANA – PRESIDENTE.....	12
DE BENEDICTIS (NcI).....	13
PIANA – PRESIDENTE.....	13
PUTTI (CG)	13
CDLXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO: «NOTIZIE RELATIVE AL PATTO TRA IL COMUNE DI GENOVA E AUTORITÀ PORTUALE PER UN RITORNO NELLA FONDAZIONE SLALA DI ALESSANDRIA AL FINE DI PROGETTARE LO SVILUPPO DELLA LOGISTICA».	13
PIANA – PRESIDENTE.....	13
GRILLO (FI).....	13
PIANA – PRESIDENTE.....	14
BALLEARI – VICESINDACO	14
PIANA – PRESIDENTE.....	14
GRILLO (FI).....	14
CDLXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO: «MERCATO DEL PESCE: QUALI INIZIATIVE SI INTENDE ATTUARE E QUALI AREE SONO STATE INDIVIDUATE VICINO AL MARE PER UN EVENTUALE RICOLLOCAMENTO DEL MERCATO».	15
PIANA – PRESIDENTE.....	15
CERAUDO (M5S)	15
PIANA – PRESIDENTE.....	15
CDLXXX COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: IL CONSIGLIERE SANTI È PASSATO DAL GRUPPO CONSILIARE VINCE GENOVA AL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D’ITALIA.	17
PIANA – PRESIDENTE.....	17
CDLXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO: «MERCATO DEL PESCE: QUALI INIZIATIVE SI INTENDE ATTUARE E QUALI AREE SONO STATE INDIVIDUATE VICINO AL MARE PER UN EVENTUALE RICOLLOCAMENTO DEL MERCATO» (<i>Continuazione trattazione</i>).	17
BORDILLI – ASSESSORE.....	17
PIANA – PRESIDENTE.....	18

CERAUDO (M5S)	18
CDLXXX COMMUNICAZIONE MATTEO MARRÈ BRUNENGGHI, OPERAIO ASTER. 18	
PIANA – PRESIDENTE.....	18
CDLXXXI COMMUNICAZIONE DEL SINDACO BUCCI IN MERITO ALLE DIMISSIONI DELL’ASSESSORE ALLA CULTURA, ELISA SERAFINI.	18
PIANA – PRESIDENTE.....	18
BUCCI – SINDACO	18
CDLXXXII MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE TERRILE SU: RICHIESTA INCONTRO CON I SINDACATI E I LAVORATORI EX TUNDO.....	19
PIANA – PRESIDENTE.....	19
TERRILE (PD).....	19
PIANA – PRESIDENTE.....	19
PIANA – PRESIDENTE.....	19
CDLXXXIII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A: RESTITUZIONE ROSTRO BRONZEO SIMBOLEGGIATO NELLO STEMMA DI GENOVA.....	19
PIANA – PRESIDENTE.....	19
CDLXXXIV COMMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A: «CONVOCAZIONE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE IL 14/08/2018 RELATIVAMENTE ALLA DISCARICA DI SCARPINO».	20
PIANA – PRESIDENTE.....	20
CDLXXXV DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0114 – PROPOSTA N. 40 DEL 07/06/2018: «ISTITUZIONE DI UNA CONSULTA PERMANENTE PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA IN APPLICAZIONE DELL’ART. 19 DELLO STATUTO COMUNALE».21	
PIANA – PRESIDENTE.....	21
GIORDANO (M5S)	21
PIANA – PRESIDENTE.....	21
MOZIONE D’ORDINE DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO ALLA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE IL 14/08/2018.	21
LODI (PD).....	21
PIANA – PRESIDENTE.....	21
PUTTI (CG)	21
PIANA – PRESIDENTE.....	22
PUGLISI – SEGRETARIO GENERALE.....	22
PIANA – PRESIDENTE.....	22
BRUSONI (VG).....	22
PIANA – PRESIDENTE.....	22
CRIVELLO (LC)	22
PIANA – PRESIDENTE.....	22
MASCIA (FI)	22
PIANA – PRESIDENTE.....	22
FONTANA (LSP)	22
PIANA – PRESIDENTE.....	23
GRILLO (FI)	23
PIANA – PRESIDENTE.....	23
GRILLO (FI).....	23
PIANA – PRESIDENTE.....	23
GRILLO (FI)	23
PIANA – PRESIDENTE.....	23
CASSIBBA (VG).....	23

PIANA – PRESIDENTE.....	23
BERNINI (PD).....	24
PIANA – PRESIDENTE.....	24
PUTTI (CG)	24
PIANA – PRESIDENTE.....	25
GIORDANO (M5S).....	25
PIANA – PRESIDENTE.....	26
BERNINI (PD).....	26
PIANA – PRESIDENTE.....	26
FASSIO – ASSESSORE.....	26
PIANA – PRESIDENTE.....	27
FASSIO – ASSESSORE.....	27
PIANA – PRESIDENTE.....	27
FASSIO – ASSESSORE.....	27
PIANA – PRESIDENTE.....	27
FASSIO – ASSESSORE.....	27
PIANA – PRESIDENTE.....	27
FASSIO – ASSESSORE.....	27
PIANA – PRESIDENTE.....	27
CRIVELLO (LC)	27
PIANA – PRESIDENTE.....	27
MASCIA (FI).....	28
PIANA – PRESIDENTE.....	28
PUTTI (CG)	28
PIANA – PRESIDENTE.....	28
BERNINI (PD).....	28
PIANA – PRESIDENTE.....	28
BERNINI (PD).....	28
PIANA – PRESIDENTE.....	28
BERNINI (PD).....	28
PIANA – PRESIDENTE.....	29
PUTTI (CG)	29
GIORDANO (M5S).....	30
FONTANA (LSP)	30
MASCIA (FI).....	30
PIANA – PRESIDENTE.....	30
PIANA – PRESIDENTE.....	31
MASCIA (FI).....	31
PIANA – PRESIDENTE.....	39
PUTTI (CG)	39
PIANA – PRESIDENTE.....	39
PUTTI (CG)	39
PIANA – PRESIDENTE.....	39
LODI (PD).....	39
PIANA – PRESIDENTE.....	40
CRIVELLO (LC)	40
GIORDANO (M5S).....	41
MASCIA (FI).....	41
PUTTI (CG)	41
FONTANA (LSP)	42

CDLXXXVI	DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0209 – PROPOSTA N. 44 DEL 05/07/2018: «I ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018/2020 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 27 FEBBRAIO 2018. III NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2018/2020».....	43
	PIANA – PRESIDENTE.....	43
	GRILLO (FI).....	43
	PIANA – PRESIDENTE.....	43
	FANGHELLA – ASSESSORE.....	43
	PIANA – PRESIDENTE.....	43
CDLXXXVII	DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0240 – PROPOSTA N. 47 DEL 19/07/2018: «ATTI PROPEDEUTICI AL PROCESSO DI INTEGRAZIONE TRA FIERA DI GENOVA E PORTO ANTICO. PORTO ANTICO S.P.A.: APPROVAZIONE MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE – FIERA DI GENOVA: INDIRIZZI IN MERITO ALLA FINALIZZAZIONE DELL’AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DI CUI ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 67/2012».....	80
	PIANA – PRESIDENTE.....	80
	GIORDANO (M5S).....	80
	PIANA – PRESIDENTE.....	80
	TERRILE (PD).....	80
	PIANA – PRESIDENTE.....	81
	GRILLO (FI).....	81
	PIANA – PRESIDENTE.....	81
	PANDOLFO (PD).....	81
	PIANA – PRESIDENTE.....	81
	PICIOCCHI – ASSESSORE.....	81
	PIANA – PRESIDENTE.....	81
	TERRILE (PD).....	81
	PIANA – PRESIDENTE.....	84
	PIANA – PRESIDENTE.....	84
	CRIVELLO (LC).....	84
	PUTTI (CG).....	85
CDLXXXVIII	DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 244 – PROPOSTA N. 48 DEL 26/07/2018: APPROVAZIONE DELL’ACCORDO DI PROGRAMMA 2018/2027 TRA REGIONE LIGURIA, CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E COMUNE DI GENOVA, RIFERITO ALLE RISORSE DA DESTINARE AL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.	86
	PIANA – PRESIDENTE.....	86
	PUGLISI – SEGRETARIO GENERALE.....	86
	LODI (PD).....	86
	PIANA – PRESIDENTE.....	86
	PIANA – PRESIDENTE.....	87
	PIGNONE (LC).....	87
	GIORDANO (M5S).....	87
	LODI (PD).....	88
CDLXXXIX	MOZIONE N. 33 DEL 16/04/2018 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PUTTI: PROGETTO DI SCORPORAMENTO DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI ASSISTENZA CONSULTORIALE DELLA ASL 3».....	89
	PIANA – PRESIDENTE.....	99
	PUTTI (CG).....	99
	PIANA – PRESIDENTE.....	100

FASSIO – ASSESSORE.....	100
PIANA – PRESIDENTE.....	100
PIGNONE (LC).....	100
LODI (PD).....	101
TINI (M5S)	101
CDXC MOZIONE N. 74 DEL 13/07/2018 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE	
CRIVELLO: «CRITICITÀ VAL VARENNA».....	102
PIANA – PRESIDENTE.....	102
CRIVELLO (LC)	102
PIANA – PRESIDENTE.....	103
PUTTI (CG)	103
PIANA – PRESIDENTE.....	103
CERAUDO (M5S)	103
PIANA – PRESIDENTE.....	108
CRIVELLO (LC)	108
PIANA – PRESIDENTE.....	108
CERAUDO (M5S)	108
PIANA – PRESIDENTE.....	108
GARASSINO – ASSESSORE.....	108
BALLEARI – VICESINDACO	109
PIANA – PRESIDENTE.....	109
PUTTI (CG)	110
CRIVELLO (LC)	110
BERNINI (PD).....	110
PIANA – PRESIDENTE.....	110